



RELAZIONE  
E BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO  
**2023**





# RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA**

Predisposto dal  
Consiglio di Amministrazione  
nella seduta del 23 febbraio 2024

Approvato dal  
Consiglio Generale  
nella seduta del 15 marzo 2024



# SOMMARIO

<b>ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2023</b>	<b>6</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>7</b>
<b>UN ANNO IN SINTESI: LE AZIONI PRINCIPALI</b>	<b>8</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>10</b>
Relazione economica e finanziaria	12
Altre informazioni	26
Stato Patrimoniale Riclassificato	27
Conto Economico Riclassificato	28
Proposta al Consiglio Generale	29
Bilancio di Missione	31
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>84</b>
Stato patrimoniale	86
Conti d'ordine	88
Conto economico	89
Rendiconto finanziario	91
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>92</b>
Premessa	94
Parte A – Criteri di valutazione	95
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	98
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo	112
Parte B – informazioni sui conti d'ordine	122
Parte C – Informazioni sul conto economico	124
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	132
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>138</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.</b>	<b>144</b>

# ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2023

## CONSIGLIO GENERALE

### *Presidente*

Alessandro Mazzucco

### *Consiglieri*

David Bolzonella

Bernardo Dalla Bernardina

Daniele Di Cristina

Claudio Doglioni

Maurizio Facincani

Marino Folin

Ermenegildo Francavilla

Anna Galtarossa

Bruno Giordano

Domenico Girelli

Roberto Granzotto

Cesare Lasen

Alberto Marenghi

Francesca Masiero

Marco Natali

Enrico Pajarin

Fabio Giuseppe Poli

Giovanni Pontara

Maria Teresa Scupoli

Barbara Simoncelli

Gaetano Terrin

Benedetto Tonato

Sergio Visciano

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### *Presidente*

Alessandro Mazzucco

### *Vice Presidente Vicario*

Bruno Piazzola

### *Vice Presidente*

Dario Semenzato

### *Consiglieri*

Sandro Caffi

Margherita Forestan

Renzo Poloni

Alessandro Saviola

## COLLEGIO SINDACALE

### *Presidente*

Alberto Centurioni

### *Sindaci*

Carlo Pergolari

Paola Pesci

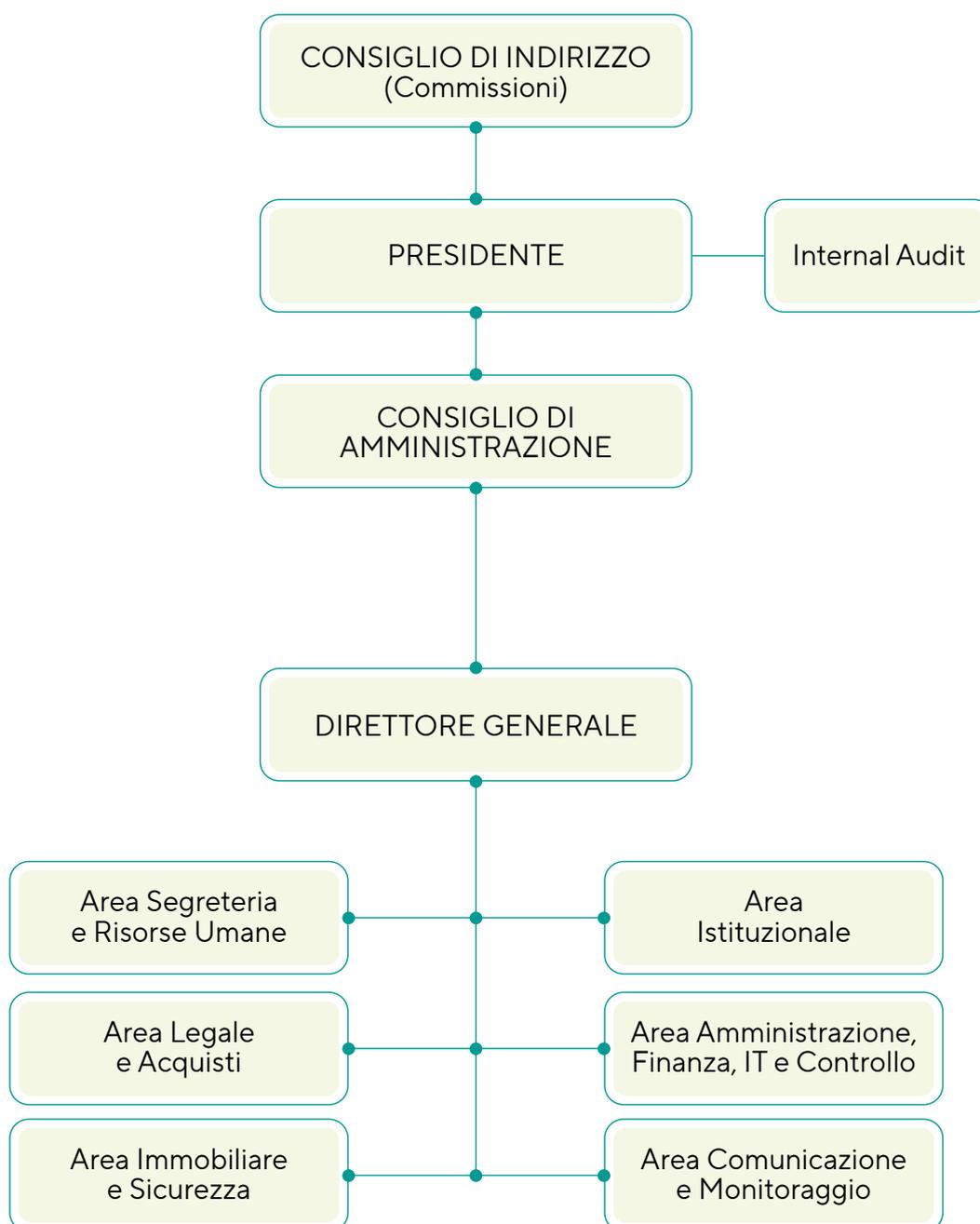
## DIRETTORE GENERALE

Filippo Manfredi

## SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

# ORGANIGRAMMA



Nell'ottica di creare maggiori sinergie operative e migliore funzionalità è stata attuata una revisione organizzativa generale con la razionalizzazione di alcune funzioni e conseguente semplificazione dell'organigramma, operativo dal 9 gennaio 2023.

# UN ANNO IN SINTESI: LE AZIONI PRINCIPALI

## DA ENTE EROGATORE A MOTORE DI SVILUPPO PER COSTRUIRE UN NUOVO FUTURO

Il 2023 è stato l'anno più caldo sulla Terra da quando, un paio di secoli fa, abbiamo iniziato a registrare le temperature. I fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti - dagli incendi del Canada all'alluvione in Emilia-Romagna - hanno presentato un conto salato da pagare, anche in termini di vite umane. Sul piano internazionale, gli ultimi dodici mesi entreranno nella storia per il riacutizzarsi della guerra tra Israele e Hamas in Medio Oriente e per il primo anniversario del conflitto tra Russia e Ucraina, alle porte dell'Europa. Intanto in Italia, secondo il report Censis, l'80% della popolazione è convinto che il Paese sia irrimediabilmente in declino, percentuale che tocca quota 84 tra i più giovani. Una percezione condizionata non solo dalla crisi ambientale o dal contesto geopolitico, ma anche da questioni interne, dal calo demografico alla bassa crescita, dalla violenza sulle donne all'aumento della povertà assoluta.

Emerge un quadro a tinte fosche, quindi, all'interno del quale però brillano anche tante storie di speranza, forse più silenziose e difficili da rintracciare, ma non per questo meno efficaci. Iniziative destinate a lasciare un segno nel tempo, che anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio di fine anno, ha voluto ricordare. La massima carica dello Stato ha citato le azioni di donne e uomini che hanno saputo incarnare i "valori fondanti della nostra civiltà: solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace". Si va dalla "composta pietà degli abitanti di Cutro" all'indomani del naufragio che causò la morte di un centinaio di migranti ai giovani impegnati a salvare l'Emilia-Romagna dal fango, dai volontari attivi nelle affollate carceri italiane ai ragazzi con autismo che hanno ritrovato lavoro (ed entusiasmo) grazie alla onlus PizzAut. Persone ordinarie, quindi, che hanno deciso di vivere con responsabilità e impegno il presente per costruire un nuovo futuro.

È una visione condivisa anche da Fondazione Cariverona che, nel 2023, ha lavorato ogni giorno per contribuire a scrivere storie come queste, in sinergia con i cittadini che vivono nei suoi territori. Un'azione profonda e capillare guidata dai tre obiettivi strategici che, dal 2020, la accompagnano: proteggere l'ambiente, valorizzare il capitale umano (in particolare i giovani), costruire comunità coese e inclusive.

Grazie a un'attenta gestione finanziaria del patrimonio nel segno della diversificazione, la Fondazione ha potuto mettere a disposizione delle proprie comunità risorse preziose, non solo sul piano economico ma anche gestionale, tecnico e manageriale. Per rispondere meglio alle esigenze dei territori, Fondazione Cariverona ha interpretato un ruolo dinamico e innovativo: da ente erogatore a vero e proprio motore di sviluppo in grado di accompagnare gli attori locali in percorsi di crescita delle competenze, costruendo reti e alleanze strategiche e sperimentando nuove idee per creare conoscenza condivisa. Ecco allora le principali azioni che hanno contribuito a sostenere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità nel corso del 2023.

## AMBIENTE, GIOVANI, INNOVAZIONE SOCIALE: LE SFIDE DI OGGI PER IL MONDO DI DOMANI

Centrali per la visione strategica della Fondazione sono state, innanzitutto, le iniziative legate alla tutela dell'ambiente. Con il bando **Comunità energetiche rinnovabili** la Fondazione ha deciso di sostenere la nascita di 22 nuove **Comunità energetiche rinnovabili**, essenziali per accelerare la transizione energetica dei territori e svincolarsi dalla dipendenza dai combustibili fossili. Il bando **Format** ha invece acceso i riflettori sul prezioso ruolo che le nuove generazioni possono giocare nella lotta alla crisi climatica: i progetti sostenuti svilupperanno modelli educativi innovativi e dal taglio esperienziale per stimolare una nuova coscienza ambientale. Attraverso il bando **Capitale naturale**, la Fondazione è infine intervenuta a favore della tutela della biodiversità all'interno degli ecosistemi, della creazione di nuove aree verdi nei contesti urbani e periurbani e dell'adozione di **Nature-Based Solutions** (soluzioni basate sull'uso sostenibile della natura). Nell'ambito della valorizzazione del capitale umano, la Fondazione ha deciso di puntare con forza sulla creazione di nuove opportunità di crescita per i giovani, considerate essenziali per rilanciare l'attrattività dei territori e fermare l'emorragia di talenti. Con il bando **Giovani protagonisti - Buone pratiche territoriali**, sono stati ad esempio consolidati progetti di successo a vantaggio degli under 30 con l'obiettivo di creare modelli da esportare anche in altri contesti. Attraverso il bando **Giovani in movimento** sono state invece assegnate delle borse di studio che permetteranno a dieci studenti delle scuole secondarie di secondo grado di trascorrere un anno scolastico all'estero.

Nuove generazioni protagoniste anche all'interno dei tanti percorsi di **innovazione collaborativa** (open innovation) attivati dalla Fondazione. Il programma **Upskill** ha ad esempio consentito ai giovani tecnici ITS di collaborare con imprenditori e aziende per sviluppare insieme risposte efficaci ai bisogni di innovazione. Nella stessa direzione si muovono il programma **Foundation Open Factory** - che mette in contatto startup, imprese sociali e PMI - e **SMAQ Veneto**, che prevede percorsi di formazione per la promozione e l'innovazione della produzione di piccoli frutti, anche con il coinvolgimento di giovani professionisti del digitale.

Il 2023 ha inoltre visto nascere due importanti iniziative a sostegno dello sviluppo dell'**agroalimentare**, settore chiave per affrontare la crisi climatica, con importanti ricadute socio-economiche anche locali: il **Verona Agrifood Innovation Hub** mira a favorire la collaborazione tra imprenditori, esperti, ricercatori, giovani e studenti attraverso attività di formazione, ricerca e divulgazione; l'acceleratore **FoodSeed** - parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP - punta invece a trainare la crescita di alcune startup selezionate, con il contributo di partner nazionali e internazionali.

Nel campo dell'**innovazione sociale**, la Fondazione ha deciso di puntare su due bandi chiave: **RigenerAzioni** e **Sinergie**. Il primo sostiene la trasformazione di spazi pubblici dismessi, degradati o sottoutilizzati in nuovi centri di promozione e aggregazione. L'obiettivo è migliorare la vita delle comunità

e promuoverne la coesione. Fondamentale, in questo senso, la partecipazione e il coinvolgimento di tutta la collettività nella gestione degli ambienti rigenerati. Il bando **Sinergie**, che chiude la raccolta delle candidature a marzo 2024, si fonda invece sulla collaborazione tra enti del terzo settore e attori profit. L'iniziativa intende favorire azioni di co-progettazione (progettazione condivisa) che mettano a sistema risorse, conoscenze e competenze per realizzare progetti destinati a generare un impatto concreto sul territorio.

Il ruolo dinamico interpretato dalla Fondazione trova pieno compimento nell'azione trasversale **Costruire futuro**, lanciata nel 2022 e proseguita anche nel 2023. Nel corso dell'anno i partenariati pubblico-privati selezionati dalla Fondazione hanno sviluppato 16 agende strategiche di medio-lungo periodo, destinate a incidere sullo sviluppo futuro dei territori. La genesi di queste iniziative è stata accompagnata da percorsi strutturati di crescita grazie ai quali gli attori locali hanno potuto sviluppare preziose competenze gestionali, manageriali e tecniche. Si realizzano così quei processi di **capacity building** considerati prioritari per il rafforzamento e il rilancio delle comunità.

## LA CULTURA CUORE PULSANTE DELLA COMUNITÀ TRA ARTI PERFORMATIVE, MUSICA E TEATRO

Non solo economia e società: la **crescita dei territori** passa anche dalla **cultura**, cuore pulsante della vita delle comunità. Anche nel 2023, Fondazione Cariverona si è impegnata nel recupero, nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio artistico in tutte le sue province. Attorno ad alcune opere di proprietà sono ad esempio nate delle pregevoli esposizioni: **Al femminile**, dedicata alla rappresentazione della donna nel corso dei secoli, e **Girolamo Dai Libri, circa 1501**, con protagoniste le due tavole di San Pietro e San Giovanni evangelista realizzate dal celebre pittore e miniatore veronese e recentemente restaurate.

A vivacizzare il panorama culturale è stata, poi, la riapertura dell'ex caserma asburgica di **Castel San Pietro**. L'edificio in parte restaurato ha ospitato eventi, esibizioni e laboratori,

che hanno spaziato tra musica, teatro, cinema e arte. La Fondazione, in particolare, ha contribuito - insieme ad altri partner - ad organizzare i concerti **Gli ottoni al castello**, i workshop legati al terzo settore de **Il castello solidale** e le mostre di arti performative e contemporanee **Hybrida** e **Tomorrows: Notes on the Future of the Earth**.

In ambito musicale, è stato dato ampio spazio alle rassegne dedicate alla **musica barocca e classica**, con contaminazioni provenienti da altri generi e il coinvolgimento delle nuove generazioni: dalla quarta edizione del festival **Mozart a Verona** al progetto **Frau Musika** (con concerti a Verona, Vicenza, Belluno e Mantova), da **Music 4 the Next Generation** (dedicato a giovani band che rivisitavano in chiave moderna brani classici) alle rassegne organistiche di **Fondazione in Musica**, che hanno visto protagonisti tutti i territori di riferimento della Fondazione con un ricco programma di concerti in location suggestive.

A queste iniziative si aggiunge il ricco cartellone del **Teatro Ristori**, società strumentale della Fondazione, che ha proposto spettacoli di danza, concerti di jazz, musical, incontri d'autore, eventi per le famiglie, oltre alla prima edizione del Baroque Festival, dedicato alla musica barocca. Tra le tante novità anche le cene spettacolo del mese di dicembre e la rassegna Calici di Jazz, che ha coinvolto i territori della Valpolicella e del Lago di Garda.

Un anno denso di iniziative e progetti, quindi, che Fondazione Cariverona ha vissuto **al fianco dei propri territori**, lavorando insieme alle donne e gli uomini che - di fronte a scenari complessi - hanno deciso di non arrendersi e di rispondere alle sfide del presente. Il 2024 si apre quindi con un **rinnovato impegno** a costruire un nuovo futuro, che può fare leva sui traguardi raggiunti nel 2023. Ritornano, allora, le parole di buon auspicio con le quali il Presidente Mattarella ha voluto chiudere il suo messaggio di fine anno: "Non dobbiamo farci vincere dalla rassegnazione. O dall'indifferenza. Non dobbiamo chiuderci in noi stessi per timore (...). Prima che un dovere, partecipare alla vita e alle scelte della comunità è un diritto di libertà. Anche un **diritto al futuro**. Alla **costruzione del futuro**".

### IN SINTESI

Patrimonio netto a Valore Corrente	1.611 milioni € (+25%)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	31 milioni €
% Conferitaria rispetto agli attivi finanziari	24%
Ricavi attività ordinaria	47,3 milioni €
Avanzo di esercizio	35,3 milioni €



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria	12
Altre informazioni	26
Stato Patrimoniale Riclassificato	27
Conto Economico Riclassificato	28
Proposta al Consiglio Generale	29
Bilancio di Missione	31

# RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

## IL QUADRO MACROECONOMICO

Le economie dei diversi paesi approdano al 2023 dopo aver attraversato un 2022 “tempestoso”, nel corso del quale avevano dovuto affrontare un’inflazione in forte crescita (in Europa alimentata anche dalla crisi energetica scaturita dalla guerra tra Russia e Ucraina), le conseguenti manovre restrittive da parte delle banche centrali, e una crescita economica globale in rallentamento.

A inizio 2023 gli operatori economici ereditano dunque dal 2022 il timore di poter entrare in un periodo di recessione indotto dall’alto livello dei tassi di interesse necessario ad evitare una crescita dei prezzi fuori controllo. Nel corso dei primi nove mesi dell’anno, infatti, le banche centrali continuano ad alzare i tassi di interesse: la Federal Reserve alza quattro volte il canale dei tassi di riferimento per un complessivo 1%, portandolo dal 4,25%/4,50% di fine 2022 al 5,25%/5,50% di luglio 2023; la Banca Centrale Europea, in ritardo rispetto alla FED, alza sei volte il tasso sui depositi per un complessivo 2%, portandolo dal 2% di fine 2022 al 4% di settembre 2023. Effettivamente le manovre restrittive danno i loro frutti: il tasso di inflazione globale scende dall’ 8,9% di fine 2022 al 6,4% di fine 2023, dal 6,4% al 3% negli Stati Uniti e dal 9,2% al 3,3% in area Euro.

Inaspettatamente, a dispetto delle politiche monetarie restrittive e probabilmente favorite da quelle fiscali ancora ampiamente espansive sia negli Stati Uniti che in Europa, le economie si dimostrano più resilienti delle attese: il tasso di crescita del prodotto interno lordo globalmente scende dal 3,5% al 3%, ma rimane comunque positivo per molte economie e nel caso di quella statunitense, che si dimostrerà la più solida, addirittura invariato al 2,1%; il tasso di crescita del PIL scende anche in Area Euro dal 3,3% del 2022 al 0,7% del 2023, ma rimane positivo nella maggior parte dei paesi, con l’Italia che passa dal 3,7% al 0,7%; la Germania è uno dei pochi stati a soffrire un andamento negativo con il -0,5% rispetto all’1,8% dell’anno precedente. Anche il tasso di disoccupazione non cresce nelle economie avanzate: rimane sui minimi storici al 3,6% negli Stati Uniti e al 6,6% in Area Euro.

Dunque, il 2023, iniziato con la paura di una prossima recessione, termina nella speranza di dover fronteggiare un semplice rallentamento economico, o “soft landing”, come

usano dire i macroeconomisti. Nel 2024, dal verificarsi di uno dei due scenari e dalla velocità con cui l’inflazione tornerà entro l’obiettivo del 2%, dipenderà poi quando e con che velocità le banche centrali, ormai raggiunto il livello massimo dei tassi di interesse, invertiranno la rotta abbassandoli.

A livello geopolitico, purtroppo anche il 2023 non è stato esente da tragedie, dal protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina al riacutizzarsi del conflitto tra Israele e Hamas.

## I MERCATI FINANZIARI

Se il 2022 era stato caratterizzato da un aumento della correlazione tra mercati azionari e obbligazionari e gli eventi macroeconomici e geopolitici avevano colpito in maniera indistinta tutte le asset-class (con l’unica eccezione delle materie prime), impedendo agli investitori di ottenere rendimenti positivi, il 2023, al contrario, seppur inaspettatamente, è stato un anno in generale molto positivo, ma contraddistinto da comportamenti diversi tra azionario e obbligazionario quantomeno nell’arco dei primi nove mesi. Infatti, se da un lato la tenuta dell’economia evidenziata da dati di crescita e utili aziendali si in diminuzione, ma migliori delle attese, ha spinto i mercati azionari più o meno costantemente per tutto il 2023, con l’indice azionario globale che ha chiuso l’anno con una *performance* del +21%, dall’altro un’inflazione si in discesa ma non ancora rientrata entro i limiti desiderati e soprattutto i rialzi dei tassi da parte delle banche centrali protrattisi oltre l’estate hanno pesato sui mercati obbligazionari, in particolare governativi, che hanno mantenuto *performance* nulle o negative fino ad inizio ottobre, quando, terminati i rialzi, gli operatori hanno iniziato ad attendersi, non più livelli dei tassi di interesse alti per lungo tempo, ma tagli anticipati e più rapidi nel corso del 2024; nell’ultima parte dell’anno, dunque, al “rally” dei mercati azionari si è affiancato anche quello dei mercati obbligazionari governativi, il cui indice globale a fine 2023 si è riportato in territorio positivo con una *performance* del +4%. In coerenza con un’inflazione in discesa, l’indice delle materie prime ha realizzato una *performance* negativa, pari al -3,6%. In ambito valutario il dollaro si è leggermente deprezzato rispetto all’euro, con il tasso di cambio €//\$ che è passato da 1,07 di fine 2022 a 1,10 di fine 2023.

### TASSO DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variatione anno su anno

Paese	2022	2023*
Italia	+3,7	+0,7
Germania	+1,8	-0,5
Area Euro	+3,3	+0,7
Stati Uniti	+2,1	+2,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (\*Stime a ottobre 2023)

## I MERCATI AZIONARI

Come già ricordato, il mercato azionario globale, in un contesto economico più resiliente delle attese, è cresciuto quasi costantemente lungo tutto l'arco del 2023. A livello di singole aree geografiche, l'S&P 500 ha tradotto la solidità dell'economia statunitense in una *performance* del +24%, anche se buona parte di tale risultato è da attribuire alle società tecnologiche dell'indice; il risultato dell'indice europeo, comunque positivo con un +13%, è stato più contenuto a causa della componente inglese che ha guadagnato solo il +6%; tra le migliori borse a livello globale, con una *performance* del +28%, troviamo quella del Giappone, che, dopo anni di deflazione, ha sofferto meno degli altri paesi il problema dell'inflazione; sull'indice dei mercati azionari emergenti, che hanno chiuso con un più modesto +7%, ha pesato il risultato negativo della

Cina, che, a differenza degli altri paesi, ha sofferto una fase più marcata di contrazione del ciclo economico. Per quanto riguarda gli indici dei settori merceologici, nel 2023 la gran parte di essi ha conseguito *performance* positive, ma con una forte dispersione: tra i migliori, sia negli Stati Uniti che in Europa, troviamo la già citata tecnologia (il Nasdaq chiude l'anno con una *performance* del +39%) che ha giovato delle aspettative legate agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, i finanziari e in particolare i bancari, che hanno giovato del rialzo dei tassi di interesse, e il settore dei consumi; tra i peggiori invece troviamo gli energetici, coerentemente con la discesa dei prezzi delle materie prime, le utilities, che hanno sofferto il rialzo dei tassi di interesse, e infine i settori normalmente più difensivi come quelli del cibo, dei beni primari e della salute.

### VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI

Paese	Indice	2022	2023
Italia	FTSEMIB	-13%	28%
Germania	DAX	-12%	20%
Francia	CAC 40	-9,5%	16,5%
Spagna	IBEX	-5,6%	23,0%
Europa	Stoxx 600	-13%	13%
Stati Uniti	S&P 500	-19%	24%
Giappone	Nikkei 225	-9%	28%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	-18%	7%

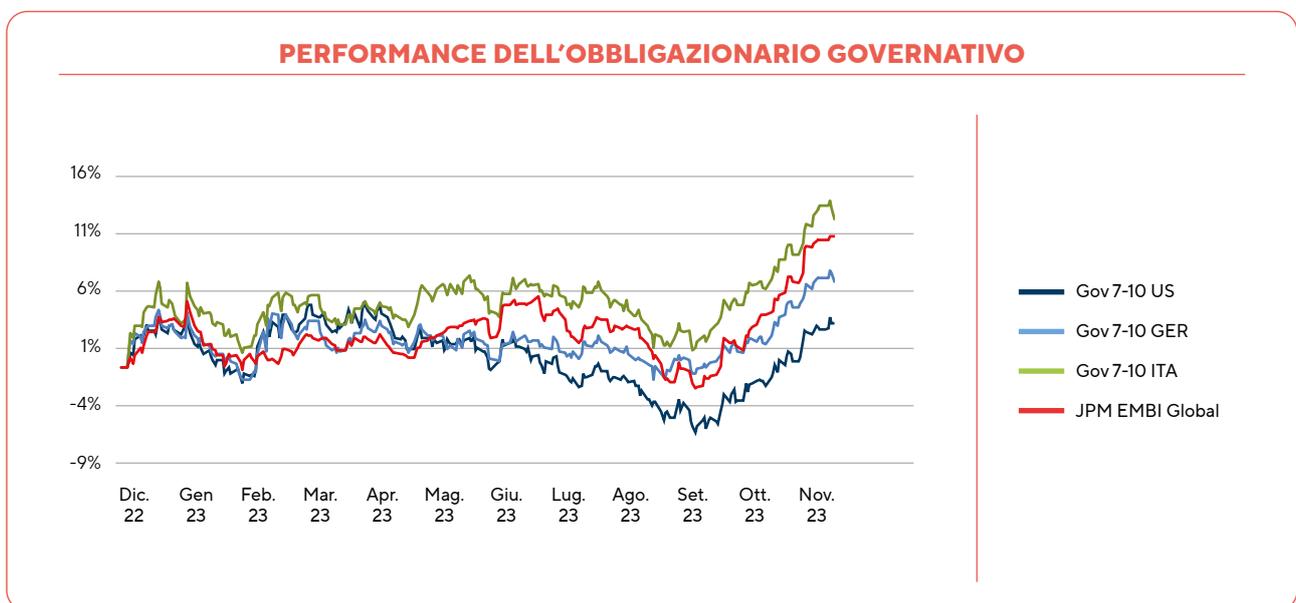
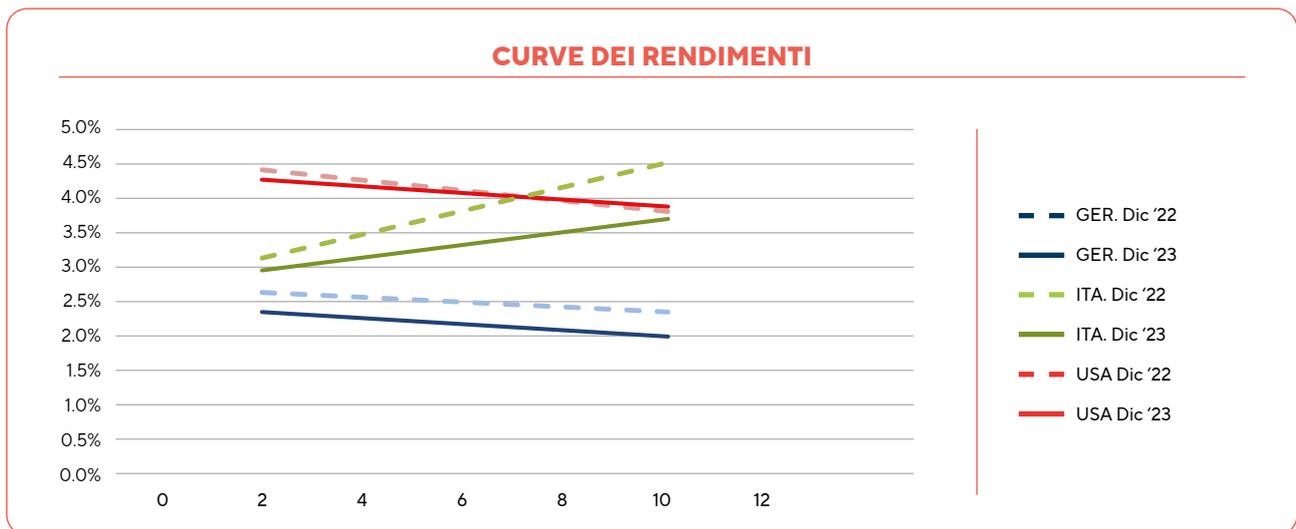
### PERFORMANCE DEI MERCATI AZIONARI



**I MERCATI OBBLIGAZIONARI**

L'andamento dei mercati obbligazionari nel corso del 2023 è stato caratterizzato da due fasi: una prima fase, durata nove mesi, in cui gli ulteriori rialzi dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali, necessari a fronteggiare l'inflazione, hanno comportato l'innalzamento di tutte le curve di rendimento e una discesa di prezzi generalizzata; una seconda fase, durante l'ultimo trimestre del 2023, in cui, una volta scontata la fine dei rialzi e i futuri tagli nel 2024, il movimento si è invertito. Per quanto riguarda le curve di rendimento, il risultato finale è stato che a fine 2023 negli Stati Uniti la curva, ancora invertita, è praticamente tornata dov'era a fine 2022, con il tasso a due anni passato da 4,4% a 4,3% e il dieci anni da 3,8% a 3,9%; in area Euro invece le curve, per la maggior parte anch'esse invertite, hanno chiuso l'anno a livelli più bassi rispetto a quelli di fine 2022, con, ad esempio, il "due anni" tedesco sceso da 2,7% a 2,4% e il decennale da 2,4% a 2%;

anche la curva dei rendimenti italiana, tra le poche inclinate positivamente, ha terminato l'anno a livelli più bassi rispetto i precedenti, in particolare sulle scadenze a lungo termine, con il tasso del BTP a 2 anni quasi invariato dal 3,1% del 2022 al 3% di fine 2023, e quello del decennale sceso dal 4,5% al 3,7%. In questo contesto, nel 2023 l'indice del tratto 7-10 della curva dei governativi americani ha realizzato una *performance* del +3,6%, quello tedesco del +7% e quello italiano del +12,2%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari di credito, essi hanno giovato anche del restringimento degli spread legato alla resilienza delle economie, con l'indice "corporate Investment Grade dell'area Euro" che ha guadagnato il +8% e gli "High Yield" tra il +11% e il +12% in base all'area geografica di riferimento; l'obbligazionario dei mercati emergenti ha chiuso l'anno con una *performance* positiva del +11%.



## LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

A fine 2023 il valore dell'attivo finanziario di Fondazione valutato a prezzi di mercato è pari a 1.932 milioni, cresciuto del 19% rispetto all'anno precedente. Tutte le componenti sono sostanzialmente cresciute e in particolare il titolo Unicredit, le cui valutazioni, come per tutto il settore bancario, hanno beneficiato della crescita del margine di interesse derivante dal rialzo dei tassi di interesse, oltre che, in ambito più specifico, dell'operato del management.

Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato anche nel corso del 2023, sia nel campo dei mercati liquidi attraverso i fondi UCITS e alcuni investimenti diretti in ambito obbligazionario, sia nel campo dei mercati privati attraverso i due fondi di fondi alternativi: DeA Endowment, nato nel 2019, e il nuovo DeA Endowment II, lanciato proprio ad inizio 2023.

Nello specifico si è gradualmente ultimato, secondo un piano di accumulo "spalmato" nell'arco di tutto il 2023, il reinvestimento dei ricavati dalla vendita del titolo Unicredit, conseguente il piano di diminuzione della concentrazione di rischio deliberato nel settembre 2021. Il reinvestimento è avvenuto sui fondi UCITS esistenti, tra cui, in particolare, il fondo azionario globale a "minimo tracking error" Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, in modo da mantenere il potenziale di crescita del mercato azionario, riducendo però il rischio specifico relativo all'esposizione ad una singola società. Con la stessa logica si è anche aumentata l'esposizione ai mercati privati attraverso i richiami dei due già citati fondi DeA Endowment e DeA Endowment II, il secondo dei quali investirà principalmente in Private Equity e Infrastructure Equity globali.

La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Dati in milioni di euro	31/12/2023		31/12/2022	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<b>Fondi UCITS</b>	<b>984,9</b>	<b>969,7</b>	<b>951,2</b>	<b>890,7</b>
<b>Azioni</b>	<b>180,8</b>	<b>526,9</b>	<b>215,4</b>	<b>325,3</b>
Unicredit	156,0	493,6	163,8	270,7
Altre azioni	24,8	33,3	26,0	28,6
Gestione Patrimoniale	0,0	0,0	25,6	26,0
<b>Liquidità</b>	<b>65,3</b>	<b>65,3</b>	<b>71,8</b>	<b>71,8</b>
<b>Portafoglio obbligazionario</b>	<b>63,7</b>	<b>64,5</b>	<b>59,5</b>	<b>59,9</b>
<b>Altri investimenti</b>	<b>302,7</b>	<b>305,9</b>	<b>266,1</b>	<b>281,7</b>
Investimenti immobiliari	188,5	190,6	178,5	188,5
Altro	114,2	115,3	87,6	93,2
<b>Totale Generale</b>	<b>1.597,4</b>	<b>1.932,2</b>	<b>1.564,0</b>	<b>1.629,4</b>

### LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio e quindi accrescerlo. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati attraverso l'ottimizzazione sia della componente liquida, prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e quindi nell' azionario globale passivo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, sia della componente illiquida con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sui fondi di fondi sui mercati privati (private debt, private equity, infrastrutture) DeA Endowment Fund nel marzo 2019 e DeA Endowment Fund II nel dicembre 2022.

Nel corso del 2023, come in parte già descritto, Fondazione ha gradualmente reinvestito i diversi proventi in modo da avvicinare la composizione di portafoglio alla nuova asset-allocation strategica obiettivo (50% mercato azionario globale, 30% mercato obbligazionario globale, 20% mercati privati), indicata dal CdA di Fondazione nel febbraio 2022, a seguito della diminuzione del rischio complessivo di portafoglio conseguente la diminuzione del peso di Unicredit, e col fine di, prima stabilizzare, quindi accrescere il patrimonio, i ricavi e quindi le potenziali erogazioni.

In generale l'obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido.

Per quanto riguarda la politica ESG, tutte le società di gestione a cui Fondazione ha dato delega per la gestione di un fondo su mercati liquidi o mercati privati, hanno adottato una politica ESG e hanno un rating ESG, calcolato secondo i modelli ritenuti più idonei dal relativo asset-manager, almeno sufficiente, come indicato nella tabella successiva.

	SCALA	RATING MEDIO
<b>Pioneer Multi-Asset Teodorico</b>	A B C D E F G	<b>C</b>
<b>AZ Multi-Asset Romeo</b>	AAA AA A BBB BB B CCC	<b>A</b>
<b>Blackrock Cangrande Global Equity Fund</b>	0 - 10	<b>6,8</b>
<b>DeA Endowment Fund</b>	0% - 100%	<b>70%</b>
<b>DeA Endowment Fund II</b>	0% - 100%	<b>81%</b>

## FONDI UCITS

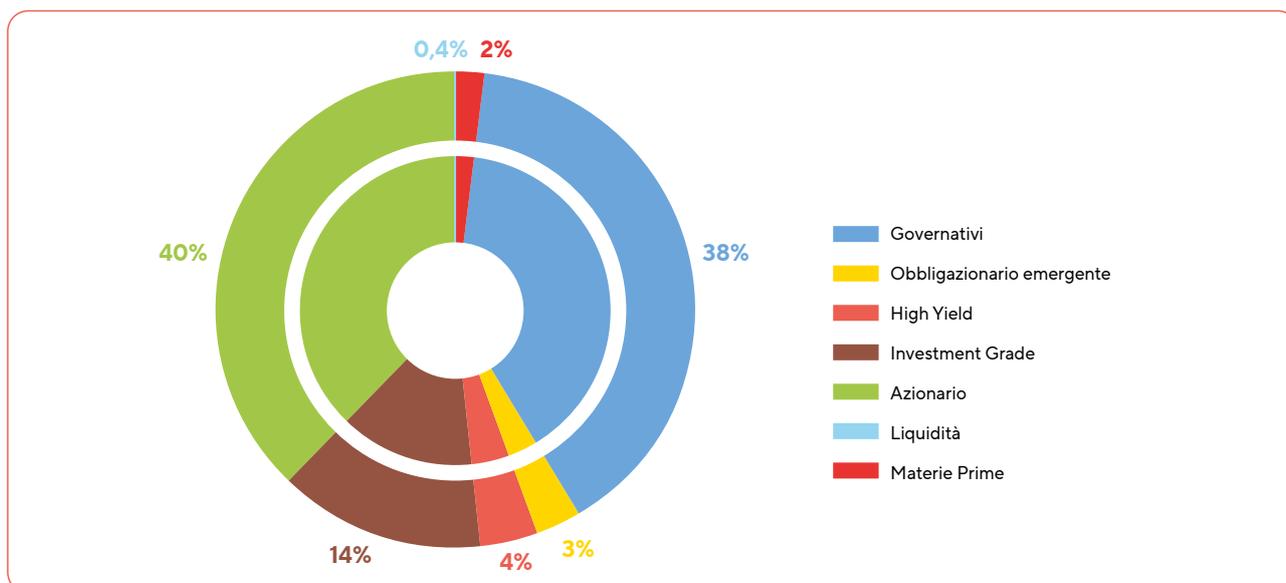
Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2023 è di circa 970 milioni, corrispondente a circa il 50% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato.

Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo, il fondo Amundi Multi-Asset Teodorico e il fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione. "Romeo" e "Teodorico" possono investire in un ampio spettro di asset class e sono dotati di un buon grado di flessibilità; "Cangrande" è un fondo azionario globale a "minimo tracking error" con benchmark MSCI All Country World Net Total Return. "Teodorico" è un fondo flessibile multi-asset con target Euribor + 3%; Romeo fino a fine 2022 ha avuto un profilo paragonabile

a quello di "Teodorico", ma nell'arco del 2023 ha cambiato il profilo di rischio, diventando un bilanciato con benchmark 50% MSCI World Net Return in euro e 50% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Hedged EUR, coerentemente con la nuova asset-allocation strategica di Fondazione; anche l'investimento in "Cangrande" è avvenuto nell'ottica di aumentare il peso della componente azionaria diversificata per raggiungere la nuova asset-allocation obiettivo. Nell'arco del 2023 sono stati investiti gradualmente e sfruttando gli storni di mercato, per un totale di 34 milioni di euro, rispettivamente 15 milioni di euro nel fondo Amundi Multi-Asset Teodorico, 15 milioni in AZ Multi-Asset Romeo e 4 milioni in Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

NOME	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ INVESTIBILI	PESO SU TOTALE FONDI UCITS
Amundi Multi-Asset Teodorico	Fondo conservativo flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	44%
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi Bilanciato Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	39%
Blackrock Cangrande Global Index Equity	Fondo passivo azionario globale	Azioni e Valute globali	17%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



STIMA ESPOSIZIONE VALUTARIA "NON EURO" DEL PORTAFOGLIO DI FONDI: 38% (di cui 25% dollaro americano; 10% altre valute dei mercati sviluppati e 4% valute dei mercati emergenti)

La *performance* aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del +24,1% pari ad un rendimento medio del 2% annuo con una volatilità realizzata del 3,3% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 0,51. Nel 2023 la *performance* aggregata "total return" (al lordo delle distribuzioni), grazie anche all'aumento del profilo di rischio complessivo derivante dalla

trasformazione del fondo Romeo in un bilanciato, è stata +8,3%. Nel corso dell'anno i fondi UCITS hanno distribuito dividendi per un totale di circa 15,1 milioni di euro lordi, corrispondenti a 11,5 milioni di euro netti. Il grafico successivo mostra la *performance* aggregata della componente fondi dal primo investimento nel 2013 fino a fine 2023.

**PERFORMANCE AGGREGATA FONDI UCITS DALL'AVVIO (8 FEBBRAIO 2013)**



## LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT

Il titolo, come già ricordato, nel 2023 ha beneficiato in primo luogo della crescita del margine di interesse, fonte primaria dei ricavi del settore bancario, legato ai rialzi dei tassi di interesse, e quindi, più specificatamente, dell'operato del management. Dunque, il prezzo del titolo nel 2023 è cresciuto dell'85% che diverrebbe il 95% se si considerasse il reinvestimento del dividendo distribuito in corso d'anno pari a € 0,9872 per azione. Il 22 settembre 2021, dopo un importante apprezzamento del titolo e valutato l'ancora rilevante contributo di Unicredit in quel momento al rischio di portafoglio di Fondazione, era stato deliberato un graduale piano di alleggerimento della partecipazione che aveva portato tra il 2021 e fine 2022 ad una vendita scaglionata del titolo. Nel 2023, diminuito ad un livello accettabile il peso di Unicredit sul portafoglio di Fondazione, valutate le prospettive positive del titolo relativamente alla crescita del margine di interesse, alla politica di "buy-back" intrapresa dal management e alla crescita dei dividendi distribuibili, si è interrotta la vendita diretta a mercato, continuando però ad implementare una strategia di "yield enhancement" attraverso la vendita di opzioni, che quest'anno ha permesso di aumentare i ricavi di Fondazione senza comportare la vendita del sottostante. A fine dicembre, però, a seguito dell'importante *performance* annuale di Unicredit e del conseguente aumento di peso del titolo sul portafoglio, tornato sui livelli precedenti l'inizio della strategia di diversificazione, e in previsione di una futura diminuzione dei margini di interesse, e di un probabile rallentamento economico, si sono vendute direttamente a mercato ulteriori n° 1.000.000 di azioni Unicredit.

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione di Fondazione in UniCredit S.p.A. è costituita da n° 20.000.000 azioni corrispondenti all'1,12% del capitale sociale e rappresenta circa il 25% degli attivi.

In data 4 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Unicredit ha approvato i risultati del gruppo per l'esercizio 2023, presentati dall'Amministratore Delegato Andrea Orcel il giorno successivo. L'utile netto di gruppo ha raggiunto € 8,2 miliardi (l'utile netto contabile 9,5 miliardi), in rialzo di oltre il 50% rispetto all'anno precedente, battendo ampiamente le stime, con un RoTE sottostante del 16,6%. Tale risultato è da attribuirsi principalmente alla crescita dei ricavi, pari a 23,8 miliardi di euro e superiori del 17,3% rispetto all'anno precedente, trainati dal margine di interesse di 14 miliardi (+31,3% grazie al contesto favorevole dei tassi di interesse); la banca ha anche ulteriormente diminuito i costi nonostante le pressioni inflazionistiche. Per quanto riguarda la patrimonializzazione, il CET1 Proforma (comprese le distribuzioni) è del 15,89%; gli overlays su posizioni non deteriorate restano invariati a 1,8 miliardi.

La proposta di distribuzione agli azionisti, soggetta alle debite approvazioni, sarà di € 8,6 miliardi (+63,8% rispetto all'anno precedente), composta da dividendi in contanti per circa € 3 miliardi (1,78 euro per azione, +80% rispetto all'anno precedente) e riacquisti di azioni proprie per € 5,6 miliardi, per un totale del 100% dell'utile netto.

Infine, la "guidance" sui risultati del 2024 è stata rivista sostanzialmente in linea con l'esercizio 2023 in termini di utile netto (quindi al rialzo rispetto alla precedente "guidance" che prevedeva un utile inferiore a quello effettivamente registrato).

### GUIDANCE FINANZIARIA DI GRUPPO PER IL 2024

#### Ricavi netti

Margine di interesse	↓	Impattato da aumento del pass-through sui depositi, minore contribuzione dalla Russia (c.-0,3mld) e in misura minore da volumi inferiori, parzialmente compensati dal significativo impatto positivo del replicating portfolio (c.+0,4mld)
Rettifiche su crediti	↑→	Costo del Rischio <20 pb, stabile o in lieve aumento, sostenuto da una solida qualità degli attivi e dalla opzionalità di rilasciare o impiegare gli overlay
Commissioni	↑	I nostri investimenti nelle persone, nelle fabbriche prodotte e nel digitale traineranno la crescita in combinazione con la graduale ripresa delle condizioni macroeconomiche
<b>Costi</b>	↓	Una base di costi inferiore, facendo leva sui costi di integrazione e su una continua ottimizzazione, semplificazione ed automazione
<b>Voci non operative</b>	↓	Significativa riduzione con i costi d'integrazione tendenti a zero (-1,1mld), e inferiori oneri di sistema (> -0,2mld)

## ASSUNZIONI SOTTOSTANTI

### → Aggiornamento

dello scenario dei tassi e delle assunzioni sul pass-through

#### Tassi:

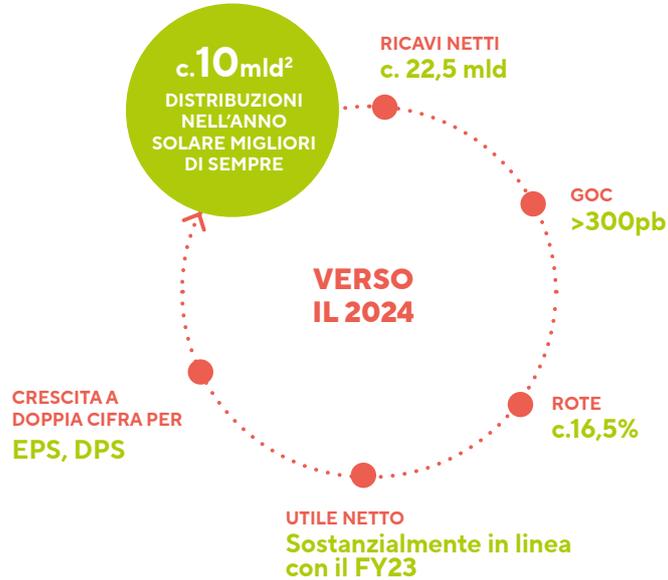
2023<sup>1</sup> 3,43%  
2024<sup>1</sup> in linea con il '23

#### Pass-through medio:

2023 c.25%  
2024 c.30%

### → Crescita del PIL stabile

senza ancora segni di deterioramento del credito e **inflazione in calo**



**Nota: 1.** Euribor medio a tre mesi. Tasso Deposit Facility Rate ("DFR") della BCE al 4% a fine 2023, in discesa nel 2024 (assunzione). **2.** Dei quali circa 7,2mld a valere sul FY23 (distribuzioni totali a valere sul FY23 meno la parte della prima tranche del riacquisto di azioni eseguita entro la fine dell'anno solare 2023 (1,4mld)), circa 3 mld come acconto sulla distribuzione a valere sul FY24. Distribuzione soggetta all'approvazione degli azionisti e dell'autorità di vigilanza.

## IL PORTAFOGLIO AZIONARIO DIRETTO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.

Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da Unicredit presenti in portafoglio, alcuni dei quali hanno anche un radicamento territoriale: Banco BPM, Azimut e REVO.

Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 33 milioni di euro, per un peso inferiore al 2% sul totale degli investimenti di Fondazione.

## GESTIONE PATRIMONIALE IN REGIME DICHIARATIVO

A giugno 2021 Fondazione aveva aperto una gestione patrimoniale azionaria globale (benchmark MSCI World Net Total Return), in regime dichiarativo, da 50 milioni di euro gestita da Quaestio Capital. Tale gestione era composta da 30 titoli di capitalizzazione medio/grande diversificati sia internazionalmente che per settore merceologico; la gestione aveva uno stile cosiddetto "Quality", ovvero seleziona titoli di qualità in grado di generare ricavi stabili e relativamente prevedibili.

Dopo il contributo positivo del 2021, a inizio gennaio 2022, prevedendosi uno scenario macroeconomico di fine ciclo

caratterizzato da alta inflazione e tassi di interesse in salita che avrebbe potuto comportare un aumento della volatilità di mercato, si era deciso di dimezzare la gestione patrimoniale. Infine, nell'estate 2023 si è deciso di chiudere la gestione, realizzando un utile per l'anno in corso di circa 3 milioni di euro.

## PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO DIRETTO E LIQUIDITÀ

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati, la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura degli impegni istituzionali.

La liquidità in portafoglio a fine anno era di circa 65 milioni di euro.

A fine 2022, con il ritorno in territorio positivo dei tassi di interesse si era tornati ad investire anche direttamente in maniera più consistente sia su titoli di stato che su crediti investment grade dell'area euro:

- gradualmente e in logica di gestione di tesoreria e ALM sul tratto 0-2 anni, attendendosi ulteriori rialzi da parte della BCE nel corso del 2023;
- in logica di investimento e detenzione stabile sulle scadenze attorno ai 5 anni, tratto della curva più inclinato e dal profilo rendimento/rischio più attraente.

A fine 2023 il controvalore complessivo del portafoglio obbligazionario diretto di Fondazione, composto da una trentina di titoli, era di circa 65 milioni di euro (42 milioni di

euro di governativi e 23 milioni di corporate), con uno Yield to Maturity del 3,5% (all'acquisto il rendimento a scadenza era del 4,1%) e una duration pari a 1,8. Gli interessi netti di conti correnti e obbligazioni a conto economico sono stati pari a circa 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le aree più rischiose dell'obbligazionario (emergenti, high yield, ...) Fondazione continua a prendere esposizione principalmente attraverso i fondi multi-asset già descritti.

### GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 74 milioni, sui quali durante il 2023 è continuata l'attività di valorizzazione attraverso un processo di vendita iniziato con la sottoscrizione di atti preliminari per i seguenti immobili in Verona: Palazzo Forti (porzione residenziale e commerciale) e Piazza Bra, e il rogito per la vendita dell'immobile in Piazza Pradaval n.10. Nel comparto sono presenti anche immobili acquistati con fondi istituzionali per 57 milioni, sui quali nel 2023 è proseguita l'attività di valorizzazione con la vendita di due immobili, quello in Via Polveriera Vecchia n. 2, sede della Croce Verde a Verona, e quello in Via Vittorio Veneto a Isola della Scala con destinazione housing.

Inoltre, fa parte del comparto anche il 99,53% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, che investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali, per un valore di circa 116 milioni di euro. Dopo un lungo processo di analisi e contrattazione, valutata la situazione di stress del fondo, in data 2 ottobre 2023 è stato sottoscritto l'Atto di subentro della società di gestione DeA CAPITAL REAL ESTATE SGR al precedente gestore PATRIZIA REAL ESTATE SGR; sono stati rivisti il regolamento e il sistema incentivante in modo da allineare gli interessi del nuovo gestore con quelli di Fondazione, sono stati anche pagati al Fondo in conto "sottoscrizione nuove quote" €13.250.000 per far fronte ad eccedenti debiti verso fornitori e rate di interessi; nel corso del primo semestre 2024, l'SGR presenterà al Comitato Consuntivo il nuovo business plan per l'approvazione.

### GLI ALTRI INVESTIMENTI

#### PRIVATE MARKETS

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore.

In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati,

dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni in FIA chiusi; ha un IRR target tra il 6% e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, e ha investito indicativamente in fondi di Private Debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni. All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona, nel corso del tempo, ha sottoscritto 10.000 quote di classe A per un impegno di 100 milioni di euro, pari al 76% del fondo (attualmente di complessivi 131,7 milioni di euro). Il fondo ha concluso nell'arco di tre anni e mezzo la sottoscrizione di 21 fondi, di cui 10 di private debt (3 distressed), 8 di private equity (2 growth), 3 su infrastructure equity, impegnandosi per il 118% (sfruttando la possibilità di overcommitment) e a fine 2023 ha richiamato il 78% del totale. DeA Endowment Fund a fine 2023 mostra un IRR dell'8,9% e ha distribuito in corso d'anno, contribuendo al conto economico di Fondazione, 1,2 milioni di euro netti.

A fine dicembre 2022 Fondazione, dopo un nuovo processo di selezione, ha impegnato 50 milioni di euro nel nuovo fondo DeA Endowment Fund II che rispetto al primo vuole ottenere un IRR superiore (tra l'8% e il 14%) attraverso una maggiore esposizione a Private Equity e Private Infrastructure Equity a scapito del Private Debt. Nel 2023 DeA Endowment Fund II ha selezionato 3 fondi (1 di private equity e 2 di infrastrutture) e richiamato l'8% del capitale.

Nell'ambito degli investimenti definiti internamente "ad impatto", Fondazione ha anche impegnato direttamente: 4 milioni di euro su Panakes Purple Fund, fondo di venture capital che investe in società nell'ambito del "medtech" e del "biotech" prevalentemente in Italia; 3 milioni di euro su TIR Europe Forestry Fund 2, fondo di private equity che investe su foreste nel nord-America.

Nel 2022 Fondazione aveva impegnato 2.000.000 di euro sul fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori, subordinato all'utilizzo di tale somma da parte di CDP per lo sviluppo di un acceleratore sulla "Silver Economy" nelle Marche. Sempre con CDP e con la stessa logica, nel 2023 Fondazione ha impegnato ulteriori 3.000.000 di euro sullo stesso fondo per lo sviluppo di un acceleratore su "Agri-food Tech" nel territorio di Verona; inoltre ha impegnato anche 3.000.000 di euro sul fondo di Venture Capital europeo Praesidium Agri-FoodTech, che investe nello stesso settore ma in una fase di vita più avanzata delle aziende rispetto al fondo acceleratori di CDP.

Infine, sempre nel 2023, Fondazione ha anche impegnato 2.500.000 euro sul fondo Finint Special Credit Fund, che si occuperà del rilancio di aziende, prevalentemente del nord-Italia, momentaneamente sottoperformanti e in temporaneo disequilibrio finanziario, caratterizzate da business model validi che possono essere rilanciati grazie all'immissione di nuove risorse.

**PARTECIPAZIONI TERRITORIALI NON QUOTATE**

Fondazione detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni locali: 2,27% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'A4 Holding, 24,08% di Veronafiore, 3,64% di Veronamercato, 9,14% di Lauro Dodici, oltre al 100% della società strumentale Teatro Ristori S.r.l. Negli ultimi mesi dell'esercizio 2023, Fondazione ha ricevuto e accettato un'offerta di acquisto della quota detenuta nella società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. da parte del socio SAVE S.p.A., per cui nel corso del 2024 tale partecipazione verrà dismessa. Sempre nel 2023, Fondazione ha inoltre ricevuto una proposta di investimento nella società di nuova costituzione operante nel settore dell'editoria, Nord Est Multimedia S.p.A.

Nel 2023 i ricavi ordinari, pari a 47,3 milioni di euro, sono cresciuti di oltre 10 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con un contributo sostanzialmente invariato della componente dividendi e proventi assimilati (al cui interno un maggior dividendo di Unicredit ha compensato minori distribuzioni dei fondi) e dei proventi diversi e un contributo di tutte le altre componenti superiore a quello dell'anno precedente. Per quanto riguarda i ricavi netti invece, pari a circa 47,5 milioni di euro, essi superano di quasi 14 milioni di euro quelli del 2022, in quanto quest'anno non si sono verificate componenti straordinarie negative, che invece l'anno scorso avevano penalizzato il risultato finale.

**L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E I RISULTATI OTTENUTI**

	31/12/2023	%	31/12/2022	%
<b>Gestione finanziaria / proventi derivanti da:</b>				
Dividendi e proventi assimilati	34.376.484	72%	35.709.018	96%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.956.961	6%	-4.319.771	-12%
Interessi e proventi assimilati	3.127.456	7%	652.623	2%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.721.152	4%	567.006	2%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.410	0%	-751.135	-2%
<b>Totale</b>	<b>42.177.643</b>	<b>89%</b>	<b>31.857.741</b>	<b>86%</b>
<b>Gestione immobili: fitti attivi</b>	<b>2.654.494</b>	<b>6%</b>	<b>2.344.871</b>	<b>7%</b>
<b>Proventi diversi</b>	<b>2.486.269</b>	<b>5%</b>	<b>2.641.692</b>	<b>7%</b>
<b>RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA</b>	<b>47.318.406</b>	<b>100%</b>	<b>36.844.304</b>	<b>100%</b>
<b>Operazioni straordinarie</b>				
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni	158.837		-12.292.686	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-896		0	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	0		8.931.024	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>47.476.347</b>		<b>33.482.642</b>	

## OPERAZIONI IN DERIVATI

Nel corso del 2023 sono state eseguite due operazioni di "Call Overwriting" su Unicredit.

Il 14 giugno 2023 sono state vendute, con finalità di "Yield Enhancement", n° 3.000.000 di opzioni call europee su Unicredit, dalle seguenti caratteristiche:

- Reference price: € 19,1073 (prezzo del titolo in quel momento)
- STRIKE price: € 23,00 (20% Out of the Money)
- Scadenza: 29 settembre 2023 (3 mesi e mezzo)
- Premio per azione: € 0,2342 (circa 1.23% sul periodo)
- Premio totale incassato: € 702.600

Poiché il prezzo di chiusura di Unicredit il 29 settembre 2023 è risultato essere pari a € 22,73, inferiore allo strike di € 23,00, le opzioni non sono state esercitate e il premio di € 702.600 è andato a contribuire totalmente ai ricavi di Fondazione per l'esercizio 2023.

Il 2 ottobre 2023 sono state vendute, con finalità di "Yield Enhancement", n° 3.000.000 di opzioni call europee su Unicredit, dalle seguenti caratteristiche:

- Reference price: € 22,7576 (prezzo del titolo in quel momento)
- STRIKE price: € 27,00 (18,6% Out of the Money)
- Scadenza: 20 dicembre 2023 (2 mesi e 18 giorni)
- Premio per azione: € 0,2174 (circa 1% sul periodo)
- Premio totale incassato: € 652.200

Poiché il prezzo di chiusura di Unicredit il 20 dicembre 2023 è risultato essere pari a € 24,33, inferiore allo strike di € 27,00, le opzioni non sono state esercitate e il premio di € 652.200 è andato a contribuire totalmente ai ricavi di Fondazione per l'esercizio 2023.

Al 31/12/2023 non sono presenti operazioni dirette in derivati nel portafoglio di Fondazione.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante i primi mesi dell'anno 2024, si è perfezionata la vendita della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. che nel bilancio 2023 aveva avuto una ripresa di valore di circa 1 milione a seguito dell'impegno di vendita.

Nell'ambito di attività di riduzione dei rischi del patrimonio immobiliare detenuto direttamente, sono in essere offerte irrevocabili di acquisto per alcuni immobili.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche nel 2023 Fondazione ha operato per proseguire con la diminuzione dei rischi specifici e l'aumento del grado di diversificazione di portafoglio e la sua stabilizzazione, senza però rinunciare ai ricavi utili a raggiungere i livelli erogativi stabiliti, ricavi che quest'anno sono anche risultati in crescita. Complice un 2023 più positivo delle attese, i mercati azionari entrano nel 2024 con delle valutazioni abbastanza care e nel

nuovo anno, come già ricordato, in base alla velocità con cui l'inflazione tornerà entro l'obiettivo del 2%, e in base al verificarsi di uno scenario di semplice rallentamento economico piuttosto che recessione, dipenderà quando e con che velocità le banche centrali invertiranno la rotta cominciando ad abbassare i tassi di interesse. In tale scenario, a livello tattico nella prima parte dell'anno si manterrà l'attuale sottoesposizione all'asset class azionaria a favore di quella obbligazionaria governativa e di credito investment grade, in attesa di uno storno di mercato o di una revisione dei multipli che permetta di tornare ad accumulare sulle asset class più rischiose. A livello strategico però continua a valere l'obiettivo, perseguito anche nel 2023, di incrementare il peso di azionario globale diversificato e di "private assets". Fondazione, dunque, in qualità di investitore di lungo termine, pur sfruttando nel breve termine i ritrovati rendimenti del mercato obbligazionario, continuerà ad aumentare molto gradualmente l'esposizione ad azionario e mercati privati fino al raggiungimento dell'obiettivo della nuova asset-allocation strategica (50% azionario globale - 30% obbligazionario globale - 20% mercati privati) nell'ottica di aumentare nel lungo termine le proprie capacità erogative. Continuerà anche l'attività di ottimizzazione della componente immobiliare e in particolare di riduzione di quella detenuta direttamente a patrimonio, che, possibilmente, verrà sostituita sempre con "private assets" diversificati di altra natura, quali "private equity" e "infrastructure equity" in particolare. In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset-allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocation tattica e la selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

## MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

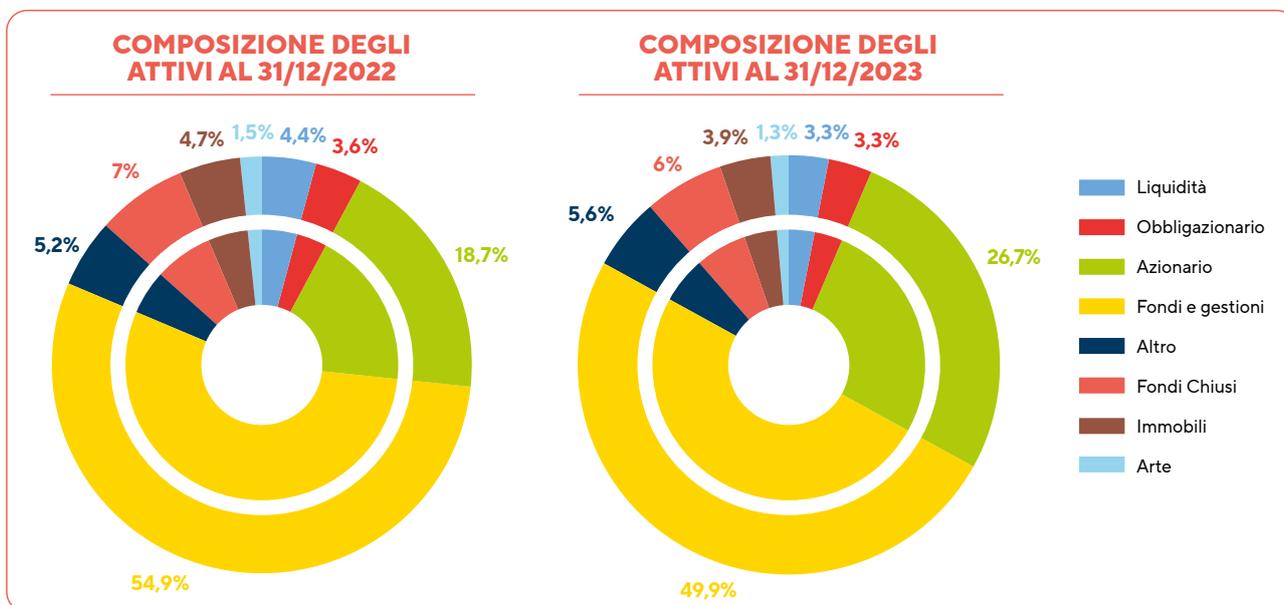
Il 2023 ha visto una sostanziale stabilizzazione degli asset della Fondazione, dopo la progressiva fase di riduzione della partecipazione nella Conferitaria effettuata nel corso del 2022, che aveva ridotto a 21 milioni le azioni UniCredit. La liquidità prodotta in quella attività di vendita è stata collocata anche in strumenti del mercato monetario divenuti interessanti grazie al rialzo dei tassi di interesse.

Nel corso del 2023 parte delle risorse liquide disponibili sono state investite in ulteriori quote dei Fondi UCITS detenuti, con nuove sottoscrizioni per nominali 34 milioni di euro effettuate nei mesi di luglio e ottobre, così ripartiti: 30 milioni di euro nei fondi "total return" Teodorico e Romeo e 4 milioni di euro nel più recente fondo azionario gestito da Black Rock. Alla fine del primo semestre è stata liquidata, per un valore di circa 28 milioni di euro, la parte residua della Gestione Patrimoniale Azionaria aperta nel giugno 2021; nell'anno, inoltre, sono proseguiti i richiami da parte dei Fondi

“DeA Endowment Fund”, il cui gestore è la società DeA Capital Alternative Funds SGR e sono state sottoscritte nuove quote del Fondo Immobiliare “Verona Property” per circa 13 milioni di euro. Da ultimo, a fine anno, sono state vendute 1.000.000 di azioni UniCredit per un controvalore di oltre 24 milioni di euro. I movimenti effettuati possono essere apprezzati dal confronto della fotografia di fine anno degli asset della Fondazione, rispetto a quella di 12 mesi prima. La composizione percentuale degli attivi si è modificata soprattutto nel portafoglio azionario che è risalito dal 18,7% al 26,7% per la straordinaria performance della quotazione di UniCredit che è passata da €13,272 ad €24,565 al 29 dicembre 2023. L’aumento del peso relativo della partecipazione in UniCredit (nonostante la vendita di un milione di azioni) ha

quindi annullato l’effetto composizione indotto dall’aumento delle quote dei Fondi UCITS, il cui peso relativo nel portafoglio è sceso dal 54,9% al 49,9%. L’aumento complessivo in valore degli asset finanziari ha anche comportato la diminuzione del peso relativo dei Fondi Chiusi e degli immobili.

La volatilità, dopo la brusca impennata registrata a metà marzo per la sfiducia nel sistema bancario americano innescata dalla crisi della Silicon Valley Bank, negli ultimi mesi dell’anno è scesa all’interno del canale tra i 10 ed i 15 basis point, nonostante il perdurare della profonda crisi in Medio Oriente e della guerra tra Russia e Ucraina. I mercati finanziari hanno infatti reagito positivamente al rallentamento dell’inflazione e al conseguente arresto della fase di crescita dei tassi di interesse.



Con riferimento al parametro di concentrazione previsto dall’accordo ACRI-MEF, che stabilisce che il patrimonio non possa essere impegnato in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell’attivo dello stato patrimoniale, la forte crescita di valore delle azioni UniCredit ha portato ad un nuovo aumento di tale indicatore calcolato come media semestrale (26,8%), che si posiziona comunque ben al di sotto del limite fissato; l’indicatore è calcolato considerando la partecipazione azionaria, le obbligazioni e l’ammontare delle somme depositate nei conti correnti.

Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della “simulazione Monte Carlo” per l’elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L’indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell’arco temporale di un mese.

Nel 2023 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, risale sensibilmente in termini assoluti (148 milioni di perdita potenziale), con l’indicatore VaR che si porta al 9,1%; anche la volatilità annualizzata a fine 2023 vede l’aumento di oltre un punto rispetto l’anno precedente. L’aumento della rischiosità del portafoglio risente principalmente della straordinaria ripresa di valore di UniCredit (+85%) nei 12 mesi. Il peso relativo della partecipazione, nonostante la parziale vendita di fine anno, è quindi ritornato a contribuire in

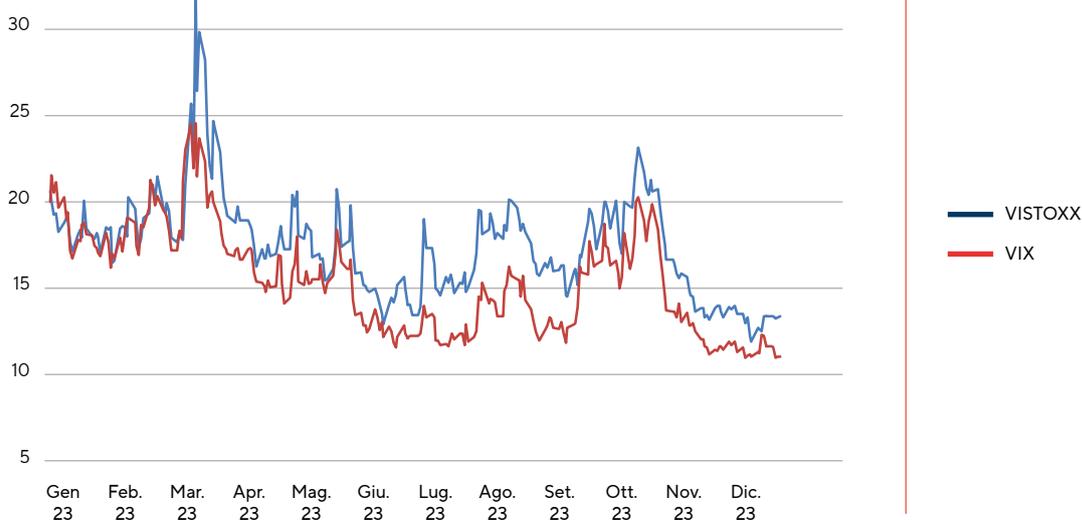
modo deciso alla rischiosità del portafoglio della Fondazione; l'analisi del contributo al rischio evidenzia come a fine 2022 il titolo UniCredit assorbiva circa il 53,66% della rischiosità del portafoglio finanziario (VaR), mentre a dicembre 2023 si è riportato al 74,99%.

La duration del portafoglio obbligazionario, che presenta volumi marginali, è cresciuta per l'effetto combinato della vendita di BOT e per l'acquisto di titoli con scadenze di medio periodo collocati nel portafoglio immobilizzato della Fondazione. Riguardo alla gestione della Tesoreria, le Linee Guida per la gestione del Patrimonio stabiliscono che "la Fondazione possa far fronte ai propri impegni, per un periodo compreso almeno fra 12 e 18 mesi, indipendentemente dagli andamenti dei mercati". Il modello di ALM (Asset & Liability Management) interno, consente di osservare l'andamento nel tempo di

tutti i flussi in entrata e in uscita, analizzando nel dettaglio ogni singolo capitolo di impegno (debito istituzionale nei confronti dei beneficiari, immobili e spese di funzionamento) e le stime previste per le rendite (affitti e dividendi). Lungo tutto il corso dell'esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata superiore rispetto al vincolo regolamentare; grazie alla liquidità disponibile, il Modello stima la copertura di tutti gli impegni per un arco di vita superiore ai 10 anni, includendo nelle proiezioni anche gli importi pianificati nei prossimi anni per investimenti finanziari nei fondi di Private Market.

L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di "back test" per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento ex-post del portafoglio.

### VOLATILITÀ IMPLICITA



### RISCHIO

	31/12/2022	31/12/2023
<b>VaR 99% mensile (mil. di euro)</b>	109,2	148,4
<b>VaR 99% mensile (%)</b>	8,1%	9,1%
<b>Volatilità annualizzata</b>	11,0%	12,2%
<b>Duration portafoglio Obbligazionario</b>	1,5	2,1
<b>Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)</b>	1,5	1,4

# ALTRE INFORMAZIONI

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 è stato varato il “Piano organizzativo di transizione” dedicato a tutto il personale (con durata triennale e con tre macro obiettivi di lungo termine: ottimizzare il patrimonio e stabilizzarlo nell’ottica di una stabile redditività; sviluppare l’attività istituzionale secondo le migliori prassi di mercato completando il passaggio da ente “sostenitore” a ente “facilitatore”; disporre di competenze e risorse che permettano di attuare tali propositi). Nel 2023 Fondazione è entrata nel vivo delle fasi attuative di tale trasformazione organizzativa, che nel corso dell’anno ha assunto una denominazione focalizzata sulle tematiche e contenuti espressi: “Piano di Sviluppo Personale e Organizzativo”.

Ad inizio anno è stato completato lo spostamento fisico di uffici e persone, in coerenza alla revisione organizzativa approvata nell’autunno precedente. Nel corso del primo semestre tale riorganizzazione è stata accompagnata da formazione dedicata ad attivare opportunità di miglioramento riconosciute come prioritarie, con particolare riferimento alle aree\uffici maggiormente ridefiniti. Dopo un’approfondita fase di selezione, sono state inserite sei nuove giovani figure in aree chiave dell’organizzazione: Comunicazione, Istituzionale, Finanza, Segreteria e Risorse Umane. È stata architettata una nuova impostazione del Premio di Risultato centrato su un sistema incentivante impostato su obiettivi kr e indicatori di *performance* kpi e corredato da questionari di autovalutazione. Nel secondo semestre è stata introdotta la matrice delle competenze “skill matrix” che, dopo formazione all’utilizzo dedicata singolarmente a tutte le aree\uffici, è stata restituita analiticamente compilata: passaggio essenziale per poter pianificare percorsi di formazione ad hoc sia per i singoli che per le aree. È stato anche sviluppato un database di tutto il personale contenente la carriera sia economica che di inquadramento di ciascuno. Infine, a valle di un intervento di consulenza esterna sono stati presentati ai dipendenti i principali processi operativi del Piano di Sviluppo Personale e Organizzativo, che vedranno la luce nel corso del 2024: lavoro agile “smart working”, percorso progressivo di welfare aziendale e progressivo utilizzo di strumenti di reportistica e dashboarding.

Nel 2023 inoltre Fondazione, considerando sia l’attività formativa collegata alla riorganizzazione effettuata, sia al programma d’investimento sulle risorse umane, ha dato seguito ad un piano formativo di circa 292 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche delle aree; in particolare, gli interventi formativi più significativi hanno coinvolto le seguenti aree: Monitoraggio 84 ore, Segreteria e Risorse Umane 87 ore, Legale e Acquisti 21 ore, Immobiliare e Sicurezza 18 ore.

## L’INTERNAL AUDIT

La Funzione, dando esecuzione al Piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha dato corso ai consueti controlli sul rispetto delle normative nell’operatività svolta dalle Aree e dagli Uffici preposti, accompagnando la propria azione dall’attività di consulenza alle strutture in ambito normativo. Le verifiche hanno riguardato tutte le Aree e Uffici, con particolare riferimento alla riorganizzazione operativa della struttura avviata ad inizio anno. Sono risultati corretti e coerenti con le prescrizioni i processi attuati. Si è confermata positiva la scelta della Direzione stessa, messa in atto ormai da alcuni anni, di investire costantemente su procedure informatiche dedicate e sull’aggiornamento delle stesse. Ciò che comporta maggior sicurezza sull’oggettività e la correttezza dei dati trattati e la tracciabilità di ogni passaggio operativo e autorizzativo. Con riferimento all’Organismo di Vigilanza la Funzione ne ha supportato in veste di Segreteria Operativa, i sopralluoghi e le verifiche svolte nel corso dell’anno.

Ha infine gestito il processo formale di apertura e verbalizzazione delle procedure di gara, nei limiti di soglia, previste per gli incarichi che la Fondazione ha affidato a imprese e professionisti esterni.

## MODELLO ORGANIZZATIVO 231

È in corso il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e dei relativi protocolli. Si è provveduto a monitorare la compliance del Modello alla nuova organizzazione interna della struttura operativa della Fondazione e alla relativa normativa, con particolare riferimento all’approvazione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato che vedano coinvolte le attività della Fondazione. In quest’ambito la funzione ha collaborato e dato opportuno supporto alla società esterna di consulenza, nell’ambito dell’attività di mappatura dei processi operativi, funzionale anche all’aggiornamento del Modello.

Particolare attenzione è stata posta da parte dell’Organismo di Vigilanza al rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs 81/2008; sono stati suggeriti degli aggiornamenti e la predisposizione ex novo di protocolli e registri per il corretto svolgimento di alcune attività contemplate dal Modello e sui quali si sta procedendo con i riscontri adeguati.

# STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2023	%	31/12/2022	%
<b>Impieghi con finalità reddituali</b>	<b>1.572.565.029</b>	<b>92,97%</b>	<b>1.540.097.576</b>	<b>92,70%</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.464.197.903</b>	<b>86,56%</b>	<b>1.382.641.243</b>	<b>83,21%</b>
immobili	74.057.885		77.290.485	
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.390.140.018</b>		<b>1.305.350.758</b>	
partecipazione UniCredit immobilizzata	155.994.000		163.793.700	
altri titoli azionari immobilizzati	15.206.041		15.379.741	
titoli obbligazionari immobilizzati	30.307.851		9.996.442	
fondi di private markets	89.276.552		63.701.306	
fondo Verona Property	114.482.805		101.232.805	
altri fondi	984.872.769		951.246.764	
<b>Attivi non immobilizzati</b>	<b>108.367.126</b>	<b>6,41%</b>	<b>157.456.333</b>	<b>9,48%</b>
titoli obbligazionari	33.420.534		49.487.391	
titoli azionari	9.603.060		10.645.409	
gestione patrimoniale	-		25.592.453	
disponibilità liquide	65.343.532		71.731.080	
<b>Impieghi con finalità istituzionali</b>	<b>112.226.819</b>	<b>6,64%</b>	<b>113.058.308</b>	<b>6,80%</b>
immobili	57.449.724		59.331.585	
beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675	
beni mobili strumentali	2.577.588		2.573.129	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	24.520.802		23.489.059	
partecipazioni società strumentale	446.030		431.860	
<b>Altri attivi</b>	<b>6.636.247</b>	<b>0,40%</b>	<b>8.279.108</b>	<b>0,51%</b>
crediti tributari	3.323.833		4.209.564	
altri crediti e altre attività	1.181.726		492.560	
ratei e risconti	2.130.688		3.576.984	
<b>TOTALE DI BILANCIO</b>	<b>1.691.428.095</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.661.434.992</b>	<b>100,00%</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>
<b>Impegni per l'attività erogativa</b>	<b>109.236.789</b>	<b>6,46%</b>	<b>110.736.421</b>	<b>6,67%</b>
erogazioni deliberate	81.759.951		84.985.234	
fondo volontariato	942.299		568.246	
fondi per le erogazioni	26.534.539		25.182.941	
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>10.117.879</b>	<b>0,60%</b>	<b>7.178.105</b>	<b>0,43%</b>
TFR	455.125		547.297	
debiti tributari	2.326.807		2.435.511	
altri debiti	6.890.441		3.803.683	
ratei e risconti passivi	445.506		391.614	
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>4.638.942</b>	<b>0,27%</b>	<b>5.733.357</b>	<b>0,35%</b>
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.640.323		3.644.438	
altri fondi rischi	1.998.619		2.088.919	
<b>Fondi rettificativi</b>	<b>76.741.182</b>	<b>4,54%</b>	<b>78.167.758</b>	<b>4,70%</b>
fondo immobili istituzionali	48.259.724		50.141.585	
altri fondi	28.481.458		28.026.173	
<b>Fondo di stabilizzazione</b>	<b>218.318.385</b>	<b>12,91%</b>	<b>218.318.385</b>	<b>13,14%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.272.374.918</b>	<b>75,22%</b>	<b>1.241.300.966</b>	<b>74,71%</b>
<b>TOTALE DI BILANCIO</b>	<b>1.691.428.095</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.661.434.992</b>	<b>100,00%</b>

# CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2023	31/12/2022	%
<b>Gestione finanziaria / proventi derivanti da:</b>			
Dividendi e proventi assimilati	<b>34.376.484</b>	<b>35.709.018</b>	<b>-4%</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.956.961	-4.319.771	
Interessi e proventi assimilati	<b>3.127.456</b>	<b>652.623</b>	<b>379%</b>
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.721.152	567.006	204%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.410	-751.135	-99%
<b>Totale</b>	<b>42.177.643</b>	<b>31.857.741</b>	<b>32%</b>
<b>Gestione immobili: fitti attivi</b>	<b>2.654.494</b>	<b>2.344.871</b>	<b>13%</b>
<b>Proventi diversi</b>	<b>2.486.269</b>	<b>2.641.692</b>	<b>-6%</b>
<b>RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA</b>	<b>47.318.406</b>	<b>36.844.304</b>	<b>28%</b>
<b>Operazioni straordinarie</b>			
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni	158.837	-12.292.686	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-896	0	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	0	8.931.024	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>47.476.347</b>	<b>33.482.642</b>	<b>42%</b>

<b>Costi di Struttura</b>			
Personale	-3.488.071	-3.439.608	1%
Compensi e rimborsi organi statutari	-911.357	-937.664	-3%
Servizi	-1.253.850	-965.389	30%
Consulenti e collaboratori esterni	-437.837	-414.605	6%
Altri oneri	-164.869	-174.090	-5%
<b>Totale</b>	<b>-6.255.984</b>	<b>-5.931.356</b>	<b>5%</b>
<b>ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>-325.082</b>	<b>-372.033</b>	<b>-13%</b>
<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>-6.581.066</b>	<b>-6.303.389</b>	<b>4%</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>-47.635</b>	<b>-626.993</b>	<b>-92%</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>-140.101</b>	<b>-105.715</b>	<b>33%</b>
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	<b>-2.706.452</b>	<b>-2.837.783</b>	<b>-5%</b>
<b>ACCANTONAMENTO 50% IRES SU DIVIDENDI</b>	<b>-2.658.459</b>	<b>-2.272.850</b>	<b>17%</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-6.422</b>	<b>-26.691</b>	<b>-76%</b>
<b>COSTI</b>	<b>-12.140.135</b>	<b>-12.173.421</b>	<b>0%</b>

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.336.212</b>	<b>21.309.221</b>	<b>66%</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-7.067.242	-4.261.844	66%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.058.510	-568.246	86%
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-7.500.000	-164.791	4451%
<b>Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali</b>	<b>19.710.460</b>	<b>16.314.340</b>	<b>21%</b>

# PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi netti sono stati pari a euro 47.476.347. Al netto dei costi per 12.140.135 euro, (di cui costi di funzionamento per 6.581.066 euro, accanto-

namenti per 2.706.094 euro, ammortamenti per 140.101 euro, imposte per 2.706.452 euro e oneri straordinari per 6.422 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 35.336.212 euro.

<b>RIPARTO</b>		
<b>Avanzo di esercizio</b>		<b>35.336.212</b>
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-8.125.752
alla riserva obbligatoria (20%)	-7.067.242	
al fondo per il volontariato	-1.058.510	
<b>Avanzo disponibile</b>		<b>27.210.460</b>
<b>Riparto dell'avanzo disponibile</b>		<b>27.210.460</b>
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-7.500.000
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-7.500.000	
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto</b>		<b>19.710.460</b>
ai fondi per le erogazioni		-19.710.460
a) settori rilevanti	-18.738.653	
b) altri settori ammessi	-309.500	
c) ai fondi per gli interventi diretti	-600.000	
d) agli altri fondi	-62.307	
- di cui		
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	-62.307	

Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2024 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 25 milioni, di cui 2,6 milioni rivenienti dalla stima dell'accantonamento del risparmio di imposta del 50% sui dividendi, come previsto dalla legge 178 del

2020. Gli stanziamenti già deliberati nel 2023 per 0,6 milioni portano le disponibilità per il 2024 a 25,6 milioni. A tale somma contribuisce il riparto dell'avanzo di esercizio, i residui non spesi e le consistenze del fondo revoche.

Al fine di ottemperare all'impegno di ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze si propone di destinare a tale riserva l'importo di euro 7,5 milioni, pari al 27,6% dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (euro 7.067.242) e dell'accantonamento al fondo volontariato (euro 1.058.510). Successivamente agli accantonamenti previsti dalla legge e dal Documento di Programmazione Annuale e all'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, emergono maggiori risorse per euro 917.940. Si propone di assegnare tale cifra ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano come da

tabella sottostante (dettagliato in nota integrativa).

Rispetto a quanto previsto in sede di Documento di Programmazione Annuale, grazie ai maggiori dividendi incassati rispetto a quanto stimato, il fondo derivante dal risparmio di imposta del 50% dei dividendi risulta di euro 2.663.839.

Per effetto dell'imputazione a riserva di rivalutazione e plusvalenze degli utili conseguiti dalle cessioni della Conferitaria UniCredit e degli accantonamenti effettuati in sede di riparto dell'avanzo il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.272.374.918 euro (+2,5% rispetto all'anno precedente).

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385	218.318.385
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.907.940	22.270.151
Fondi per le erogazioni negli altri settori	310.000	10.000
Fondi per gli interventi diretti	652.760	629.940
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 Del 2020	2.663.839	2.272.850
Fondo per il volontariato	942.299	568.246
<b>Totale</b>	<b>245.795.223</b>	<b>244.069.571</b>

# BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.

La **prima parte** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera nei territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con gli stakeholders di riferimento.

La **seconda parte** è riservata al rendiconto delle risorse

disponibili per l'attività di istituto, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni liquidate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc.), seguita da un focus sugli interventi realizzati nell'ambito di ciascuno dei tre Obiettivi Strategici indicati nel Documento di Programmazione Pluriennale 2023-2025. Evidenza separata trova: l'aggiornamento sullo sviluppo



dell'Azione Emblematica 2022 *Costruire Futuro: azioni di policy building per le Comunità* attuato nelle prime due Fasi in corso d'esercizio; il dettaglio di impiego del *Fondo ex art. 1, comma 44 L. 178/2020* (agevolazione fiscali sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali) e del *Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie* e il programma delle iniziative culturali sostenute.

La **terza parte** è composta dal resoconto delle attività svolte dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.. Segue l'indicazione delle progettualità agite in partnership con altre fondazioni di

origine bancaria, l'evidenza dei progetti pluriennali e ricorrenti di competenza dell'esercizio e l'indicazione degli altri impegni erogativi a favore del sistema del Volontariato e Fondo Iniziative Comuni coordinato da ACRI.

Chiude il Bilancio di Missione la **quarta parte** riservata alla presentazione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con l'articolazione del piano operativo 2024 (DPA) approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 27 ottobre 2023.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE I

### LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale ricoprendo prioritariamente il ruolo di soggetto erogatore (*grant making*), mettendo cioè a disposizione risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità realizzate da soggetti terzi, selezionate in via preferenziale attraverso lo strumento del bando o di procedure ad evidenza pubblica, ovvero direttamente promosse (progettualità di iniziativa diretta).

Parallelamente al ruolo di ente finanziatore si è progressivamente intensificata l'attenzione dedicata a iniziative di accompagnamento, coordinamento e di *capacity building* rivolte ai territori e alle comunità di riferimento.

Sono attività, queste, che in alcuni casi accompagnano l'erogazione di risorse economiche e che in altri ne restano

svincolate, identificando la Fondazione anche come soggetto che investe nel rafforzamento di competenze proprie e di terzi, che eroga formazione, che agisce da facilitatore o da propulsore di percorsi di innovazione e sperimentazione locale.

Nel contesto di riferimento sopra descritto, lo svolgimento dell'attività erogativa della Fondazione si pone in coerenza con i riferimenti e le previsioni contenute nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione

per la gestione dei progetti e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati.

La riorganizzazione interna che ha coinvolto la Fondazione nel corso del 2023 ha interessato anche l'Area Istituzionale dotandola di un nuovo assetto. All'Ufficio Sviluppo, cui competono le attività di traduzione in programmi operativi delle linee di indirizzo inserite nel Documento di Programmazione

Annuale e la gestione di tutte le fasi antecedenti la delibera di stanziamento dei contributi, si affianca l'Ufficio Rendicontazione che coordina e governa l'iter di gestione dei progetti nella fase post delibera di impegno. Entrambi gli Uffici operano in stretto raccordo con l'Ufficio Monitoraggio Progetti collocato ora all'interno dell'Area funzionale *Comunicazione e Monitoraggio*.

**LE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PRESENTATE A BANDO**

**ANTE DELIBERA DI IMPEGNO  
AREA ISTITUZIONALE - UFFICIO SVILUPPO**

<b>1</b> <b>RICEZIONE DELLE DOMANDE</b>	Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica
<b>2</b> <b>ANALISI DI AMMISSIBILITÀ ED ESAME ISTRUTTORIO</b>	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
<b>3</b> <b>VERIFICA</b>	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA
<b>4</b> <b>VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E DELIBERA</b>	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA

**POST DELIBERA DI IMPEGNO  
AREA ISTITUZIONALE - UFFICIO RENDICONTAZIONE**

<b>5</b> <b>ADEMPIMENTI POST DELIBERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO</b>	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti ai richiedenti. Gestione amministrativa del progetto lungo il corso di durata dello stesso
<b>6</b> <b>EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (PARZIALE/TOTALE)</b>	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, territorialità su cui insiste la proposta progettuale candidata, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali, eventualmente integrati/aggiornati da ulteriori parametri di valutazione propri di ciascun bando promosso:

- a) chiarezza, adeguatezza e completezza dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- b) adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente e/o della rete di partenariato coinvolta;
- c) capacità di lettura del bisogno e coerenza delle soluzioni proposte;
- d) innovatività ed originalità;
- e) cantierabilità del progetto presentato;
- f) incidenza sul territorio;
- g) sostenibilità;
- h) coerenza e puntualità del sistema di monitoraggio e valutazione;
- i) profilo finanziario del progetto: coerenza e consistenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

La valutazione di merito viene coordinata dall'Ufficio Sviluppo che si avvale delle competenze di esperti esterni, di norma

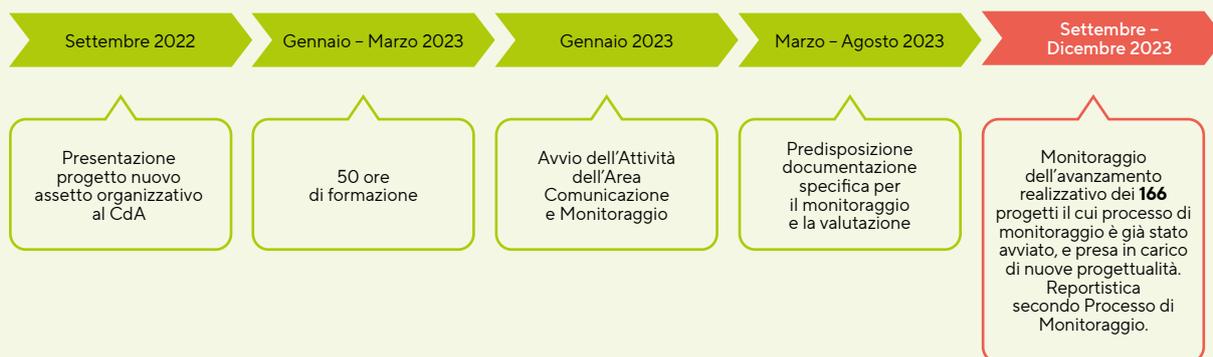
tre, che compongono il nucleo di valutazione dedicato a ciascun bando. La metodologia valutativa adottata è quella della *double cross review* secondo la quale ciascun progetto viene sottoposto alla revisione di almeno due membri della Commissione di riferimento.

La gestione dei progetti sostenuti dalla Fondazione integra le competenze dell'Ufficio Rendicontazione per la parte amministrativa (rimodulazioni del budget, gestione delle richieste di proroga e di pagamento, eventuali modifiche del piano operativo e della compagine di partenariato, etc..) con quelle dell'Ufficio Monitoraggio che segue lo sviluppo operativo dei progetti e il progressivo raggiungimento dei risultati e degli esiti previsti.

### IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DELIBERATI

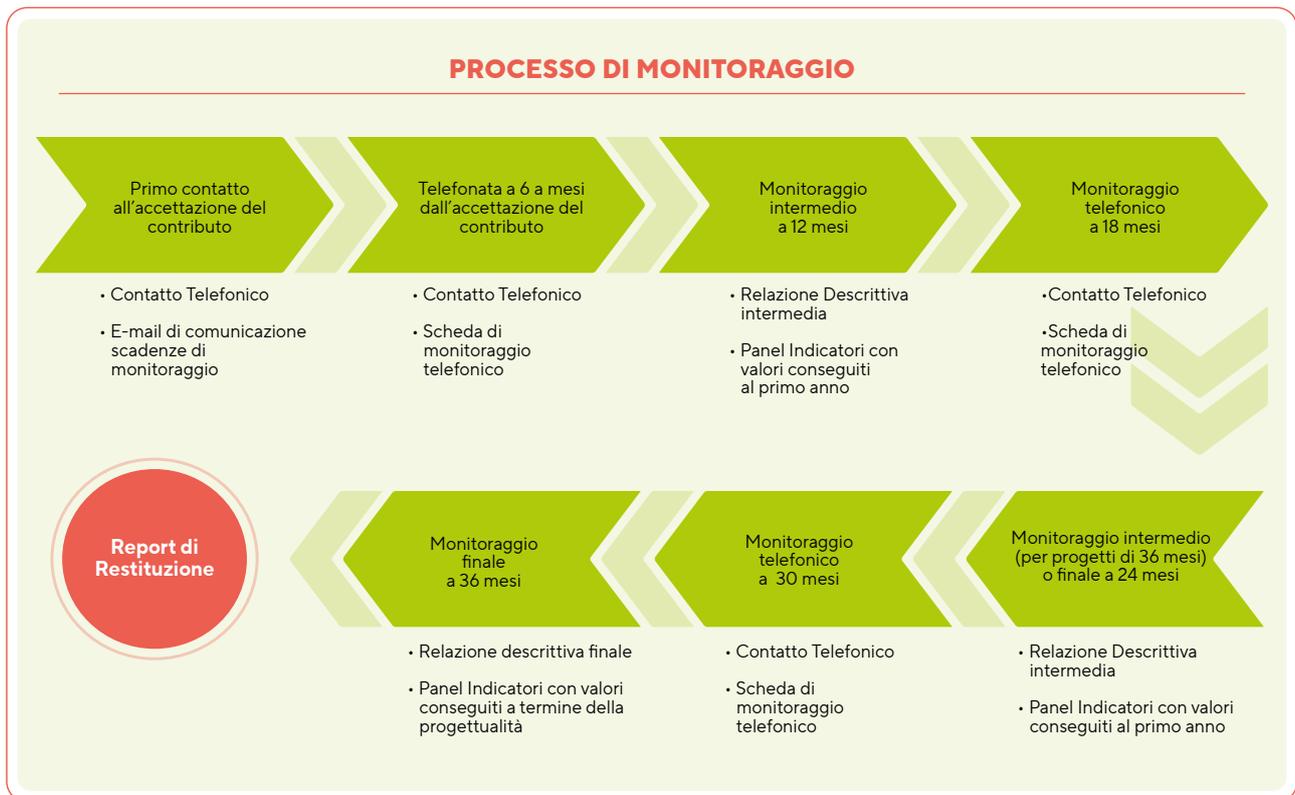
L'impostazione data alle attività del neo costituito Ufficio, svolta nel primo trimestre in collaborazione con l'Istituto Italiano Valutazione, è stata diretta ad omogeneizzare il sistema di raccolta di dati e informazioni provenienti dai diversi progetti, verificando il realizzato rispetto al progettato, con l'obiettivo di "rendere visibile" l'operato svolto, producendo anche dati ed informazioni utili alle attività di programmazione futura, in un'ottica di progressivo miglioramento e di maggiore conoscenza delle realtà operanti nei territori di riferimento.

## TIMELINE UFFICIO MONITORAGGIO PROGETTI (UMP)



In relazione alla complessiva attività di monitoraggio si è pianificato un disegno che risulti poi sostenibile anche dal punto di vista dell'impegno richiesto ai singoli enti, integrato nelle sue connessioni con le necessità rendicontative e programmatiche espresse dall'Area Attività Istituzionali. Nel concreto le attività di monitoraggio di realizzazione e di esito vengono orientate

alla raccolta e all'aggiornamento dell'Alberatura di indicatori di monitoraggio definita in sede di progettazione, mentre le tempistiche di somministrazione dei dispositivi di monitoraggio dipendono dalle caratteristiche del bando, dal periodo di realizzazione dei progetti e dalle esigenze di presidio della Fondazione.



Il perimetro delle attività avviate nel corso del 2023 interessa complessivamente 166 progetti di terzi deliberati e in fase erogativa. A questi si sommano le attività di supervisione valutativa affidate a soggetti esterni con particolare riferimento ai *Bandi Innovazione Sociale* (21 progetti) e Azioni di Comunità (12 progetti).

Con queste modalità la Fondazione sta monitorando l'andamento di oltre il 50% delle progettualità di terzi in essere, con la progressiva estensione della metodologia di lavoro a tutte le nuove progettualità sostenute attraverso lo strumento del bando.

## **UNA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DEI TERRITORI** *NUOVA IDENTITÀ GRAFICA E CONTENUTI DI QUALITÀ PER STIMOLARE IL DIALOGO E CREARE SINERGIE*

Fondazione Cariverona lavora, ogni giorno, per migliorare il presente e contribuire a costruire un nuovo futuro: una missione ambiziosa che richiede il coinvolgimento attivo dei territori. Tutela dell'ambiente, valorizzazione del capitale umano, creazione di comunità coese sono obiettivi raggiungibili attraverso il dialogo con tutti gli attori locali, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini agli enti del terzo settore. In questo senso, il lavoro svolto dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne è essenziale per costruire quelle alleanze necessarie a fare squadra e ottenere risultati in grado di lasciare un segno nel tempo. Un ruolo prezioso, quindi, che mira a favorire la partecipazione, mettendo a sistema le energie dei territori e garantendo la rappresentanza di tutti i punti di vista.

In continuità con il percorso avviato, nel 2023 la Fondazione ha deciso di potenziare ulteriormente le proprie attività di comunicazione, rinnovando innanzitutto la propria identità grafica. Pur senza distaccarsi troppo dal passato, il restyling - che ha portato tra le altre cose alla rivisitazione del logo - ha aggiornato l'immagine della Fondazione per renderla più efficace, moderna e facilmente riconoscibile. Il rinnovamento - che verrà ultimato nel corso del 2024 - riguarda tutti i materiali della comunicazione, sia digitali che cartacei. Per migliorare l'esperienza digitale degli utenti è stato, inoltre, aggiornato il sito web, che non presenta solo una nuova grafica, ma anche un'alberatura ragionata e intuitiva, per mettere a disposizione di tutti informazioni aggiornate e facilmente accessibili. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla qualità dei contenuti. Oltre all'incremento del numero di notizie (circa 110) e dei comunicati stampa (più di 50), è stata inaugurata una nuova sezione del sito - chiamata Storie - con l'obiettivo di raccontare bandi, persone e progetti attraverso contributi originali, che vanno dalle interviste agli approfondimenti. Un lavoro ampio e articolato, quindi, pensato non solo per creare convergenza su temi di attualità considerati cruciali per il futuro dei territori ma anche per costruire relazioni con organi di stampa, media e giornalisti: nel 2023 sono stati pubblicati circa 2.400 articoli e oltre 200 servizi radio-televisivi. Per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, sono stati inoltre potenziati i canali di comunicazione social, che - grazie al restyling - possono ora contare su una serie di

nuovi format grafici, declinati secondo gli obiettivi strategici della Fondazione. La fanbase totale (Facebook, Instagram e LinkedIn) è cresciuta del 15%, arrivando a 8.400 followers nei diversi canali. LinkedIn - il social dedicato ai contenuti corporate, che conta oltre 14 milioni di iscritti in Italia - è quello che ha visto una crescita maggiore, con +56% di utenti rispetto all'annualità precedente. Il 2023 ha inoltre visto l'invio di 18 newsletter, con un aumento degli iscritti del 10,5% (344 nuovi iscritti), segno di un crescente interesse nei confronti delle attività svolte dalla Fondazione. Il sito, infine, è stato visitato da oltre 15mila utenti, che hanno interagito con i contenuti per circa 4 minuti medi per visita. Il tasso di coinvolgimento - che quantifica l'efficacia dell'esperienza dell'utente, riflettendo la percentuale di visitatori coinvolti rispetto al totale - è pari al 63,7%.

Il dialogo con i territori non si limita alle piattaforme digitali, ma comprende anche luoghi fisici, di incontro reale. Nel 2023 la Fondazione ha contribuito a organizzare (o ha partecipato) a oltre 25 eventi, dai concerti alle mostre, dagli spettacoli dal vivo alle conferenze. Sono stati preziosi momenti di scambio e di confronto, valorizzati e promossi attraverso specifiche attività di comunicazione. Ad arricchire l'offerta culturale della città di Verona è stata, inoltre, la riapertura al pubblico di Castel San Pietro: nel corso dell'anno l'ex caserma asburgica di proprietà della Fondazione, seppure in un regime temporaneo e non definitivo, ha ospitato numerosi eventi che hanno attratto decine di migliaia di visitatori e che le hanno permesso di imporsi come un importante punto di riferimento per tutto il territorio.

Sul piano interno, infine, la riorganizzazione aziendale avviata nel 2022 ha portato alla creazione di una nuova area della Fondazione, che riunisce Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne e Ufficio Monitoraggio. La collaborazione contribuirà, tra le altre cose, a incrementare la qualità dei contenuti. L'analisi e la raccolta dati dei progetti sostenuti - portata avanti dall'Ufficio Monitoraggio - permetterà infatti allo staff della comunicazione di avere accesso a informazioni utili per progettare una serie di contributi originali da mettere a disposizione degli utenti. In questo modo verrà quindi alimentato un circolo virtuoso di notizie - sia in entrata che in uscita - che, nel tempo, creerà nuova conoscenza condivisa, contribuendo a consolidare i legami di fiducia e la collaborazione con tutti i territori.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II

### QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

#### LE DISPONIBILITÀ 2023 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione per lo svolgimento della propria attività istituzionale le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del patrimonio, eventualmente integrate con i residui non impegnati che, portati a nuovo, restano a disposizione dell'attività d'istituto.

Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno e poi puntualmente definite con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del relativo Bilancio.

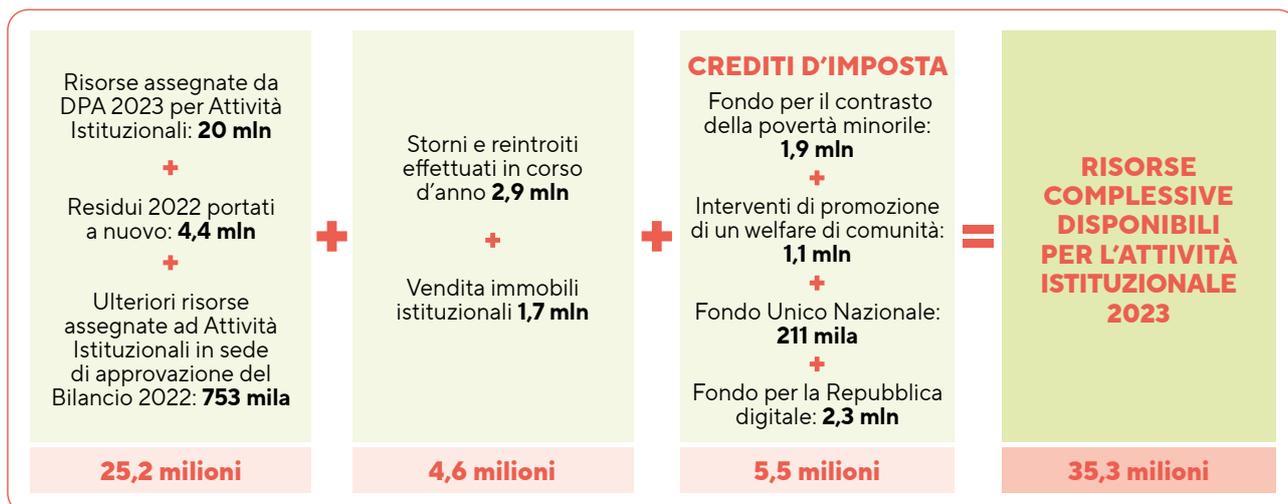
Il DPA 2023 ha indicato in 20 milioni di euro le risorse dedicate all'attività istituzionale cui si sono aggiunte in corso d'anno risorse per circa 15,3 milioni di euro portando le complessive disponibilità istituzionali, registrate a chiusura d'esercizio, a complessivi 35,3 milioni di euro.

L'incremento registrato è riferito alle seguenti voci di dettaglio:

- 4,4 milioni di euro di residui 2022 portati a nuovo. Si tratta di risorse vincolate al Fondo interventi culturali diretti, al bando *Domiciliarità Integrata* e al bando *Giovani Protagonisti - Buone pratiche territoriali*. Entrambi questi bandi, promossi

nel 2022, hanno trovato conclusione deliberativa nel corso del 2023;

- 753 mila euro di risorse destinate alle attività istituzionali derivanti da un avanzo di esercizio consuntivato migliore rispetto alle stime prudenziali assunte in sede di formulazione del DPA 2023;
- 5,5 milioni di euro derivanti dal riconoscimento del credito di imposta relativo al Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile (1,9 milioni di euro), al Fondo Unico Nazionale a favore del sistema del Volontariato (euro 211 mila) e Fondo per la Repubblica digitale (2,3 milioni di euro) e ai pagamenti effettuati a valere sulle delibere assunte negli anni 2018 e 2021 per interventi di promozione di Welfare di Comunità (1,1 milioni di euro);
- 1,7 milioni di euro derivanti dalla vendita di due immobili istituzionali, la sede della Croce Verde di Verona e un immobile a Isola della Scala di Verona;
- 1,2 milioni di euro relativi a storni e re-introiti effettuati in corso d'anno su progetti deliberati nelle precedenti annualità (consistenza del Fondo Revoche);
- 1,7 milioni di euro di giri contabili o di fondi recuperati da progetti di anni precedenti e riutilizzati in corso dell'anno per nuovi impegni.



Le delibere assunte nel 2023 ammontano a 31,1 milioni di euro: le risorse disponibili sono state dunque impegnate in misura pari all'88%. Nel merito si ricorda tuttavia che 500 mila euro sono vincolati al bando *Sinergie* (Obiettivo strategico 3) pubblicato nel mese di dicembre 2023 con chiusura della

raccolta delle candidature entro il mese di marzo 2024. Con queste precisazioni l'incidenza percentuale dei fondi vincolati, seppure non formalmente deliberati nella loro specifica destinazione, rispetto al totale delle disponibilità sale all'89% circa.

Con il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 la Fondazione ha confermato, come per il precedente triennio, una programmazione per obiettivi strategici scegliendo di sviluppare la propria azione in tutti i settori ammessi dalla normativa di riferimento funzionali al perseguimento della propria mission e delle sfide individuate.

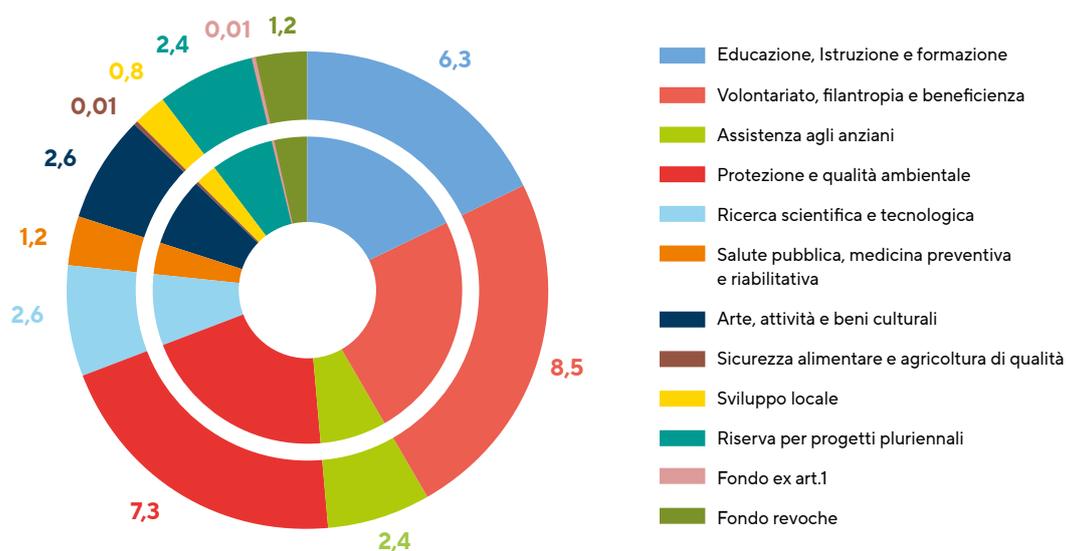
In ogni caso, in coerenza con le previsioni normative, per il triennio 2023-2025 sono stati individuati 5 settori rilevanti, tra quelli previsti dal D.Lgs 153/99:

1. Protezione e qualità ambientale
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Arte, attività e beni culturali

I dati presentati in questa Sezione vengono pertanto esposti secondo la tradizionale classificazione settoriale.

Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2023.

### RIPARTIZIONE 2023 DELLE RISORSE TOTALI DISPONIBILI PER SETTORE DI INTERVENTO (in milioni di euro)



Il settore Volontariato è comprensivo della dotazione del Fondo Urgenti Iniziative umanitarie (600 mila); il settore Arte include la dotazione del Fondo Attività culturali dirette (700 mila).

Il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Povertà Educativa Minorile per complessivi 2,9 milioni di euro e la quota dell'anno relativa alla Fondazione con il Sud per 909 mila euro, assorbe gli importi più rilevanti (8,5 milioni), seguito dal settore *Protezione*

e *qualità ambientale* (7,3 milioni) e dal settore *Educazione, istruzione e formazione* (6,3 milioni), cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale per 3,5 milioni di euro.

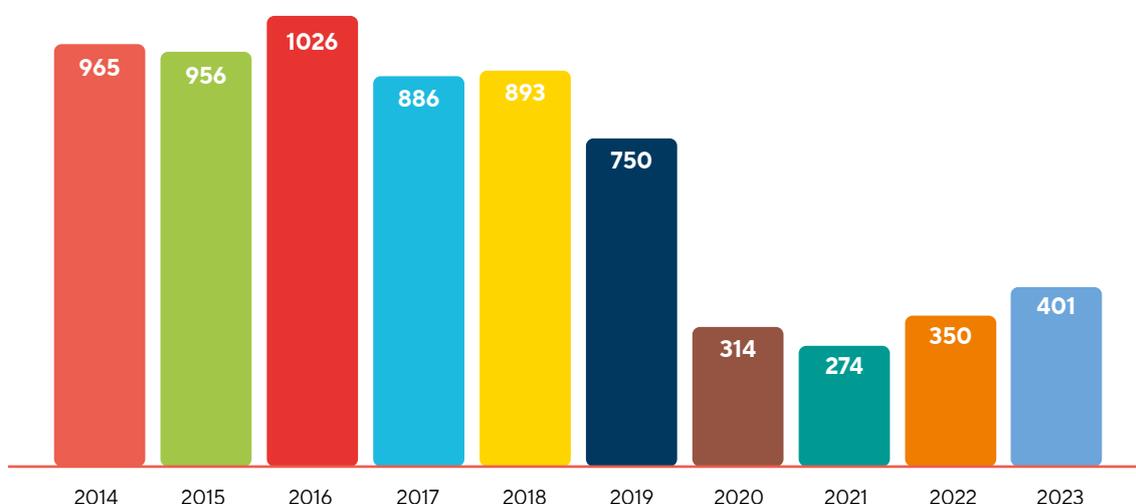
### LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2023 le richieste pervenute sono state complessivamente 401, ivi incluse le strategie di sviluppo locale elaborate dalle reti di partenariato selezionate con il bando *Costruire Futuro - azioni di policy building per le Comunità*. Il numero, seppure in leggero incremento rispetto alla precedente annualità, si mantiene in linea con il trend dell'ultimo triennio confermando la scelta operata dalla Fondazione di

concentrare le risorse su azioni strutturate e di sistema con un potenziale maggiore impatto nei territori di riferimento.

La distribuzione delle domande pervenute rispetto agli ambiti di intervento si è concentrata in particolare nei settori *Educazione, Istruzione e Formazione*, con un'incidenza sul totale del 30,4% e *Protezione e qualità ambientale*, con un'incidenza sul totale del 27,4%.

### ISTANZE PERVENUTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI



### RICHIESTE PERVENUTE PER SETTORE: CONFRONTO 2023 VS 2022

SETTORE	NUMERO DI RICHIESTE 2023	NUMERO DI RICHIESTE 2022
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	70	94
Urgenti Iniziative umanitarie	7	14
Assistenza agli anziani	1	18
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	3	5
Educazione, Istruzione e Formazione	122	22
Ricerca scientifica e tecnologica	31	38
Arte, Attività e Beni culturali	29	22
Attività culturali dirette	23	25
Protezione e qualità ambientale	110	72
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	1
Sviluppo locale	4	39
<b>Totale</b>	<b>401</b>	<b>350</b>

Il confronto con l'esercizio precedente in merito alla dimensione economica delle richieste di contributo pervenute, evidenzia un incremento del 5,2%, portandosi a 50,7 milioni di euro contro i 48,2 milioni del 2022.

L'analisi per importo richiesto conferma la prevalenza del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con 16,7 milioni e un'incidenza sul totale del 32,9% (34,1% considerando anche le istanze riferite al Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie), seguito dal settore *Protezione e qualità ambientale* con 13,7 milioni e un'incidenza del 27%.

**IMPORTI RICHIESTI PER SETTORE: CONFRONTO 2023 VS 2022**  
(in milioni di euro)

<b>SETTORE</b>	<b>ESERCIZIO 2023</b>	<b>ESERCIZIO 2022</b>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	16,7	14,7
Urgenti Iniziative umanitarie	0,6	1,6
Assistenza agli anziani	-	4,5
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	3,2	1,2
Educazione, Istruzione e Formazione	7,8	4,3
Ricerca scientifica e tecnologica	3,8	5,0
Arte, Attività e Beni culturali	3,1	1,9
Attività culturali dirette	0,6	0,6
Protezione e qualità ambientale	13,7	11,1
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	0,01
Sviluppo locale	1,2	3,3
<b>Totale</b>	<b>50,7</b>	<b>48,2</b>

### LE EROGAZIONI DELIBERATE

Delle 401 istanze pervenute, 204 (il 50,9% circa) hanno avuto riscontro positivo, 161 (il 40,1% circa) non sono state ammesse a contributo, in parte per esiti istruttori non pienamente positivi o per mancato rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti dai bandi (77 istanze) e in parte (84 istanze) per esaurimento delle risorse economiche disponibili a fronte valutazioni comparative meno robuste rispetto alle progettualità selezionate. Le restanti candidature, legate alle strategie di sviluppo locale redatte nel corso della Fase due del bando *Costruire Futuro: azioni di policy building per le Comunità* - sono rinviate all'esercizio

successivo in attesa delle decisioni deliberative che verranno assunte entro il 1° semestre 2024.

In corso d'anno il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato ulteriori 12 impegni contributivi relativi a progetti pervenuti a fine 2022 in risposta al bando *Domiciliarità Integrata*. Nel 2023 le progettualità complessivamente deliberate salgono quindi a 216 (i.e. 204+12).

Il valore medio unitario degli impegni assunti si attesta su un livello prossimo ai 144 mila euro a conferma di un posizionamento strategico verso progetti articolati, pluriennali, sviluppati da una rete di soggetti partner.

### I PROGETTI DELIBERATI PER SETTORE (in milioni di euro)

SETTORE	A Totale risorse disponibili	B Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti	C= A-B Disponibilità per attività ordinaria	D Delibere assunte per attività ordinaria	E= B+D Totale delibere assunte	F= A-E Residuo dell'anno
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	7,9	2,4	5,5	5,0	7,4	0,5
Urgenti Iniziative Umanitarie	0,6	-	0,6	0,6	0,6	0,04
Assistenza agli Anziani	2,4	-	2,4	2,4	2,4	-
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1,2	-	1,2	1,2	1,2	-
Educazione, Istruzione e Formazione	6,3	4,9	1,4	1,4	6,3	-
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2,6	-	2,6	2,6	2,6	-
Arte, Attività e Beni Culturali	1,9	1,9	-	-	1,9	-
Attività Culturali Dirette	0,7	-	0,7	0,6	0,6	0,1
Protezione e qualità ambientale	7,3	2,3	5,0	5	7,3	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	0,01	-	-	-	-
Sviluppo locale	0,8	0,8	-	-	-	-
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	2,4	-	2,4	-	-	2,4
Residuo Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020	0,01	-	0,01	-	-	0,01
Fondo Revoche	1,2	-	1,2	-	-	1,2
<b>Totale</b>	<b>35,3</b>	<b>12,3</b>	<b>23,0</b>	<b>18,8</b>	<b>31,1</b>	<b>4,2</b>

Si segnala che tra gli impegni assunti, le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per complessivi 2,9 milioni sono state imputate al settore *Volontariato, filantropia e*

*beneficenza*, mentre le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale per 3,5 milioni sono state registrate a valere sul settore *Educazione, istruzione e formazione*.

Le risorse del Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020 (minore tassazione sui dividendi per gli enti non commerciali), per complessivi 2,3 milioni di euro, sono state quasi totalmente impiegate a copertura di 10 iniziative afferenti a diversi settori di intervento, come di seguito indicato:

- 2 pratiche del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* per 400 mila euro;
- 3 pratiche del settore *Educazione, Istruzione e Formazione* per 750 mila euro;
- 2 pratiche del settore *Protezione e qualità ambientale* per

997 mila euro;

- 3 pratiche del settore *Arte, Attività e Beni Culturali* per 120 mila euro.

In tabella si evidenziano le risorse residue non impegnate del Fondo, il cui utilizzo è illustrato nel dettaglio nella sezione dedicata.

Le risorse residue, per 4,2 milioni di euro, tengono conto anche del budget vincolato al bando *Sinergie* per 500 mila euro che verrà deliberato nel corso del 2024.

### CONFRONTO DEI PROGETTI DELIBERATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

SETTORE	2023		2022	
	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati mln €	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati mln €
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	35	7,4	38	7,1
Urgenti Iniziative Umanitarie	6	0,6	14	1,6
Assistenza agli Anziani	10	2,4	-	-
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	3	1,2	-	-
Educazione, Istruzione e Formazione	31	6,3	21	3,8
Ricerca Scientifica e Tecnologica	24	2,6	17	2,5
Arte, Attività e Beni Culturali	20	1,9	22	1,9
Attività Culturali Dirette	23	0,6	25	0,6
Protezione e qualità ambientale	60	7,3	37	6,3
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	0,01	1	0,01
Sviluppo locale	3	0,8	18	1,6
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>31,1</b>	<b>193</b>	<b>25,4</b>

La ripartizione delle risorse impegnate per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con il 23,8% (con 35 progetti approvati), percentuale che sale al 25,6% se si considerano anche i

progetti a valere sul *Fondo Urgenti iniziative umanitarie* con un impegno complessivo di 555 mila euro (6 progetti approvati). Segue il settore *Protezione e qualità ambientale* con il 23,3% (60 progetti approvati).

### DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Nel 2023 la Fondazione ha adeguato l'archivio anagrafico degli Enti in coerenza con la riforma del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Il Decreto sancisce il perimetro, le regole di funzionamento, il regime fiscale, gli spazi di coordinamento normativo e decisionale per associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato diverso dalla società, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro accomunati dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(RUNTS), attivo dal 23 novembre 2021. A fine 2023 gli enti iscritti al RUNTS ammontano a circa 120mila.

La classificazione viene pertanto riportata con il solo riferimento all'anno 2023 senza comparazione rispetto al precedente esercizio.

Le risorse deliberate in corso d'anno hanno coinvolto in via prioritaria Enti privati senza scopo di lucro (46,9%), cui fanno seguito le Amministrazioni territoriali (20,9%) e gli Istituti Scolastici, Università pubbliche, Enti e Istituzioni di ricerca con un'incidenza sul totale delle risorse deliberate del 12,5%.

### DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

SETTORE	2023			
	Numero progetti	%	Importo in mln €	%
Ente privato senza scopo di lucro (non ETS)	54	25,0%	14,6	46,9%
Amministrazione territoriale	46	21,3%	6,5	20,9%
Scuole, Università pubbliche, Enti e Istituzioni di ricerca	28	13,0%	3,9	12,5%
Ente pubblico	74	34,3%	10,4	33,4%
Ente religioso	7	3,2%	0,4	1,3%
Cooperative sociali	21	9,7%	2,2	7,1%
Imprese Sociali	5	2,3%	0,3	1,0%
Associazioni di promozione sociale	4	1,9%	0,3	1,0%
Organizzazioni di volontariato	3	1,4%	0,2	0,6%
Altri soggetti privati	19	8,8%	1,5	4,8%
Enti del Terzo Settore (ETS)	52	24,1%	4,5	14,5%
Iniziative dirette della Fondazione	29	13,4%	1,2	3,9%
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>100%</b>	<b>31,1</b>	<b>100%</b>

## TERRITORI DI RIFERIMENTO

La ripartizione territoriale degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2023, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata, con evidenza separata delle progettualità di iniziativa deliberate a favore degli Atenei attivi nei territori di riferimento.

Si segnala che una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative a valenza nazionale, con particolare riferimento alle quote destinate alla Fondazione con il Sud, al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Repubblica Digitale.

TERRITORI DI RIFERIMENTO								
ZONA	2023				2022			
	Numero progetti	%	Importo in mln €	%	Numero progetti	%	Importo in mln €	%
Provincia di Verona	103	50%	11,1	52%	83	47%	7,6	39%
Provincia di Vicenza	37	18%	5,0	23%	28	16%	4,2	22%
Provincia di Belluno	24	12%	1,8	8%	28	16%	2,5	13%
Provincia di Ancona - Marche	30	15%	2,5	12%	26	15%	4,2	22%
Provincia di Mantova	11	5%	1,1	5%	11	6%	1	5%
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>100%</b>	<b>21,5</b>	<b>100%</b>	<b>176</b>	<b>100%</b>	<b>19,5</b>	<b>100%</b>
Altre zone d'Italia	5	45%	7,4	77%	4	24%	3,4	58%
Interventi Extra nazionali	3	27%	0,7	7,3%	2	12%	0,2	3,4%
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università di Verona	2	18%	1,0	10%	7	41%	1,2	20%
Progetti di iniziativa diretta a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza	-	-	-	-	1	6%	0,3	5,1%
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università Politecnica delle Marche	1	9%	0,5	5%	3	18%	0,8	14%
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>100%</b>	<b>9,6</b>	<b>100%</b>	<b>17</b>	<b>100%</b>	<b>5,9</b>	<b>100%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>216</b>	<b>100%</b>	<b>31,1</b>	<b>100%</b>	<b>193</b>	<b>100%</b>	<b>25,4</b>	<b>100%</b>

Il dato riferito alla provincia di Verona tiene conto anche di alcune iniziative di diretta promozione della Fondazione per 1,7 milioni di euro, formalmente assegnate al contesto veronese essendo budget a diretta gestione della Fondazione, ma che in realtà interesseranno tutti i territori di riferimento (i.e. erogazione dei percorsi di advisory dedicate alle costituende CER; progetto *Foundation Open Factory* e programma Upskill). Nella stessa classe di riferimento sono stati inoltre computati alcuni investimenti *mission related* per complessivi 818 mila euro, deliberati in corso d'anno. Si tratta in particolare di:

- 168 mila euro al servizio dell'esercizio di prelazione delle quote di Veronafiere SpA (partecipazione detenuta con l'utilizzo di fondi istituzionali per lo sviluppo locale) di IMMOBILIARE MAGAZZINI S.r.l. interessata dalla procedura di fusione per incorporazione in FIGURA 11 S.r.l.;
- 650 mila euro complessivi al servizio di investimenti a favore dello sviluppo locale e in particolare nel comparto dell'editoria e dei media. Nello specifico sono state destinate risorse per euro 400 mila allo sviluppo di un nuovo polo dell'informazione del Nord Est acquisendo una

partecipazione di circa l'1% in NEM (Nord Est Multimedia) società di nuova costituzione promossa da banca Finint che ha rilevato i quotidiani locali del gruppo Gedi basati in Veneto e Friuli Venezia Giulia (Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo e della testata online Nordest Economia). Le restanti risorse, fino a massimi 250mila euro, erano finalizzate all'ingresso nella compagine sociale del Gruppo Athesis acquisendo, in assenza del diritto di prelazione da parte degli attuali soci, le quote partecipative detenute dalla società CIS SpA in liquidazione.

Agli impegni assunti in corso d'anno si aggiunge la valorizzazione dei comodati d'uso degli immobili detenuti dalla Fondazione concessi a titolo gratuito agli enti e alle associazioni dei territori: si tratta di erogazioni in natura per un controvalore pari a circa 708 mila euro (riferimento Osservatorio del Mercato Immobiliare - canone minimo per area territoriale di riferimento).

Nello specifico la valorizzazione complessiva ha interessato per 336 mila euro il territorio di Verona con 7 enti beneficiari; per 104 mila euro il territorio di Vicenza con 2 enti beneficiari e per 268 mila euro circa il territorio di Belluno con 5 soggetti beneficiari.

### DISTRIBUZIONE DEGLI IMPEGNI PER CLASSE DI IMPORTO

Distribuzione delle erogazioni per classe di importo	2023				2022			
	Numero progetti	%	Importo totale in mln €	%	Numero progetti	%	Importo totale in mln €	%
fino a 25.000	51	23,6%	0,5	1,6%	47	24,4%	0,5	2,0%
da 25.001 a 50.000	14	6,5%	0,5	1,6%	21	10,9%	0,8	3,1%
da 50.001 a 100.000	84	38,9%	6,4	20,6%	56	29,0%	4,5	17,7%
da 100.001 a 250.000	33	15,3%	5,4	17,4%	44	22,8%	6,9	27,2%
da 250.001 a 450.000	23	10,6%	6,7	21,5%	17	8,8%	6,1	24,0%
oltre 450.001	11	5,1%	11,6	37,3%	8	4,1%	6,6	26,0%
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>100,0%</b>	<b>31,10</b>	<b>100,0%</b>	<b>193</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,4</b>	<b>100,0%</b>

Il 37,3% degli impegni deliberati è rappresentato da progetti di importo superiore ai 450 mila euro. Più della metà delle risorse assegnate, il 58,8%, fa riferimento a progettualità con un contributo assegnato superiore ai 250 mila euro.

Il dato tiene conto degli impegni assunti per il versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2,9 mln di euro), dall'accantonamento annuale della quota alla Fondazione con il sud (909 mila euro) e della quota destinata al Fondo Repubblica Digitale (3,5 mln di euro).

## LE EROGAZIONI LIQUIDATE

Nel corso del 2023 la Fondazione, a fronte di rendicontazioni presentate su progetti deliberati, ha erogato risorse per circa 31,3 milioni di euro distribuiti su 841 operazioni di pagamento, portando a chiusura con liquidazioni a saldo 170 progetti. Il valore medio del singolo pagamento erogativo si attesta su un importo di poco inferiore agli 83 mila euro. In particolare, sono stati erogati:

- 21,2 milioni (67,6%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 10,1 milioni (32,4%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora da liquidare, sono pari a circa 81,8 milioni, in calo del 4,5% rispetto alla media dei valori registrati negli ultimi 3 anni.

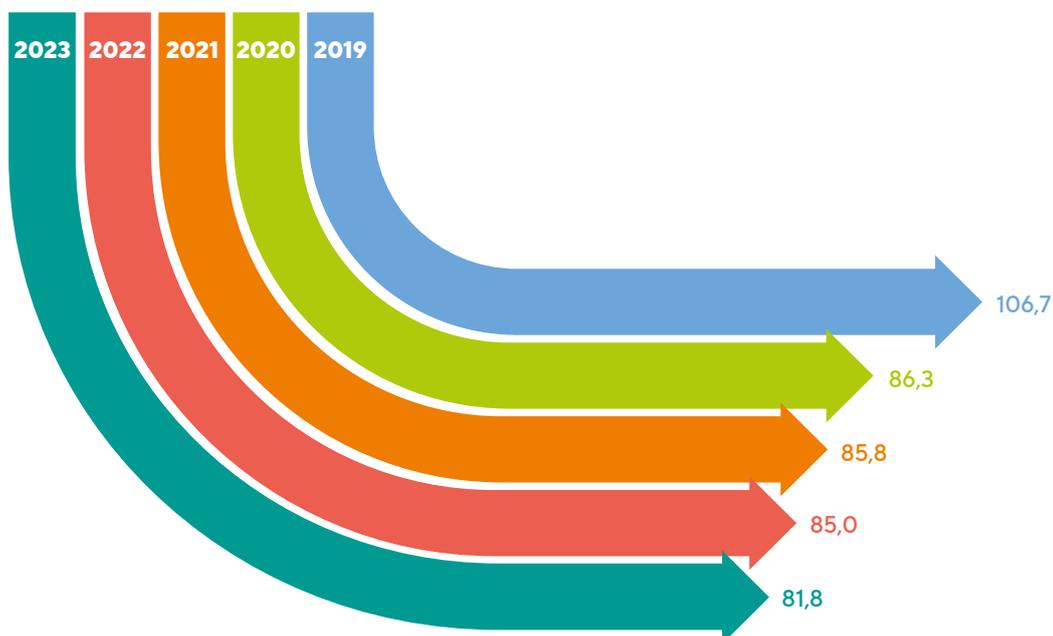
### EROGAZIONI LIQUIDATE

	2023		2022	
	Numero progetti	Importo in mln €	Numero progetti	Importo in mln €
Da esercizi precedenti	299	21,2	342	19,4
Da esercizio corrente	76	10,1	69	5,1
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>31,3</b>	<b>411</b>	<b>24,5</b>

Nel corso dell'anno, l'attenta attività di manutenzione delle pratiche in gestione è volta a verificare e risolvere le situazioni critiche con l'eventuale recupero delle risorse non utilizzate e non utilizzabili.

Circa il 69% del debito erogativo registrato a fine anno (56,3 milioni di euro) è rappresentato da impegni assunti negli esercizi più recenti (a partire dal 2018). Si evidenzia quindi un sostanziale regolare andamento operativo ed amministrativo dei progetti di terzi in gestione, tenuto conto che per la maggior parte dei casi si tratta di iniziative di durata pluriennale.

### DEBITO EROGATIVO (in milioni di euro)



## I PROGETTI SOSTENUTI E REALIZZATI IN CORSO D'ANNO

L'esercizio 2023 apre il ciclo di Programmazione Pluriennale 2023 - 2025, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2022, confermando il ruolo della Fondazione come protagonista dello sviluppo sociale ed economico dei territori.

Ancorando la propria azione ai 3 Obiettivi strategici che già avevano connotato il triennio 2020 - 2022, il Consiglio

generale ha proposto nuovi approcci e modelli di intervento, integrando l'erogazione di risorse economiche con percorsi di rafforzamento delle competenze, calibrando la promozione di innovazione e sperimentazione con l'attenzione riservata anche a percorsi di consolidamento e diffusione di buone pratiche. Il quadro strategico di riferimento è dunque rappresentato da tre Obiettivi e tre Priorità trasversali che connotano l'impegno istituzionale ed erogativo della Fondazione.



Le pagine seguenti presentano le attività svolte in corso d'anno nell'ambito dei 3 Obiettivi strategici sopra richiamati, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione, istanze presentate da soggetti del territorio in risposta ai bandi promossi ed azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori, delle comunità e dei territori di riferimento. Capitoli a parte sono dedicati: al programma *Costruire Futuro - Azioni di policy building per le Comunità*; alle iniziative sviluppate con le risorse del Fondo ex art. 1, comma 44

L178/2020 istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui anche le fondazioni di origine bancaria; alle Attività culturali promosse o realizzate direttamente dalla Fondazione e agli interventi deliberati a valere sul Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie, riservato a supporto di situazioni emergenziali o di prossimità sociale.

# OBIETTIVO STRATEGICO 1

## PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

Il Documento di Programmazione annuale 2023 assegnava all'Obiettivo1- *Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori* risorse per 6,5 milioni di euro. Le disponibilità complessive, integrate in corso d'anno con ulteriori 700 mila euro ad integrazione delle risorse dedicate al bando *Capitale Naturale*, sono state interamente impegnate.

### BANDO FORMAT 2023

Il bando *Format*, giunto alla sua terza edizione, è stato pubblicato nel corso del primo semestre dell'anno e, alla scadenza del 12 giugno, ha accolto 42 candidature con un richiesto complessivo di 3 milioni di euro a fronte di un budget dedicato di 1,5 milioni.

La Fondazione ha confermato anche per il 2023 il sostegno a percorsi strutturati di sensibilizzazione e di educazione ambientale rivolti alle giovani generazioni con la finalità di aumentare la loro consapevolezza verso i temi della sostenibilità e della tutela ambientale e di sviluppare una capacità di analisi e contezza della ricchezza e della fragilità dell'ambiente che li circonda.

Questa edizione è stata caratterizzata da una maggiore attenzione alla promozione di percorsi di apprendimento interdisciplinari, con particolare riferimento discipline STEAM (scienze, tecnologie, ingegneria, arte e matematica), e all'uso sapiente del digitale e delle nuove tecnologie.

Inoltre, per la prima volta si è voluto sperimentare all'interno di un bando l'innesto di un percorso di co-innovazione in collaborazione con il Consorzio Elis. Grazie a questa opportunità, ad uno tra gli enti che hanno manifestato, in fase di candidatura, la propria esigenza di innovazione tecnologica e/o digitale a supporto della proposta progettuale, è stato garantito l'accesso alla piattaforma di innovazione collaborativa *Foundation Open Factory*. Protagonista di un percorso di co-innovazione con una start up, l'Ente potrà testare sul campo e a costo zero la soluzione tecnologica/digitale funzionale alla propria esigenza di innovazione.

Nella seduta di settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il sostegno a 21 progettualità assegnando contributi per 1,49 milioni di euro.



Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Istituto Istruzione Superiore Volterra Elia	Ancona	Cosa cuciniamo domani? Esperienze per alimentare il futuro	63 mila
SINEGLOSSA ETS	Ancona	Echoes - Educare le adolescenti a una visione ecosistemica	53 mila

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Unione Montana dell'Esino Frasassi	Ancona	Lo Spirito del Fiume	76 mila
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata	Ancona	Eco Bosco	72 mila
Istituto Comprensivo Tina Merlin	Belluno	Il Territorio Orienta	42 mila
Comune di Feltre	Belluno	Siamo Natura!	76 mila
Cooperativa Sociale Circolo Cultura e Stampa Bellunese	Belluno	Agricoltura rigenerativa delle piante alimurgiche: dal campo alla tavola	76 mila
AISAM	Mantova	Mantova Makers for Green	76 mila
Mantova Festival Internazionali	Mantova	LAB - Libri acque boschi	76 mila
Impresa Sociale InVento Innovation Lab	Verona Mantova	B Impact School	76 mila
Associazione Verso	Verona	Clim-ACT! Competenze in rete per il clima	76 mila
Impresa Sociale Associazione Verona FabLab	Verona	Oltre il Domani: Centraline Open-Source per l'Educazione Ambientale e l'Analisi dei Cambiamenti Climatici per le Nuove Generazioni	75 mila
Comune di Verona	Verona	VVV - Voglio Vedere Verde: simulazione virtuale di eco-sistemi naturali per esprimere, condividere e comunicare le esigenze di verde nell'ambiente	76 mila
Associazione AMEntelibera	Verona	Prendersi cura della Terra	57 mila
Ezme Film	Verona	TEKhnicolor - Traditional Ecological Knowledge & film education	75 mila
Associazione Culturale Benetticeras	Verona	Novaera	69 mila
Associazione Megahub	Verona Vicenza	Stem at Home	75 mila
RSN Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera s.c.s.	Verona Vicenza	Soundiversity II	75 mila
Cooperativa Sociale Gruppo Pleiadi	Vicenza	NutriMenti - Formazione come nutrimento per la Generazione Z	76 mila
Cooperativa Sociale Studio Progetto	Vicenza	Le valli dell'energia pulita	72 mila
Cooperativa Sociale Luoghi Comuni	Vicenza	Sustain-abilities	75 mila
<b>Totale</b>			<b>1,487 mln</b>

Tra questi, il progetto "Soundiversity II" presentato da RSN - Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera di Torrebelficino (VI) è risultato essere quello potenzialmente più adatto a sperimentare il percorso di co-innovazione ed è stato, quindi, selezionato per partecipare al programma *Foundation Open Factory*.

Le attività progettuali del programma *Format* si svolgeranno nell'arco di un biennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila oltre 70 partner operativi.

## BANDO CAPITALE NATURALE

Con il bando *Capitale Naturale*, la Fondazione ha sollecitato la presentazione di progettualità volte a tutelare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e il capitale naturale dei territori, oltre che alla gestione e all'uso sostenibile delle risorse naturali per affrontare sfide socio-ambientali come il cambiamento climatico, il rischio idrico, l'inquinamento dell'acqua e la gestione del rischio di calamità ambientali.

Tre le finalità specifiche degli interventi:

- a) contrasto alla progressiva perdita di biodiversità, salvaguardia e ripristino degli ecosistemi naturali esistenti;
- b) intensificazione della presenza di aree verdi nei centri urbani e periurbani e attuazione di oculatissime azioni di riforestazione - attente al benessere dei cittadini e alla tutela della biodiversità - accompagnate da un adeguato studio del territorio prima della piantumazione e corredate da uno specifico piano di cura, gestione e monitoraggio a medio termine;

- c) mitigazione e contrasto degli effetti del cambiamento climatico, privilegiando l'adozione di Nature-Based Solutions (NBS), ovvero soluzioni basate sulla gestione e l'uso sostenibile della natura.

Il bando ha raccolto 27 proposte progettuali con un richiesto complessivo di circa 7,6 milioni di euro a fronte di un budget iniziale di 2,75 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di novembre, ha approvato l'affiancamento di 13 progettualità assegnando contributi per complessivi 3,44 milioni di euro. La dotazione riservata al bando è stata pertanto integrata con ulteriori 700 mila euro rivenienti dal maggior Avanzo registrato a chiusura dell'esercizio 2022 rispetto alle stime effettuate in occasione dell'approvazione del DPA 2023. Le attività progettuali del programma *Capitale Naturale* si svolgeranno nell'arco di un triennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila oltre 20 partner operativi.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Jesi	Ancona	VivaJesi   Vivai di comunità per la forestazione urbana	270 mila
Comune di Osimo	Ancona	Parco Fluviale Del Musone Di Osimo	270 mila
Università degli Studi di Padova - Dipartimento del Territorio e Sistemi Agro Forestali / Centro Studi per l'Ambiente Alpino di San Vito di Cadore	Belluno	P.A.L.Ù. (Protezione degli Ambienti Lentici e Umidi)	230 mila
Parco Regionale del Mincio	Mantova Verona	Palude di Ostiglia e Palude del Busatello, azioni di tutela e conservazione di habitat e di specie	280 mila
Associazione Verso	Verona	Eco-street Valpolicella	250 mila
Comune di Soave	Verona	Rigenerazione e riqualificazione dell'area dell'ex ospedale di Soave	270 mila
Università degli Studi di Verona	Verona	èVRgreen: monitoraggio e implementazione dei Servizi Ecosistemici Urbani nella città di Verona	270 mila
Comune di Dueville	Vicenza	NBS: LA FORESTA URBANA DI DUEVILLE	270 mila
Comune di Isola Vicentina	Vicenza	Il Bosco dell'Acqua che si infila: alla scoperta di una Foresta che unisce, protegge e istruisce!	260 mila
Comune di Longare	Vicenza	Un nuovo Volto: Biodiversità in Cava	260 mila
Comune di Schio	Vicenza	Nature-Based Schio Solutions	270 mila
Comune di Valdagno	Vicenza	S-COOL: spazi verdi, creativi ed educativi per le scuole primarie	270 mila
Comune di Vicenza	Vicenza	Parco della Pace: Progetto Pilota per la Biodiversità	270 mila
<b>Totale</b>			<b>3,44 mln</b>

### BANDO COMUNITÀ ENERGETICHE - CER

Attraverso una manifestazione di interesse aperta sia a soggetti pubblici che del privato sociale, la Fondazione ha sollecitato i territori alla presentazione di progetti finalizzati alla creazione di *Comunità Energetiche Rinnovabili*, quali strumenti per:

- installare nuova capacità produttiva da impianti a fonte rinnovabile, che garantiscano maggior autonomia energetica ai territori e diminuiscano l'impatto antropico sull'ambiente;
- diffondere la cultura della sostenibilità;
- rilanciare il senso di comunità e gli strumenti democratici di partecipazione attiva e condivisa;
- contrastare situazioni di povertà energetica e rispondere a tematiche sociali locali.

All'iniziativa è stato riservato un budget di 2,2 milioni di euro, che è stato messo a disposizione degli enti sia per l'assistenza tecnica e *capacity building* da parte di un team di advisor, che sotto forma di contributo liberale, fino a massimi 60 mila euro, per la fase di set-up e start-up della CER.

Delle 37 manifestazioni di interesse pervenute, il Consiglio di Amministrazione ha selezionato 22 candidature alle quali sono stati resi disponibili contributi per complessivi 1,28 milioni di euro: 4 CER saranno, quindi, costituite sul territorio della provincia di Verona, 8 su quello di Vicenza, 7 sul territorio Bellunese e 3 nella provincia di Ancona.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Povegliano Veronese	Verona	GOCCE DI COMUNITÀ	60 mila
Comune di Tregnago	Verona	Comunità Energetica Rinnovabile "CER VALDILLASI"	42,5 mila
Comune di Verona	Verona	Energie di Comunità - Verona	60 mila
Parrocchia San Leonardo di Vestenanova	Verona	Comunità Energetica Rinnovabile Due Valli	33,2 mila
Comune di Arcugnano	Vicenza	Nuova Energia Arcugnano: Comunità in Movimento Verde	60 mila
Comune di Marano Vicentino	Vicenza	CER Marano	60 mila
Comune di Nanto	Vicenza	Nanto Rinnovabile: Energie Solidali per il Futuro	60 mila
Comune di Thiene	Vicenza	CER Thiene	60 mila
Cooperativa Sinergia	Vicenza	E.C.O. Vicenza	60 mila
Fondazione Caritas Vicenza	Vicenza	REC - Restituiamo Energia Condivisa	60 mila
Parrocchia S. Maria in Colle di Bassano del Grappa	Vicenza	CER CARE - Comunità Energetica Bassanese	60 mila
Vita nel Territorio APS	Vicenza	ARIA BUONA	60 mila
Centro Consorzi	Belluno	CER - Valbelluna cuore dell'Imprenditorialità	60 mila
Comune di Borgo Valbelluna	Belluno	Costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Dolomiti-Borgo Valbelluna"	60 mila
Comune di Feltre	Belluno	Comunità Energetica Feltrina	60 mila
Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave di Belluno	Belluno	Costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Dolomiti"	60 mila
Cooperativa Tib Teatro Sociale Onlus	Belluno	CER Piave	60 mila
IEST Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico	Belluno	Alpago CER	60 mila

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Unione Montana Comelico	Belluno	Comunità Energetica del Comelico	60 mila
Comune di Fabriano	Ancona	CARTE - Comunità Ambientale Rinnovabile per la Transizione Energetica	60 mila
Diocesi di Senigallia	Ancona	La CER di Marzocca-Montignano-Marina nel progetto "Fratello Sole" della Diocesi di Senigallia	60 mila
Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina "Padre Oscar"	Ancona	Energie di comunità - Sostenibilità ambientale e sociale	59,98 mila
<b>Totale</b>			<b>1,276 mln</b>

Per la selezione degli Advisor che accompagneranno nel corso del 2024 le costituenti CER erogando competenze tecniche, economico-finanziarie, amministrative e legali, la Fondazione ha optato per una procedura di candidatura ad evidenza pubblica. Tra le 17 proposte di collaborazione pervenute sono

stati selezionati 5 Advisor. Gli oneri funzionali all'erogazione dei percorsi di facilitazione a diretto carico della Fondazione sono spesati sul Fondo ex art. 1, comma 44 L. 178 come dettagliato nella sezione dedicata del Bilancio.

Advisor	Sede legale	CER assegnata	Provincia
Cooperativa sociale E Nostra	Milano	Parrocchia di Santa Maria in Colle di Bassano del Grappa Sinergia Società Cooperativa Fondazione Caritas Vicenza Cooperativa Tib Teatro Comune di Fabriano	Vicenza Vicenza Vicenza Belluno Ancona
Invento Innovation Lab Impresa Sociale	Milano	Comune di Tregnago IEST Istituto Europeo per lo Sviluppo Tecnologico (Alpago)	Verona Belluno
DBA Project	Villorba (TV)	Comune di Feltre Comune di Borgo Valbelluna Unione Montana Comelico Centro Consorzi Consorzio B.I.M. Piave	Belluno Belluno Belluno Belluno Belluno
ForGreen	Verona	Comune di Verona Parrocchia di San Leonardo di Vestenanova Vita nel Territorio APS Fondaz. Centro Servizi Caritas Jesina "Padre Oscar" ETS Diocesi di Senigallia	Verona Verona Vicenza Ancona Ancona
Sinloc	Padova	Comune di Povegliano Veronese Comune di Thiene Comune di Marano Vicentino Comune di Nanto Comune di Arcugnano	Verona Vicenza Vicenza Vicenza Vicenza

L'articolazione del percorso di accompagnamento, puntualmente delineata da ciascun Advisor sulle specifiche esigenze di ogni soggetto promotore della CER, prevede:

- la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della CER;
- la definizione del business plan dell'iniziativa;
- il supporto nella redazione dello statuto e del regolamento interno della CER;
- il supporto nella promozione dell'iniziativa, tramite la realizzazione di incontri dedicati sul territorio.

### PROGETTO SMAQ VENETO

La Fondazione ha avviato, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il progetto SMAQ Veneto – Filiera dei Piccoli Frutti, destinato alle imprese agricole presenti nei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Padova e Rovigo.

Il progetto trae ispirazione dal format sperimentato da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nel proprio territorio di riferimento e successivamente modellizzato dall'Associazione Filiera Futura con l'obiettivo di trasferirlo e diffonderlo in altri territori. SMAQ è un progetto di sviluppo locale che parte dalle produzioni *made in Italy* per disegnare nuove opportunità attraverso gli strumenti della comunicazione digitale, della tracciabilità dei prodotti e della conoscenza dei nuovi mercati digitali per la commercializzazione di prodotti locali a elevato valore aggiunto.

I processi di innovazione generati sono favoriti e accompagnati da figure professionali dotate di specifiche competenze, il Project Manager e i Digital Ambassador, persone con elevate potenzialità in ambito digital, il cui compito è quello di portare la scintilla dell'innovazione all'interno delle filiere agroalimentari tramite la diffusione delle loro competenze. Il progetto SMAQ Veneto si distingue dalle altre modellizzazioni presenti sul territorio nazionale, dal momento che identifica

come filiera di interesse quella dei piccoli frutti (mirtillo, ribes, more, lamponi, fragole). Il mercato si caratterizza infatti per la sua incidenza percentuale sulla produzione nazionale, per la sua efficienza e sostenibilità e per la sempre maggiore richiesta di tali prodotti sul mercato nazionale.

A novembre 2023 è stata indetta una call pubblica per selezionare 25-30 piccole e medie imprese dei territori di riferimento impegnate nella produzione di piccoli frutti o interessate ad entrarvi, con disponibilità ad approfondire i temi dell'innovazione e trasformazione digitale intese come leve strategiche di posizionamento e crescita di mercato. Contestualmente è stata aperta la selezione di 4 Digital Ambassador, che avranno il ruolo di accompagnare e sostenere le imprese in tutto il percorso di cambiamento.

Alle imprese selezionate sarà garantita l'opportunità di accrescere le proprie competenze interne utili all'innovazione digitale, attraverso un supporto dedicato, specifiche attività di formazione realizzate in partnership con l'Università degli Studi di Padova, e l'elaborazione di contenuti utili per la definizione di strategie di comunicazione digitale.

Il budget complessivo di competenza della Fondazione riservato al programma biennale SMAQ Veneto è di 150 mila euro cui si aggiunge la quota di competenza della Fondazione partner.

### PROGETTO SMAQ PROVINCIA DI ANCONA

Il progetto SMAQ provincia di Ancona avviato nel 2022 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi è giunto nel corso del 2023 alla sua sostanziale conclusione operativa. La community di 12 imprese è stata nutrita con contenuti formativi alternati a specifici project works e ad accompagnamenti one to one grazie al supporto dell'Università Politecnica delle Marche e dei Digital Ambassador.

## SMAQ PROVINCIA DI ANCONA



A settembre 2023 Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha ospitato il primo evento nazionale dedicato ai progetti SMAQ attivi nei diversi territori (province di Cuneo, Lucca, Ancona e Perugia): la community di imprese, project manager,

digital ambassador e fondazioni promotrici hanno avuto l'opportunità di condividere le diverse attività svolte con le peculiari declinazioni territoriali e di ragionare insieme su possibili traiettorie di sviluppo futuro.

**29. 09. 2023**  
DALLE ORE 10.00

**PALAZZO GRAZIANI - PERUGIA (PG)**  
CORSO VANNUCCI 47

# EVENTO NAZIONALE PROGETTO SMAQ

LA PRIMA GIORNATA DEDICATA ALLA COMMUNITY DELL'AGROALIMENTARE  
DI QUALITÀ: TRA INNOVAZIONE, SAPERI LOCALI E SFIDE GLOBALI



 **FILERAFUTURA**  
ASSOCIAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

 **FONDAZIONE PERUGIA**

 **SMAQ**

## OBIETTIVO STRATEGICO 2

### VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

Il Documento di Programmazione annuale 2023 assegnava all'Obiettivo 2 - *Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità per i Giovani* risorse per 4,35 milioni di euro.

A tali risorse si sono aggiunti i residui 2022 portati a nuovo per 1,4 milioni di euro vincolati al bando *Giovani Protagonisti - Buone pratiche territoriali*, giunto a conclusione a marzo 2023. Le disponibilità complessive sono pertanto salite a 5,75 milioni di euro con un utilizzo riferito alle specifiche linee di intervento inserite nel DPA, pari all'83%.

#### BANDO GIOVANI PROTAGONISTI - BUONE PRATICHE TERRITORIALI

A chiusura dell'esercizio 2022 la Fondazione ha promosso il bando *Giovani Protagonisti - Buone pratiche territoriali* con l'obiettivo di far emergere, consolidare, sviluppare e trasferire nei contesti territoriali di riferimento della Fondazione (identificati come "territori ospite"), progetti di successo già presenti sull'intero territorio nazionale (denominati come "territori apripista"), che hanno dimostrato di aver raggiunto risultati concreti e significativi nella valorizzazione del protagonismo giovanile rafforzandone competenze, abilità, orientamento alla scelta e spirito imprenditivo. Il budget a disposizione, pari a circa 1,3 milioni di euro, è stato destinato a:

- capitalizzare gli apprendimenti maturati dall'esperienza condotta nei territori apripista;
- modellizzare le sperimentazioni particolarmente riuscite ed efficaci;
- diffondere le buone pratiche condotte in altri contesti territoriali, incentivando forme di mentorship e di collaborazione "peer to peer" tra territori.

Al termine dell'iter di selezione sono stati affiancati 16 dei 32 progetti candidati in risposta al bando, che verranno realizzati sia in contesti scolastici che extrascolastici o comunitari: dagli hackathon alle attività di orientamento, dai campus estivi agli eventi culturali, le diverse iniziative finanziate adottano diversi approcci per valorizzare al meglio il talento e sviluppare il potenziale dei giovani, contribuendo a dare risposte a sfide urgenti: dal fenomeno dei neet (giovani che non lavorano né studiano) a quello dei cervelli in fuga. Nel corso del 2023 ogni progetto ha affrontato una prima fase di co-design e co-progettazione per consolidare e sistematizzare la buona pratica nel territorio apripista per poi diffonderla adeguandola al contesto del territorio ospite.

Le attività progettuali si svolgeranno nell'arco di un biennio, coinvolgendo a fianco dei 16 Enti capofila oltre 35 partner operativi.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Cooperativa sociale Polo9 Impresa sociale	Ancona	YO Your Opportunity PLUS	65 mila
Associazione Il Paesaggio dell'Eccellenza ETS	Ancona	CAMPUS: i giovani crescono con il nostro territorio	25 mila
Cooperativa sociale Cooss Marche Impresa Sociale	Ancona	PartecJpare. Ripartire dalla partecipazione dei giovani a Jesi	99 mila
Centro Consorzi	Belluno	GIOVANI IN AZIONE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO: Urban Hub Belluno, un incubatore di talenti per un territorio competitivo	83 mila
Comune di Feltre	Belluno Ancona	Ambasciatori di bellezza. I giovani raccontano i territori e la cultura	100 mila
Isidora APS	Mantova	FACCIAMO BAR...HI! RI - abilitiamo e rilanciamo i percorsi laboratoriali, formativi e inclusivi per giovani con disabilità del territorio mantovano	70 mila
Circolo Arci Casbah APS	Mantova	Dove si balla? Nella tua terra	90 mila
Cooperativa sociale Energie Sociali	Verona	ANNO UNICO - una scuola informale contro la dispersione scolastica	94 mila
Cooperativa sociale Spazio Aperto	Verona	G.I.O, GET BETTER!	70 mila

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Cooperativa sociale Mag Mutua per l'Autogestione	Verona	EDUCAZIONE FINANZIARIA: un video e un gioco da ragazzi/e!	95 mila
Comune di San Bonifacio	Verona	TAG EST "Territorio Attivo Giovani Est Veronese"	99 mila
Fondazione Aida	Verona Vicenza	LIBRI DA PIC NIC PER UN ALLENAMENTO SMART: giovani protagonisti con i podcast audio	40 mila
Camera di Commercio di Mantova	Verona Vicenza Belluno	Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia!	99 mila
Cooperativa sociale Adelante	Vicenza	5 D - Cambia Dimensione	100 mila
Sineglossa ETS	Vicenza	Be Your Hero	77 mila
Cooperativa sociale Luoghi Comuni	Vicenza	Co-housing - Giovani abitanti in rete	100 mila
<b>Totale</b>			<b>1,306 mln</b>

### BANDO RICERCA E SVILUPPO 2023

Il bando *Ricerca e Sviluppo*, promosso in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, sostiene progetti innovativi di ricerca applicata presentati da Centri di Ricerca del Triveneto o delle province di Mantova ed Ancona in rete con un soggetto imprenditoriale locale. L'obiettivo è volto al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo in grado di generare ricadute positive per lo sviluppo dei territori di riferimento delle Fondazioni partner. Alle proposte progettuali è richiesto il coinvolgimento di almeno un giovane ricercatore post-doc con la finalità di promuovere percorsi di impiego e collaborazione in contesti non esclusivamente accademici.

Per l'edizione 2023 sono stati individuati 3 precisi ambiti di intervento all'interno dei quali collocare le proposte progettuali:

- economia circolare: adozione di modelli di produzione e consumo basati su riciclo e riuso
- gestione ed uso sostenibili delle risorse naturali
- adozione di strategie condivise per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Il bando promosso a dicembre 2022 ha raccolto complessivamente 30 candidature (19 di competenza di Fondazione Cariverona) con un richiesto pari a 2,77 milioni di euro a fronte di risorse disponibili per 1,8 milioni di euro (1,2 di competenza di Fondazione Cariverona).

Sono state ammesse a contributo 11 progettualità con l'impiego di 1,1 milioni di euro.

Fondazione Caritro ha deliberato il sostegno a 6 progetti con un impegno complessivo 600 mila euro.

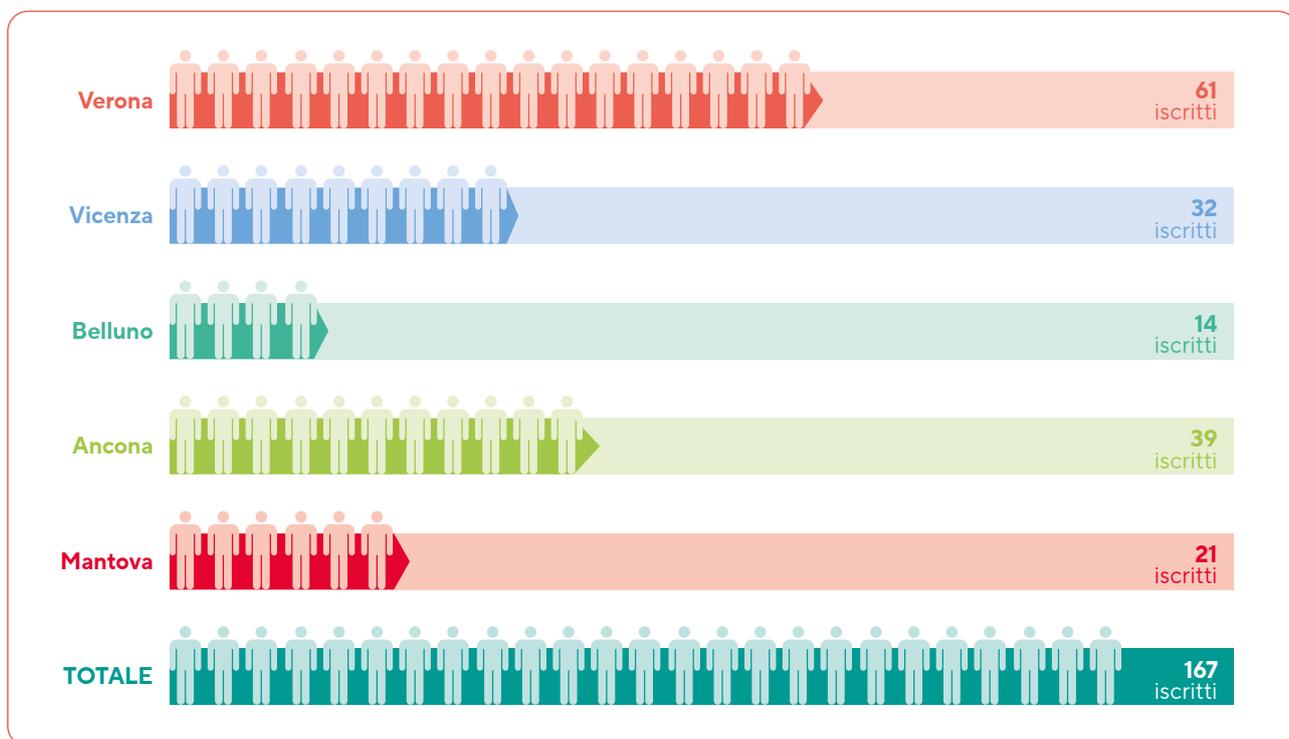
Ente	Imprese partner di progetto	Oggetto	Importo in €
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca viticoltura ed enologia	Consorzio per la valorizzazione dei prodotti orto florovivaistici veronesi - VETIVER - Bussolengo (VR)	LegnoSano: Tecniche innovative per la gestione delle malattie del legno in viticoltura	100 mila
Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura	MicroGeo S.r.l. - Falconara Marittima (AN)	Sistemi integrati per il controllo dell'Operatività Strutturale dei PONTI esposti al rischio idrogeologico - S.O.S. PONTI	100 mila
Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze agrarie, ambientali e alimentari	Consorzio di tutela del Marrone di San Zeno D.O.P. - San Zeno di Montagna (VR)	Esplorazione del microbioma del cancro corticale del castagno per migliorare il controllo biologico della malattia in Veneto	78,3 mila
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale DII	Aristoncavi S.p.A. - Brendola (VI)	Riciclo di materiali ferromagnetici per lo sviluppo di un sistema robusto ed efficiente per la ricarica wireless di mezzi elettrici	98,5 mila
Libera Università di Bolzano - Facoltà di Ingegneria	DataLane S.r.l. - Verona	Recommender Systems for Sustainable Processes (ReSS-Pro)	72 mila
Università degli Studi di Verona - Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movimento	Bonferraro S.p.A. - Bonferraro di Sorgà (VR)	Formulazione di un detergente nanofluido ecologico e implementazione di analisi microbiologiche per abbattere l'impatto ambientale di termodisinfettori per dispositivi biomedicali	100 mila
Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie	Soc. Agricola F.Illi Tedeschi S.r.l. - Pedemonte di Valpolicella (VR)	Winery-based Integrated Carbon Capture and Nutrient Recovery using Microalgae (WINE-CAP)	100 mila
Fondazione Bruno Kessler - Centro Digital Society	Humatics S.r.l. - Verona	LoCa AI: A low-carbon AI development paradigm via knowledge augmentation	92 mila
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente	Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra S.p.A. - Bassano del Grappa (VI)	InnoDABio: soluzioni Innovative per ottimizzare la Digestione Anaerobica delle Bioplastiche contenute nella frazione organica dei rifiuti urbani	96 mila
Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica	Elica S.p.A. - Fabriano (AN)	Filtri adsorbenti sostenibili - FIL	100 mila
Centro interdipartimentale di ricerca "Centro studi di economia e tecnica dell'energia Giorgio Levi Cases" - Università degli Studi di Padova	Ethos S.r.l.s. - Verona	Produzione di biomassa microalgale a scala industriale attraverso processi mixotrofici in continuo: aumento dell'efficienza di conversione energetica (AlgaeBoost)	77,6 mila
Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze ed Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica	S.A.B. Aerospace S.r.l. - Ancona	Circular Space	91,5 mila
<b>Totale</b>			<b>1,106 mln</b>

### BANDO GIOVANI IN MOVIMENTO 2023

Fondazione Cariverona ha confermato anche per il 2023 la partnership con Fondazione Intercultura, mettendo a disposizione un budget di 150 mila euro per l'assegnazione di 10 borse di studio a favore di studenti del IV anno degli istituti superiori di secondo grado dei territori di riferimento per trascorrere un anno di studi all'estero. Il programma prevede l'accoglienza in famiglie selezionate, la frequenza di una scuola locale e la presenza di un gruppo di volontari che segue gli studenti durante tutta la durata dell'esperienza. Le borse di studio sono assegnate a studenti in base al merito scolastico e al reddito familiare, offrendo una reale opportunità

di accesso ad un'esperienza unica, di crescita personale oltre che formativa. Gli studenti ottengono, inoltre, una certificazione rispetto agli obiettivi formativi perseguiti, alle attività svolte e alle competenze raggiunte, attestazione che concorre all'attribuzione di crediti formativi da parte dell'istituto scolastico italiano di appartenenza e al riconoscimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Il bando per l'edizione 2023/2024 si è chiuso il 10 novembre 2023 con la raccolta di 167 candidature provenienti dai territori di riferimento della Fondazione.



L'assegnazione delle 10 borse annuali sostenute dalla Fondazione verrà decretata dalla Commissione di Valutazione Nazionale di Intercultura nel corso del mese di febbraio 2024.

### FOUNDATION OPEN FACTORY

Nel 2023 è stata attivata la terza edizione del programma di iniziativa *Foundation Open Factory*, finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione collaborativa in particolare tra gli enti del Terzo Settore, sostenendo attraverso la co-operazione e la contaminazione (open Innovation) con Startup, PMI Innovative, Spin-off universitari e Centri di Ricerca, percorsi di sviluppo di nuove tecnologie in risposta a specifiche esigenze di innovazione espresse dagli enti stessi. Il programma è promosso in partnership con Fondazione Cariparo, Fondazione Caritro, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e con il partner operativo Elis Innovation Hub.

Il budget dedicato al programma ammonta a complessivi 130 mila euro, parte del quale a copertura degli oneri riferiti allo sviluppo dei progetti di co-innovazione emersi dal matching tra esigenze di innovazione espresse dagli Enti del Terzo Settore dei territori di riferimento e le soluzioni proposte da start-up. Le esigenze di innovazione sono state raccolte tramite l'apertura di una manifestazione di interesse che, per quanto di competenza di Fondazione Cariverona, ha raccolto 11 idee progettuali espresse da 6 enti. Sono 5 i progetti di co-innovazione che sono stati scelti per essere sviluppati:

Ente	Ipotesi di sviluppo progettuale
Rete Verso - Verona	<p><b>VERONA GREEN VISION</b>                      Si vuole sperimentare un percorso gamificato con l'obiettivo di fornire al centro di Verona un percorso interattivo che consenta l'utilizzo della realtà virtuale per visualizzare e costruire la Verona del 2040/2050, adattata ai cambiamenti climatici. Queste postazioni permetteranno ai cittadini di vedere sia l'attuale situazione che la futura Verona con soluzioni di mitigazione dei cambiamenti climatici, inclusa la mobilità leggera/elettrica e la creazione di orti urbani. Questa soluzione consentirà di immaginare e attuare soluzioni verdi e grigie per una città sostenibile.</p>
Fondazione di Comunità Vicentina - Vicenza	<p><b>Future Design</b>                      Si ha la necessità di creare uno strumento che possa illustrare (ad esempio con visualizzazione virtuale) l'impatto delle donazioni o degli investimenti dei donatori nel territorio. L'adozione di questa tipologia di strumenti sarebbe un passo importante per coinvolgere i donatori e dimostrare l'efficacia del loro investimento. Un tale strumento può essere utilizzato da organizzazioni non profit, fondazioni, enti pubblici interessati a promuovere la trasparenza e la responsabilità nel settore del fundraising e del supporto comunitario.</p>
Rete Pictor - Bassano del Grappa (VI)	<p><b>Ecoimpact</b>                      Si ha la necessità di sperimentare una soluzione tecnologica integrata per valutare l'impatto ambientale degli eventi all'aperto. Questa soluzione dovrebbe offrire strumenti per monitorare l'impatto ambientale, ottimizzare i flussi delle persone, facilitare la comunicazione e il coinvolgimento delle parti interessate, nonché fornire un monitoraggio e una rendicontazione accurati dell'impatto ambientale ed economico degli eventi. L'obiettivo è garantire la sostenibilità degli eventi all'aperto e promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e la comunità locale.</p>
Frolla Società Cooperativa di Osimo (AN)	<p><b>Acquisti Accessibili</b>                      In un'ottica di digitalizzazione e ampliamento dell'offerta e dei servizi della cooperativa si ha la necessità di sperimentare nuove possibilità di acquistare prodotti, sia nello store fisico che tramite l'e-commerce, a persone con disabilità sensoriali (cecità, sordità, sordo cecità, ecc.). L'obiettivo è quello di aumentare l'accessibilità di acquisto dei prodotti e quindi di conseguenza, ampliare i vari canali vendita e condivisione dei prodotti.</p>
RSN - Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera di Torrelbelvicino (VI)	<p><b>Soundiversity II</b>                      Realizzazione di una piattaforma didattica digitale nella quale poter costruire dei percorsi tematici interattivi di apprendimento, costituiti da singoli elementi multimediali (quiz, file 3D, file sonori) collegati da una sequenza temporale e attivabili sia dall'operatore/docente, sia dagli utenti (alunni).</p>

Il progetto *Soundiversity II* è stato selezionato tra le candidature pervenute in risposta al bando *Format* il quale offriva, quale premialità riservata ad un unico ente tra quelli ammessi a contributo, l'opportunità di sviluppare e testare una soluzione tecnologica e/o digitale in risposta alla necessità di innovazione esplicitata in sede di candidatura. I 5 progetti di co-innovazione selezionati, insieme a quelli sostenuti dalle altre Fondazioni partner nei rispettivi territori, sono stati formalmente presentati

in occasione del Salone dell'Innovazione che si è tenuto il 28 novembre presso il Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova.

I work projects saranno poi sviluppati in un arco temporale di alcune settimane a partire dal kick off meeting, tenutosi a Verona il 15 febbraio 2024, dove enti capofila, start up e team di progetto hanno definito nel dettaglio la sfida progettuale e l'output finale da raggiungere.

**FONDAZIONE CARITRO** **FONDAZIONE CARIVERONA** **Fondazione Casa di Esperto di Padova e Rovigo** **VRT** **STIFTUNG FONDATION SPARKASSE**

**FOUNDATION OPEN FACTORY**

# SALONE DELL'INNOVAZIONE

28 NOVEMBRE 2023 - CENTRO CULTURALE ALTINATE - PADOVA

## VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

- 14:00 Welcome Coffee e Saluti
- 14:30 Innovare i Territori per Generare Impatto Talk
- 15:30 Il Living Lab Dolomitico Cortina Smart Road Inspiring Talk
- 16:30 «On-Stage» L'arte e lo spettacolo incontrano l'innovazione

## SOCIAL IMPACT

- 16:40 Innovazioni e Trasformazioni Sociali Inspiring Talk
- 17:40 Foundation Open Factory 2023 - 2024 I progetti sociali della nuova edizione presentati dalle Fondazioni di Origine Bancaria
- 18:10 «On-Stage» L'arte e lo spettacolo incontrano l'innovazione
- 18:30 Aperitivo di Networking

**Sponsors and Partners:** Anas, AREA, CONFINDUSTRIA, CERTOTTICA GROUP, UniCredit, AD HOC, FEDER MANAGER, and others.

**POWERED BY Melis INNOVATION HUB**

## UPSKILL - CARIVERONA

Nel corso del 2023 si è concluso il percorso della prima edizione del programma di iniziativa *Upskill - Cariverona* avviato nel 2022 sui territori di Verona, Vicenza e Mantova, con lo sviluppo dei 13 progetti di innovazione proposti dai team di studenti degli Istituti Tecnici Superiori in risposta alle sfide lanciate da altrettante imprese dei territori di Belluno ed Ancona.

Upskill offre ai giovani una straordinaria opportunità di crescita umana e professionale. Gli studenti ITS possono infatti conoscere da vicino la vita dell'azienda di riferimento, incontrando personalmente gli imprenditori e i loro collaboratori, apprendendo il know-how e condividendo con loro esigenze, sogni e progetti futuri.

L'accompagnamento costante e puntuale degli esperti di Upskill 4.0 aiuta, inoltre, i team a rispondere con efficacia alle sfide proposte, apprendendo sul campo il metodo del design thinking per l'innovazione.

Ma il progetto offre benefici anche per PMI e imprese sociali, che possono contare su studenti dinamici e qualificati per abbracciare nuovi percorsi di crescita. Dall'incontro tra l'expertise delle aziende coinvolte e le competenze digitali dei giovani tecnici degli ITS nascono così contaminazioni interessanti, destinate a generare valore per tutta la comunità.

### I progetti di Belluno

Nella provincia di Belluno sono stati realizzati 6 progetti:

1. un'arnia interattiva in 3D che permette di conoscere da vicino il mondo delle api e un nuovo design per il packaging dei mieli di Apidolomiti;
2. una nuova strategia marketing rivolta al B2B per Bonair;
3. il format di comunicazione Casa delle Arti 3.6.5 per Tib Teatro, con una nuova identità visiva e un nuovo palinsesto di eventi;
4. uno showroom interattivo per i tetti griffati di Cerentin F.Ili;
5. una nuova comunicazione social e food masterclass per Dolomiti Hub, spazio polifunzionale che vuole diventare un luogo di lavoro e relax;  
Aterema On Tour, un truck itinerante supportato da una nuova strategia social e web per gli occhiali in 3D di Plastoptic.

### I progetti di Ancona

Per la provincia di Ancona, invece, i gruppi di lavoro degli studenti hanno proposto le seguenti soluzioni:

1. per Grilli Fabbrica Alimentare, una strategia di branding per il lancio di una nuova linea di babyfood "Nini pappe per bambini";

2. per l'Associazione di promozione culturale "Il pozzo nel deserto", un software per digitalizzare la biblioteca e renderla più accessibile, uno spazio multifunzionale per agevolare la ricerca e la lettura dei libri e un piccolo festival di letteratura;
3. per Rinci, un nuovo design per il packaging dei paccasassi pensato per dare maggiore visibilità al brand e agli artisti del territorio, un ricettario online e un itinerario per promuovere produttori e ristoratori del Parco del Conero;
4. per IN.CO.M., una nuova strategia social, un magazine e un piano editoriale integrato;
5. per The Smoking Tiger, un diario di bordo attraverso cinque continenti per scoprire i Paesi e valorizzare le comunità che coltivano le diverse tipologie di caffè, una serie di eventi e nuovi eco-gadget;
6. per Gaia Segattini Knotwear, una nuova identità visiva, una proposta di attività, un sito web e un evento di lancio per un community hub che vuole intrecciare le eccellenze regionali e promuovere la creatività, la sostenibilità e la formazione;
7. per Velvet for Philosophers, una nuova strategia online e offline in grado di trasmettere la cultura vintage in maniera esperienziale.

In corso d'anno è stata poi confermata la partnership con Upskill 4.0 per la seconda edizione del programma *Upskill - Cariverona* che si svolgerà nel corso del 2024 dedicando risorse per complessivi 600 mila euro.

A dicembre 2023 è stata lanciata la prima call per la raccolta delle manifestazioni di interesse per le PMI dei territori di Verona, Vicenza e Mantova cui seguirà nell'autunno 2024 la call per i territori di Belluno ed Ancona con una nuova iniziativa, la *Summer School*, che si svolgerà nel corso dei mesi estivi.

## SOSTEGNO AGLI ATENEI DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

All'interno della linea finalizzata alla valorizzazione e sostegno alle attività di Atenei e Centri di Ricerca dei territori di riferimento, la Fondazione ha destinato risorse per complessivi 1,5 milioni di euro.

In particolare, sono stati assegnati:

- due contributi all'Università degli Studi di Verona: 300 mila euro a supporto dell'attivazione del nuovo corso di laurea in *Biology for Translational Research and Precision Medicine* avviato con l'anno accademico 2023/2024, e 724 mila euro per l'ammodernamento di attrezzature scientifiche dell'Ateneo;
- un contributo all'Università Politecnica delle Marche di 500 mila euro per l'arruolamento di nuovi ricercatori specializzati nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

## OBIETTIVO STRATEGICO 3

### INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE E QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

Il Documento di Programmazione annuale 2023 assegnava all'Obiettivo 3 - *Innovazione sociale, Ben-essere e Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese* risorse per 3,15 milioni di euro. A tali risorse si sono aggiunti i residui 2022 portati a nuovo per 3 milioni di euro vincolati al bando *Domiciliarità Integrata*, che ha trovato conclusione deliberativa a febbraio 2023.

Le disponibilità complessive, salite a 6,15 milioni di euro, sono state quasi integralmente impegnate (97%), tenendo conto anche della dotazione di 500 mila euro portata a nuovo e vincolata al bando *Sinergie* pubblicato a fine esercizio con scadenza il 22 marzo 2024.

#### BANDO RIGENERAZIONI

Con il bando *RigenerAzioni*, Fondazione ha inteso promuovere iniziative di sviluppo comunitario sostenendo progetti di

rigenerazione di spazi fisici, al chiuso o all'aperto, in grado di generare processi virtuosi di i) rinnovamento sociale, culturale, ambientale ed economico; ii) promozione di presidi di prossimità; iii) scambio anche generazionale e di protagonismo dei cittadini, in particolare dei giovani; iv) nuove opportunità di crescita e di coesione per le comunità territoriali di riferimento. In particolare, sono state sollecitate proposte che prevedevano la riqualificazione di uno spazio pubblico sottoutilizzato o inutilizzato, per il recupero e la riattivazione dello stesso da parte della collettività, e la definizione di un modello innovativo e virtuoso di fruizione collettiva dello spazio individuato.

Il bando ha raccolto 52 proposte progettuali con un importo richiesto complessivo di circa 5,55 milioni di euro a fronte di un budget di bando di 2 milioni. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di settembre, ha approvato l'affiancamento di 19 progettualità mettendo a disposizione 1,99 milioni di euro.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Falconara Marittima	Ancona	GIAPU- Giochiamo Insieme Al Parco Unicef	115 mila
Comune di Osimo	Ancona	EX FORO BOARIO - Mercato Culturale Urbano. Progetto Pilota di rigenerazione urbana e innovazione sociale	115 mila
Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina "Padre Oscar"	Ancona	SPAZIO DEL RJUSO	77 mila
Cooperativa Sociale Tib Teatro	Belluno	UPGRADE BELLUNO	114 mila
Comune di Quistello	Mantova	NOTE di comunità e STRUMENTI di crescita	76 mila
Cooperativa sociale Energie Sociali Onlus	Verona	Ri-Generazione Zeta: trasformazione urbana degli spazi sportivi aperti nelle periferie	115 mila
Cooperativa sociale La Tata	Verona	Le Case di Comunità	85 mila
Associazione NADIA Onlus	Verona	COMMUNITREE HUB: polo territoriale di comunità	115 mila
Associazione Le Fate ETS	Verona	Questo non è un cortile - Progetto di rigenerazione del Centro Culturale 6 Maggio 1848	115 mila
Comune di Tregnago	Verona	Fà Filò - Rigenerazione della casetta di Marcemigo	113 mila
Comune di Verona	Verona	LA COMUNITÀ AL CENTRO	92 mila
Scuola dell'infanzia XI Aprile 1848	Verona	OUTDOOR: bambini, comunità e natura in connessione educativa	114 mila

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Comune di Romano d'Ezzelino	Vicenza	Cristallo Sognante. Un parco di comunità per Fellette	115 mila
Comune di Valli del Pasubio	Vicenza	RINNOVALLI	79 mila
Cooperativa sociale La Casetta	Vicenza	L'ULTIMO PIANO	115 mila
Comune di Pojana Maggiore	Vicenza	è-VIVA la Vecchia Scuola	115 mila
Engim impresa formativa S.r.l. Impresa Sociale ETS	Vicenza	VILLA FABRIS bene comune	115 mila
Cooperativa sociale Urbana Sociale	Vicenza	In-Mobilità	91 mila
Comune di Torri di Quartesolo	Vicenza	PIAZZA VERDE - RigenerAzione di quartiere Casoni	114 mila
<b>Totale</b>			<b>1,99 mln</b>

Le attività progettuali del programma *RigenerAzioni* si svolgeranno nell'arco di un biennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila oltre 50 partner operativi.

In sede di candidatura è stato indagato l'interesse degli enti richiedenti ad approfondire i temi e gli approcci propri del crowdfunding, partecipando ad un percorso di formazione laboratoriale e *capacity building* sul tema sperimentando anche il lancio di una campagna a supporto della proposta candidata.

Dai risultati è emerso come circa il 63% degli intervistati fosse propenso all'utilizzo del crowdfunding come strumento per reperire fondi nella progettualità presentata, e come l'88% di questi fosse disponibile a seguire uno specifico percorso di accompagnamento. Con il 2024 prenderà quindi avvio un percorso dedicato sviluppato in partnership con *Rete del Dono Società Benefit S.r.l.* riservato agli enti selezionati che hanno espresso interesse in merito.

## BANDO DOMICILIARITÀ INTEGRATA

Con il bando *Domiciliarità Integrata*, la Fondazione ha sollecitato la presentazione di progetti pilota volti a sperimentare innovativi modelli organizzativi e gestionali di servizi nell'ambito della domiciliarità integrata, rivolti a persone fragili o non auto-sufficienti, in particolare persone anziane o con disabilità.

La call ha richiesto azioni realizzate da un partenariato pubblico-privato, con la necessaria presenza dell'ente pubblico istituzionalmente preposto a presidio del coordinamento dei servizi sociosanitari territoriali, attraverso processi collaborativi capaci di adottare logiche di co-progettazione e co-gestione

dei servizi. Con l'intento di promuovere soluzioni e modelli efficaci in modo da assicurare all'utente e alla sua famiglia un pieno coinvolgimento nelle forme di assistenza, è stato inoltre richiesto di privilegiare, nell'elaborazione degli interventi, un approccio bottom-up, capace di coinvolgere l'utente e la sua famiglia anche nella fase di ideazione.

Il bando, promosso a luglio 2022, ha raccolto 24 proposte progettuali con un richiesto complessivo di 5,8 milioni di euro a fronte di un budget di 3 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di febbraio 2023, ha approvato l'affiancamento di 12 progettualità assegnando contributi per 2,84 milioni di euro.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Cooperativa Cooss Marche Sociale	Ancona	MAPPET - Modello Assistenziale Personalizzato e di Prossimità supportato da azioni di Empowerment Tecnologico	260 mila
Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone	Ancona	Il cielo in una stanza. Interventi per anziani over 65 "dentro e fuori casa"	290 mila
Comune di Borgo Valbelluna	Belluno	Il filo di casa in casa	140 mila
Comune di Sedico	Belluno	Progetto pilota per un nuovo welfare generativo di comunità, nell'ambito del comune di Sedico	170 mila
Servizi Sociali Assistenziali SER.S.A.	Belluno	Sicuri e a lungo in casa propria	170 mila
Fondazione Monsignor Arrigo Mazzali	Mantova	Domusmed - Servizio sperimentale di diagnostica a domicilio	210 mila
Azienda Ulss 9 Scaligera	Verona	Casa Comunità Cura	300 mila
Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carriolo	Verona	a.d.a.t.t.O.= assistenza.domiciliare. anziani.tecnologica.territoriO- Domiciliarità integrata	230 mila
Associazione Diakonia Onlus	Vicenza	A.S.T.R.I. - Anziani Supportati Territorialmente da Rete Integrata	270 mila
Comune di Montegalda	Vicenza	Abitudini Preventive	270 mila
Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale	Vicenza	HYGINUS - Un nuovo modello di intervento di cure palliative domiciliari	250 mila
Margherita Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	Vicenza	Di nuovo a CASA: interventi di domiciliarità integrAta a Supporto dell'Anziano fragile	280 mila
<b>Totale</b>			<b>2,84 mln</b>

### BANDO SINERGIE

A conclusione di anno, il 14 dicembre, la Fondazione ha promosso, in via sperimentale, il bando *Sinergie*, sollecitando alleanze sinergiche tra soggetti non profit e profit capaci di generare un impatto a beneficio della comunità e del territorio di riferimento.

L'intento è di sostenere concrete azioni di progettazione collaborativa tra imprese profit ed organizzazioni non profit che sviluppino progetti pilota, economicamente sostenibili e potenzialmente scalabili, in grado di generare risposte ai bisogni sociali emersi dal territorio, contribuendo a sviluppare il valore della mutualità e aumentando la coesione sociale.

La dotazione economica riservata al bando è di complessivi 500 mila euro.

### PROGRAMMA CARCERE E INIZIATIVE A TUTELA DELLE VITTIME DI REATO

Anche per l'esercizio 2023 la Fondazione ha confermato il programma di iniziativa diretta dedicato al Carcere e alla Tutela delle vittime di reato, finalizzato sia alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute e in alternativa alla pena e sia al sostegno di iniziative di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.

Sui territori di Verona, Vicenza e Belluno è stato confermato il supporto all'ampia rete coordinata dalla Fondazione Esodo, con azioni intra ed extra murarie, di formazione, inserimento lavorativo, di accoglienza abitativa, di supporto all'integrazione sociale e di sensibilizzazione sulla giustizia riparativa.

Per le azioni a tutela delle vittime di reato sono state sostenute le Reti Dafne di Verona e di Mantova con contributi assegnati rispettivamente all'Associazione ASAV di Verona e alla all'Associazione Libra di Mantova, quest'ultima anche per lo sviluppo di azioni di giustizia riparativa con la diffusione del progetto Prison of Peace®.

Sono state assunti impegni per complessivi 638 mila euro.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Importo in €
Fondazione Esodo	Verona	ESODO 2023	564,6 mila
Associazione A.S.A.V.	Verona	RETE DAFNE VERONA: dalla parte di chi è vittima	19 mila
Associazione Libra Onlus	Mantova	RETE DAFNE MANTOVA: dalla parte di chi è vittima	54,8 mila
<b>Totale</b>			<b>638,4 mila</b>

## SOCIAL DAY

La Fondazione si pone l'obiettivo di contribuire a generare un cambiamento positivo nei territori in termini di sostenibilità, competenze e qualità della vita delle comunità, mettendo a disposizione non solo risorse economiche, ma anche umane, relazionali e conoscitive. In questo particolare contesto si colloca il percorso di accompagnamento alla co-progettazione attivato, su richiesta dell'Associazione Social Day, finalizzato alla costruzione e promozione del bando *Social Day 2023*. Un'occasione in cui la Fondazione si è concretamente sperimentata in una nuova e diretta formula di erogazione: la messa a disposizione di risorse umane e competenze.

Social Day nasce a Bassano del Grappa in provincia di Vicenza nel 2006, ispirandosi all'iniziativa promossa dall'associazione giovanile tedesca *Schueler Helfen Leben*. Si tratta di un progetto di educazione alla cittadinanza globale che realizza, attraverso l'attivazione di giovani e studenti, una giornata di raccolta fondi a sostegno di progetti di cooperazione internazionale scelti dalla comunità scolastica.

L'esperienza, gestita inizialmente a Bassano dall'Associazione di volontariato Gruppo Vulcano, ha assunto nel corso degli anni una dimensione e un'importanza sempre più rilevante, estendendosi prima alla provincia di Vicenza e poi assumendo una dimensione sovra-provinciale, mantenendo un collegamento internazionale con la rete europea di Social Day. Nell'agosto 2018 è nata l'Associazione Social Day, interamente composta da giovani under 23, cui il coordinamento nazionale nell'arco di 5 anni circa, intende affidare con un percorso di accompagnamento e di mentoring l'intera gestione del progetto. Fondazione ha accompagnato l'Associazione Social Day nella definizione delle linee guida del bando per la selezione dei progetti di cooperazione internazionale nell'edizione 2023, nella promozione dello stesso e nel delineare le procedure di selezione, nel rispetto del ruolo decisionale che resta in capo ai giovani aderenti al Progetto.

Il percorso è stato articolato dal personale di Fondazione, in accordo con il direttivo dell'Associazione, in quattro fasi:

- la prima Fase è stata finalizzata a delineare e chiarire l'identità di Social Day e dei suoi destinatari. Attraverso due laboratori basati sullo strumento del design thinking, i partecipanti hanno riflettuto *sul golden circle* di Social Day e sulle *personas*. L'Associazione ha quindi raccolto, definito e sistematizzato l'identità e la vision dell'iniziativa, oltre al proprio target di riferimento.
- la seconda fase ha permesso di definire meglio la proposta da veicolare con il bando Social Day, ovvero

i bisogni collettivi da intercettare e le progettualità da sollecitare da parte degli enti territoriali di riferimento. In tale occasione, sono stati definiti obiettivi e finalità del bando circoscrivendo l'ambito di interesse alla promozione di interventi volti alla scolarizzazione, educazione e/o formazione dedicate a bambini e giovani;

- la terza invece, ha permesso di definire in dettaglio alcuni aspetti tecnico-operativi come la territorialità delle progettualità e di redigere il testo del Regolamento di bando;
- la quarta fase ha visto la Fondazione coinvolta nella fase preparatoria al processo di istruttoria dei progetti pervenuti in risposta al bando con la definizione di una possibile griglia di valutazione e nella condivisione di alcune indicazioni metodologiche.

Il percorso avviato con l'Associazione Social Day è una delle iniziative che vede la Fondazione impegnata in attività di ascolto e dialogo con le realtà del territorio, oltre che di supporto allo sviluppo di competenze al fine di supportare processi di crescita, permettendo agli enti di consolidarsi per raggiungere i propri obiettivi, migliorando il proprio impatto nella comunità.

## PROGRAMMA COSTRUIRE FUTURO - AZIONI DI POLICY BUILDING PER LE COMUNITÀ

L'anno 2023 ha visto l'avvio e lo svolgimento delle Fasi 1 e 2 dell'Azione Emblematica 2022 *Costruire Futuro - Azioni di policy building per le Comunità*. Questa azione di sistema è stata una speciale misura d'intervento, trasversale ai tre Obiettivi strategici della Fondazione, promossa con l'intenzione di supportare la capacità di visione strategica e di progettazione dei soggetti locali e di coordinare obiettivi e strumenti di sviluppo già esistenti sui territori.

L'azione ha trovato attuazione con una prima manifestazione d'interesse presentata alla Fondazione da ampi partenariati pubblico-privati e successivamente tramite l'attivazione di un percorso di capacity building, supporto specialistico e accompagnamento seguito da consulenti altamente qualificati, per l'elaborazione di programmazioni territoriali strategiche. Contestualmente all'avvio dell'azione, sono state inserite nell'organico della Fondazione tre figure junior con il compito di fornire supporto amministrativo, organizzativo e tecnico alle attività di elaborazione partecipata delle strategie mediante l'animazione, l'ascolto dei territori e il supporto agli advisor tecnici nella creazione e nella gestione di laboratori di co-progettazione.

### SVILUPPO DELLE FASI 1 E 2 DI COSTRUIRE FUTURO: AZIONI DI POLICY BUILDING PER LE COMUNITÀ

11 novembre 2022

Publicazione  
del **BANDO**

15 febbraio 2023

Acquisizione  
**MANIFESTAZIONI  
DI INTERESSE**

marzo 2023

Selezione dei  
**PARTENARIATI  
E DEI TERRITORI**

aprile 2023

Avvio del percorso di  
**ASCOLTO E CAPACITY  
BUILDING**

**FASE 1: ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E SELEZIONE DEI PARTENARIATI**

A seguito di 57 manifestazioni d'interesse pervenute in risposta alla call, sono state selezionate 19 strategie: 6 nella provincia di Verona, 3 nella provincia di Vicenza, 4 nella provincia di Belluno, 3 nella provincia di Mantova e 3 nella provincia di

Ancona. A fronte di partenariati presenti nei medesimi territori e con obiettivi strategici simili, la Fondazione ha proposto, in accordo con i partenariati, l'accorpamento di alcune strategie al fine di favorire collaborazioni ed economie di scala. In totale, sono quindi stati avviati 16 percorsi di affiancamento sulle 5 provincie di riferimento della Fondazione.

**ELENCO DELLE STRATEGIE SVILUPPATE DURANTE LA FASE 2 DI COSTRUIRE FUTURO**

**Territorio della provincia di Verona**

Ente capofila	Titolo della strategia	Nr. partner
Amministrazione Provinciale di Verona	INTERRES - Oltre l'Entroterra	25
Comune di Verona	PeRCoRSI - Partecipazione e Rigenerazione di Comunità e Reti Sostenibili e Inclusive	7
ULSS 9 Scaligera & Federazione del Volontariato di Verona	SVOLTA per il futuro	16
Istituto Comprensivo 12 Golosine	E.Q.I. A SCUOLA: educazione di qualità, inclusiva e apprendimento per tutti	15
Cooperativa Sociale La Tata	Paese che vai...	19

**Territorio della provincia di Vicenza**

Ente capofila	Titolo della strategia	Nr. partner
Comune di Santorso	C.U.C.E. Comunità Unite Contro l'Esclusione	5
Cooperativa Tangram	FOCUS GIOVANI - Desiderare futuri	17
Intesa Programmatica d'Area Berica (IPA Berica)	Area Berica 2030 - Per un territorio verde, coeso e digitale.	36

**Territorio della provincia di Belluno**

Ente capofila	Titolo della strategia	Nr. partner
Amici delle Scuole in Rete APS & IIS Antonio Della Lucia	AGIBILI - Agire per la sostenibilità in provincia di Belluno	41
Magnifica Comunità del Cadore	Cadore Accogliente	22
Comune di Belluno	Culture Link: un progetto di attivazione di ecosistemi culturali integrati a favore dei giovani	38

### Territorio della provincia di Mantova

Ente capofila	Titolo della strategia	Nr. partner
Amministrazione provinciale di Mantova	MudRI - Museo diffuso del Risorgimento: luoghi dell'identità che parlano al futuro	59
Comune di Mantova & Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova (AATO)	Hydrometra. L'acqua, una risorsa strategica per il futuro.	13

### Territorio della provincia di Ancona

Ente capofila	Titolo della strategia	Nr. partner
Unione Montana Esino Frasassi	Programmazioni e progettazioni strategiche in tema di politiche giovanili sul territorio dell'ATS10	30
Comune di Ancona	Co-programmazione delle politiche giovanili nel Comune di Ancona	27
Comune di Sassoferrato	Le miniere di zolfo di Cabernardi: estrarre valore, creare futuro	12

Delle sedici strategie elencate, otto si sono focalizzate prevalentemente sull' Obiettivo 1 - Protezione, Cura dell'Ambiente, e Valorizzazione del Territorio, coinvolgendo 207 partner. Cinque strategie sono state sviluppate a partire dall'Obiettivo 2 - Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità a favore dei Giovani, mettendo in rete 128 partner.

Tre strategie hanno affrontato invece prevalentemente temi relativi all'Obiettivo 3 - Innovazione Sociale, Ben-essere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese, attivando 46 partner.

In totale, l'Azione Emblematica ha attivato 381 partner su 302 comuni in 5 province.

#### FASE 2: AVVIO DEL PERCORSO DI ASCOLTO E CAPACITY BUILDING

La Fase 2 ha visto l'avvio, nel mese di aprile 2023, di percorsi di *capacity building* realizzati con il supporto specialistico dei due Advisor tecnici, Euris S.r.l. e PTSClas S.p.A.

Il percorso ha avuto una durata complessiva di circa tre mesi. Nel mese di aprile si è svolto il primo incontro di *kick-off* online, durante il quale la rete di partenariato e gli advisor tecnici hanno potuto conoscersi reciprocamente e definire il percorso di co-programmazione e le sue finalità. Dopo il *kick-off* meeting e fino a giugno 2023, le diverse reti sono entrate in una fase maggiormente operativa, con l'organizzazione di incontri di co-programmazione, co-progettazione e formazione sia in presenza che online. Il percorso partecipativo è stato orientato all'ascolto dei partenariati, supportandoli nella definizione della propria visione territoriale, nell'individuazione di assi strategici prioritari e nella redazione di schede progetto.

In particolare, il percorso era finalizzato a:

- consolidare la rete di partenariato al fine di rafforzare le alleanze territoriali;
- elaborare, attraverso un percorso partecipativo, un documento di sintesi relativamente a problematiche sociali, ambientali ed economiche del territorio;
- realizzare progettualità di rete, innovative e coerenti con gli obiettivi dei programmi europei, nazionali, locali e della Fondazione;
- contribuire alla definizione di un sistema di governance e di un piano di monitoraggio e valutazione di strategie di ampia scala;
- accompagnare i partner nell'individuazione di possibili linee di finanziamento europee e nazionali;

Il percorso di accompagnamento ha prodotto 16 agende strategiche, ovvero piani pluriennali di sviluppo, articolate nelle seguenti sezioni:

- a) un'analisi di contesto del territoriale;
- b) un'analisi di potenziali sistemi di governance a presidio della strategia sviluppata;
- c) la descrizione di obiettivi specifici e degli esiti attesi;
- d) un ventaglio di schede progetto, articolate in azioni, che concretizzano gli obiettivi specifici individuati;
- e) un cronoprogramma, corredato di piano di finanziamento.

#### ANALISI DELLE AGENDE STRATEGICHE

I documenti prodotti durante la fase 2 rappresentano una dettagliata cornice di riferimento condivisa tra i diversi attori del territorio, un importante presupposto per sviluppi operativi organici, negli ambiti indicati dallo schema che segue:

**Tematiche affrontate dalle 16 Strategie**

Ambito di intervento	N. strategie	N. Partner totali
Ambiente	3	89
Politiche Giovanili	4	90
Cultura	2	97
Inclusione	2	20
Sviluppo locale Integrato	5	85
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>381</b>

Durante il secondo semestre dell'anno, la Struttura operativa di Fondazione ha avviato una puntuale analisi delle 16 strategie, così da ottenerne una lettura omogenea.

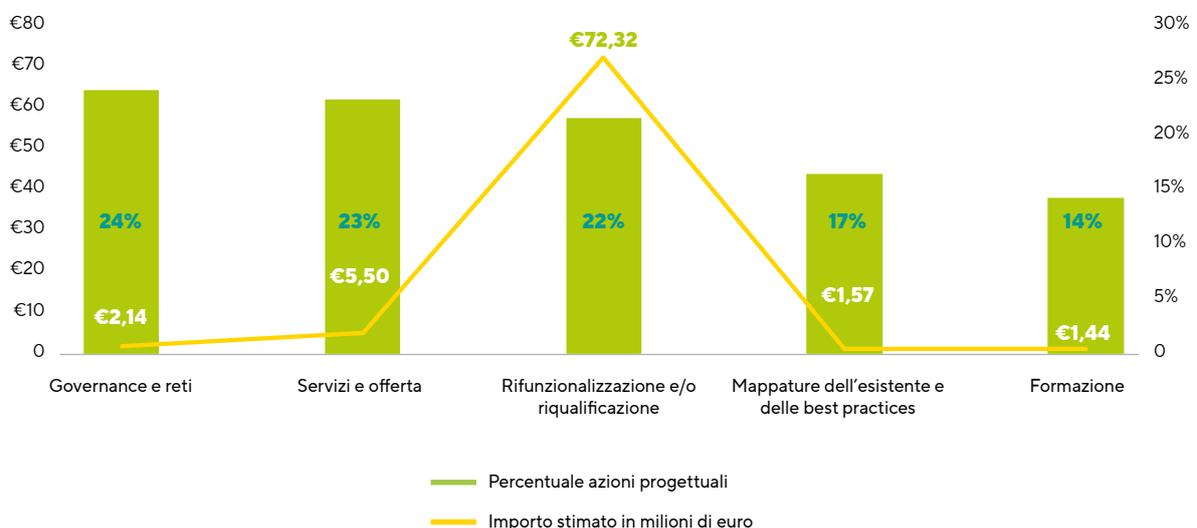
Dall'analisi è emerso che la tematica affrontata dalle strategie con maggiore frequenza riguarda la creazione e il consolidamento della governance e il rafforzamento di reti e alleanze, con un focus particolare sul coinvolgimento di enti di rappresentanza giovanile e gruppi informali nei processi decisionali.

Altre tematiche emerse con forza riguardano a) l'incremento di servizi; b) la riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi e luoghi; c) la mappatura ragionata del territorio e la conoscenza di buone pratiche; d) la formazione.

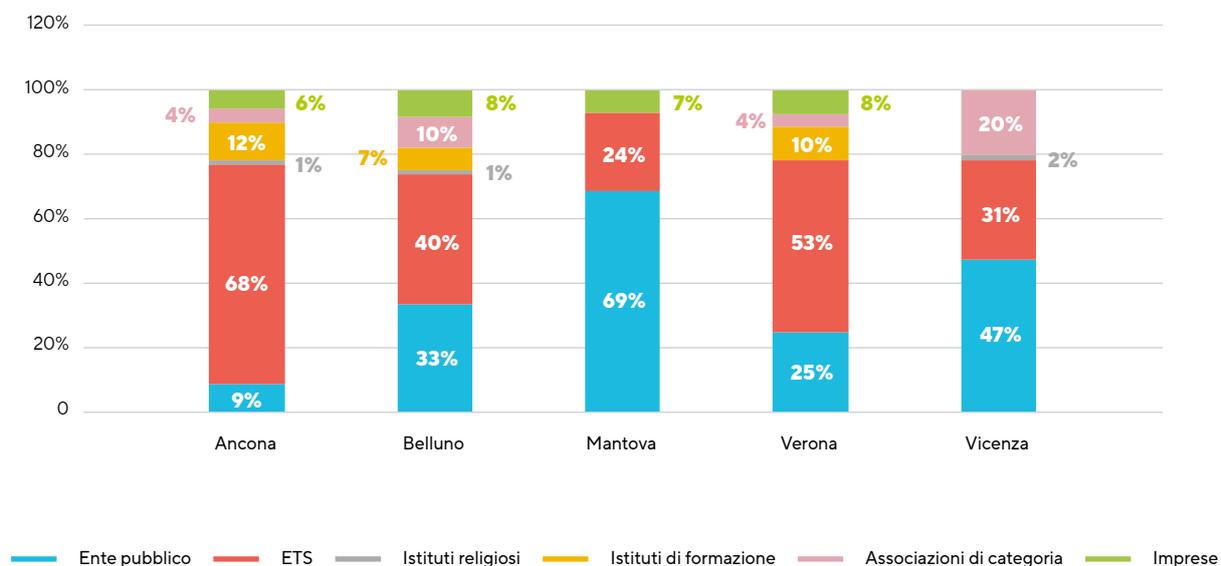
Le reti attivate nei territori hanno visto la partecipazione equilibrata di enti pubblici e del privato sociale unita ad un coinvolgimento interessato del mondo delle imprese e di Associazioni di categoria.

**AZIONI PROGETTUALI PER TIPOLOGIA E IMPORTO STIMATO**

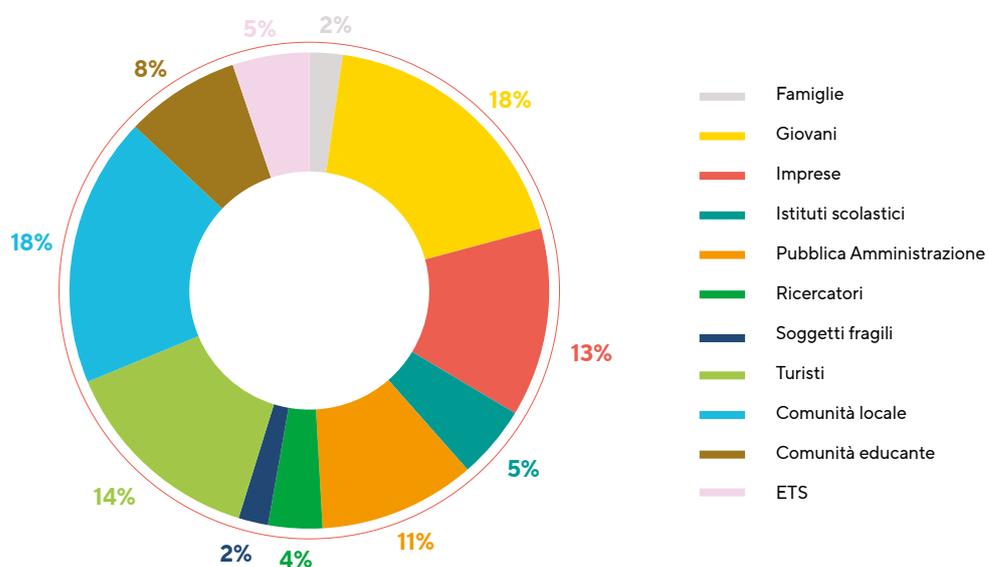
FOCUS SUI 5 TEMI PIÙ FREQUENTI



### TIPOLOGIA DI ENTI ADERENTI A COSTRUIRE FUTURO



Come riportato nel grafico di seguito, i destinatari finali dei progetti sviluppati sono in prevalenza i giovani, le comunità locali e i turisti, questi ultimi spesso declinati nel contesto del "turismo sociale" o "turismo responsabile".



**FASE 3: AVVIO DELLE STRATEGIE TRAMITE AZIONI PILOTA E PERCORSI DI FACILITAZIONE**

L'importante investimento compiuto dalla Fondazione per l'attivazione dell'Azione Emblematica e l'intenso lavoro svolto nei territori proseguirà con l'avvio di una Fase 3 - prevista nel 2024 - che accompagnerà le partnership in una prima messa a terra delle strategie sviluppate.

L'avvio di questa Fase partirà da una fase dialogica tra la Fondazione e ciascuna partnership, entro la quale individuare

congiuntamente azioni prioritarie in funzione della loro cantierabilità, concretezza, strategicità (azioni propedeutiche all'avvio di step operativi successivi) e rilevanza rispetto alle linee di indirizzo prioritario della Fondazione.

Al fine di mantenere attivo il lavoro di coordinamento avviato nei mesi precedenti, vengono dedicate all'Azione Emblematica nuove risorse di competenza 2024 per un importo di 2 milioni di euro, che sommandosi alle risorse disponibili a fine 2023, portano la dotazione complessiva a circa 2,85 milioni di euro.

**GLI IMPIEGHI DEL FONDO EX ART. 1, COMMA 44 L. 178/2020**

Il Fondo è stato appositamente istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. La dotazione 2023 del Fondo pari a circa 2,27 milioni di euro era stata riservata, in sede di DPA 2023, al bando *Comunità Energetiche Rinnovabili*, collocato all'interno dell'Obiettivo Strategico 1 - *Protezione, cura dell'Ambiente e valorizzazione dei Territori*.

A dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 35/E, con la quale ha fornito chiarimenti anche, sulle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di tali precisazioni, sembrerebbero

restare esclusi dal novero dei possibili beneficiari di erogazioni mediante utilizzo del risparmio d'imposta in parola, le cooperative sociali, le imprese sociali e le cooperative dello spettacolo e del tempo libero, in quanto enti commerciali. Un ulteriore ambito di approfondimento riguarda infine il novero degli enti pubblici quali possibili destinatari di erogazioni mediante utilizzo di detto risparmio d'imposta.

In attesa di ulteriori e definitivi chiarimenti e in via prudenziale si è ritenuto opportuno riclassificare l'utilizzo del Fondo ex art. 1: Le risorse sono state utilizzate in parte per spendere i percorsi di accompagnamento tecnico, con costi a diretto carico della Fondazione, dedicati alle costituenti CER selezionate con l'omonimo bando e in parte per il sostegno deliberato a enti non commerciali per la realizzazione di specifiche iniziative, come di seguito dettagliato.

Ente	Oggetto	Importo in €
Budget a gestione diretta	Erogazione di percorsi di advisor tecnico con costi a diretto carico della Fondazione a favore delle 22 costituenti Comunità Energetiche Rinnovabili selezionate nell'ambito del bando CER	971 mila
Budget a gestione diretta	Accompagnamento consulenziale per studio di fattibilità, redazione del Bando CER e supporto all'analisi tecnica delle candidature pervenute finalizzata alla selezione	26 mila
Fondazione La Casa dei Sogni - Caprino Veronese (VR)	Costruzione di una Comunità Alloggio e Appartamenti Assistiti per persone con disabilità psicofisica. Fondazione La Casa dei Sogni Onlus	300 mila
Parrocchia Santa Croce Salesiani Don Bosco - Verona	Riqualificazione degli spazi del cinema/teatro Alcione e dell'annesso centro aggregativo	100 mila
Fondazione Intercultura Onlus - Colle di Val D'Elsa (Siena)	Bando Giovani in Movimento. Iniziativa a sostegno della mobilità internazionale	150 mila
Budget a gestione diretta	Attivazione della seconda edizione del progetto Upskill	567,3 mila
Budget a gestione diretta	Progetto Upskill seconda edizione: oneri per attività di comunicazione sia in fase promozionale che di disseminazione dei risultati raggiunti	33 mila

Ente	Oggetto	Importo
Parrocchia di San Zeno Maggiore - Verona	Restauro conservativo delle facciate e della copertura della Torre Abbaziale, adiacente alla Basilica di San Zeno	60 mila
Società Dante Alighieri - Verona	Recupero e valorizzazione dei resti del Tempio di Giove Lustrale a Verona	10 mila
Fondazione Papa Luciani di Canale d'Agordo Onlus - Canale d'Agordo (BL)	Progetto di completamento del Museo Albino Luciani	50 mila
<b>Totale</b>		<b>2,267 mln</b>

### LE URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE

Il *Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie* è a disposizione per interventi dal carattere emergenziale o a supporto di azioni caritative e di prossimità sociale. In assenza di specifiche linee dedicate a progetti di cooperazione internazionale, le risorse del fondo vengono impiegate anche per alcune limitate iniziative internazionali.

Con le risorse destinate al Fondo in sede di DPA 2023, per 500 mila euro e integrate in corso d'anno con ulteriori accantonamenti, la Fondazione ha sostenuto 6 iniziative per complessivi 555 mila euro.

Di seguito si indicano i principali interventi:

Ente	Zona di riferimento	Oggetto	Importo in €
Associazione di Carità San Zeno di Verona	Medio Oriente	Sostegno degli interventi emergenziali a seguito del sisma turco-siriano del febbraio 2023, per la popolazione turca	250 mila
Fondazione Avsi di Forlì-Cesena	Medio Oriente	Sostegno degli interventi emergenziali a seguito del sisma turco-siriano del febbraio 2023, per la popolazione siriana	250 mila
Associazione Betania	Verona	Sostegno straordinario all'attività in favore di persone in stato di difficoltà socioeconomica	10 mila
Società San Vincenzo - Consiglio di Belluno	Belluno	Sostegno straordinario all'attività dell'associazione in favore di persone in stato di difficoltà socioeconomica	10 mila
Associazione ANFFAS	Belluno	Acquisto di un pulmino per le attività	20 mila
Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera Onlus	Verona	Sostegno delle famiglie in difficoltà socioeconomica prese in carico dall'Associazione, indirizzato all'acquisto di beni alimentari	15 mila

### GLI INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

L'ambito culturale rappresenta un importante settore di intervento per la Fondazione: arte, cultura e creatività animano trasversalmente i 3 Obiettivi strategici e rappresentano strumento in grado di contribuire efficacemente alla creazione di ben-essere e di coesione sociale, di rappresentare un driver importante per il consolidamento di comunità educanti incisive, oltre a favorire la formazione di ecosistemi territoriali maggiormente aperti alla ricezione e alla produzione di innovazione.

In questo senso, nell'articolazione dei bandi, si è favorita la promozione di partnership ibride e trasversali capaci di mettere a fattor comune esperienze e competenze diverse, linguaggi e visioni complementari, riconoscendo alle organizzazioni culturali un ruolo di primo piano anche nelle dinamiche di inclusione sociale, nelle azioni di promozione e valorizzazione del territorio e nei percorsi di formazione umana. A questa attenzione si affiancano iniziative di sostegno e di diretta promozione della cultura.

Ente	Progetto	Importo in €
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro di Legnago (VR)	Programmazione artistica 2023 del Teatro Salieri di Legnago	160 mila
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	MOVING SOULS	120 mila
Fondazione Teatri delle Dolomiti di Belluno	Sostegno attività teatrale - annualità 2023	100 mila
Fondazione Teatro delle Muse di Ancona	Stagione lirica 2023	120 mila
<b>Totale</b>		<b>500 mila</b>

#### SOSTEGNO ALLE FONDAZIONI LIRICO E TEATRALI DEI TERRITORI

Anche nel 2023 è stata confermata la linea di affiancamento dedicata alle principali fondazioni lirico e teatrali dei territori di riferimento, deliberando contributi per complessivi 500 mila euro. Sono state deliberati contributi a favore di quattro istituzioni culturali dei territori di riferimento. Vedi tabella sopra.

#### IL FONDO INTERVENTI CULTURALI DIRETTI

Con le risorse assegnate al Fondo Interventi culturali la Fondazione ha attivato iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico e ha sostenuto programmi culturali in ambito musicale, sotto la supervisione del maestro Andrea Marcon, di elevata qualità e con particolare attenzione alla valorizzazione e formazione di giovani artisti.

Le risorse disponibili, 697 mila euro, sono state quasi integralmente impegnate: il budget residuo, pari a circa 53 mila euro, resta a disposizione per le iniziative dell'esercizio 2024.

#### INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE CON IL COORDINAMENTO DEL MAESTRO ANDREA MARCON

Sono state riproposte, in collaborazione con consolidate realtà culturali presenti nei territori, le rassegne musicali organistiche che hanno interessato tutti gli ambiti territoriali di operatività riscuotendo un gradimento sempre crescente sia da parte delle istituzioni che del pubblico. Nel 2023 si è registrato, in particolare, un forte sviluppo della rassegna veronese, che ambisce per il futuro anche alla realizzazione di un festival organistico riservato agli studenti degli ultimi anni e ai laureati dei conservatori.

È proseguito il sostegno all'importante progetto orchestrale *Frau Musika*, che ha visto la realizzazione di tre produzioni con dieci concerti di alto livello e si è confermato come straordinaria opportunità formativa e professionale per i giovani musicisti di eccellenza che vi hanno preso parte.

Sempre nell'ottica di fornire opportunità formative e professionali di alto livello ai giovani musicisti si è confermato il sostegno al Conservatorio di Musica di Vicenza per la realizzazione dei diplomi finali del corso di Direzione di Orchestra, la realizzazione del CD *Strenna* come risultato del

progetto musicale "Opera Prima" che vede il sostegno alla registrazione di un cd da parte di giovani talentuosi musicisti, il sostegno alla rassegna *Vespri d'Organo Cattedrale di Verona* che, in collaborazione con il Conservatorio di Verona e la parrocchia della Cattedrale di Verona, offre agli studenti del conservatorio la possibilità di sperimentarsi anche con il pubblico e il sostegno per la realizzazione, nell'ambito dell'undicesima edizione del Festival "Trame Sonore" (31 maggio - 4 giugno 2023) a Mantova, di un percorso rivolto ai giovani musicisti.

Si proseguirà, infine, con la partecipazione alla rassegna Mozart a Verona, che ha visto ampliare in modo significativo la rete di partecipazione e nell'ambito della quale per il 2024 è previsto, oltre all'ormai consueto concerto nella chiesa di San Tomaso, anche la realizzazione, nell'ambito del progetto *Frau Musika*, presso il Teatro Ristori di due recite del Don Giovanni di Mozart in forma semi scenica.

#### INIZIATIVE IN AMBITO ARTISTICO

È stato realizzato il progetto artistico formativo denominato *AL FEMMINILE*, che ha visto l'esposizione di opere con soggetto femminile presenti nella collezione della Fondazione e riferite a diversi periodi storici, oltre alla realizzazione di numerose iniziative sui temi della differenza di genere che hanno avuto ottimo riscontro anche da parte delle realtà scolastiche.

Nell'ambito della convenzione in essere con l'Università di Verona, è stato realizzato un progetto di approfondimento da parte degli studenti di quattro opere contemporanee presenti nella collezione con la realizzazione di una pubblicazione on line ed è stato, inoltre, completato il progetto di studio sulle opere di Girolamo dai Libri con la realizzazione, in collaborazione anche con il Comune di Verona, di una esposizione in Castelvevchio. In concomitanza con la fiera di arte contemporanea "Art Verona", infine, è stata realizzata l'iniziativa espositiva/formativa *Tomorrows Notes on the Future of the Earth*, per la quale è stata rinnovata anche la collaborazione con Unicredit, che ha visto la produzione di una mostra di video arte a Castel San Pietro con notevole successo di pubblico e di critica (oltre diecimila presenze nell'arco di un mese), oltre a diversi eventi collaterali anche a carattere formativo.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE III

### LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI S.r.l.

La società ha proseguito nella attività di gestione del Teatro Ristori e degli spazi di San Pietro in Monastero, promuovendo una nuova stagione di eventi arricchita da nuove iniziative nell'ambito della musica barocca e del jazz e, contemporaneamente, adoperandosi per far conoscere sempre più diffusamente gli immobili in gestione per aumentarne l'utilizzo, e di conseguenza la redditività, da parte di enti terzi interessati. Il primo semestre dell'esercizio, che per la società corrisponde con la seconda parte della stagione, ha visto la promozione e realizzazione della prima edizione del Ristori Baroque Festival. Una modalità che si è ritenuta più incisiva per attrarre su questa tipologia di musica un interesse maggiore anche da parte di un target di popolazione anagraficamente più giovane. Il Festival ha infatti associato ai classici appuntamenti di concerto alcuni eventi collaterali naturalmente collegati al periodo storico (presentazione di un libro, proiezione di un film...). Dieci gli appuntamenti concertistici distribuiti tra gli ambienti di San Pietro in Monastero e il Teatro con oltre duemila spettatori complessivamente e un tasso di occupazione del 70%. Ad inaugurare il Festival con le proprie parole e con la musica il Maestro Jordi Savall. La prima edizione del Festival ha inaugurato anche un primo significativo sostegno del mondo corporate al Teatro e alcuni partnerati tecnici che hanno conferito valore aggiunto alle scelte intraprese. Particolarmente significativo tra gli eventi collaterali i laboratori di apprendimento a cura del Children Museum capaci di fare incontrare i musicisti impegnati nelle prove con bambini della scuola primaria.

Oltre trenta eventi dei 46 che componevano la stagione 2022-2023 suddivisi nelle rassegne di danza, barocca, jazz, educational e Teatro per Ragazzi e Famiglie hanno interessato il primo semestre del 2023 con numeri di spettatori in crescita costante rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; certamente una ritrovata fiducia degli spettatori nello spettacolo in presenza dopo il lungo periodo di isolamento per l'emergenza epidemiologica ma anche la più diffusa conoscenza della realtà Ristori e della qualità della sua offerta da parte dei nostri territori.

Ricordiamo in particolare per la danza le serate di M. M. Contemporary Dance Company nella nuova produzione in prima assoluta commissionata dal Teatro Ristori Calling Bach, sulle musiche di Cesare Picco suonate dal vivo dallo stesso autore; di La Galerie - Machine du Cirque, di 50 Years - Mummenschanz tutte con oltre il 90% di occupazione della sala; nel Jazz i concerti del Andrea Motis Trio, di Fabrizio Bosso Quartet, di Gegè Telesforo i occasione dell'International Jazz Day tutti eventi che hanno registrato il tutto esaurito e un grande consenso di pubblico.

Complessivamente la stagione 2022-2023 si è chiusa con 11.400 presenze in teatro con una percentuale di occupazione media dei posti del 76%.

Con il termine della stagione "ordinaria", si è per tempo

pensata e quindi promossa una rassegna di concerti jazz (4 eventi) da "esportare" fisicamente sul territorio; sfruttando infatti una collaborazione sotto forma di sponsorizzazione con l'Associazione Famiglie Storiche della Valpolicella, sono stati organizzati eventi in altrettante sedi prestigiose, quali sono le Ville storiche di alcuni dei più grandi produttori di vino della zona veronese. Artisti come Petra Magoni, Daniele di Bonaventura, Enrico Rava e Chiara Civello hanno suonato nei cortili e nei parchi delle Possessioni Serego Alighieri, Tenuta Santa Cristina, Villa Quaranta e Villa della Torre. I risultati sono stati davvero oltre le previsioni: più di 800 spettatori; e quale risultato indiretto non meno rilevante l'acquisizione di partner per il Teatro importantissimi.

Con il mese di settembre si è poi avviata la nuova stagione inaugurata da un concerto jazz del trio Blicher - Hemmer - Gadd e articolata in oltre 30 eventi rispettando le tradizionali rassegne Danza, Jazz, Serate d'Autore e Teatro per Famiglie, con la Concertistica affidata come nella precedente stagione all'ensemble de I Virtuosi Italiani, con il conseguente risparmio di risorse economiche e il guadagno derivante dalle quote di affitto per la realizzazione delle serate e le relative prove. I riscontri di inizio stagione sono risultati molto positivi con una percentuale media di occupazione sempre oltre il 70%. È stata riproposta nel mese di dicembre con il titolo Cene spettacolo il format di serate con cena e contemporaneo esibizione artistica. Ridotte da 4 a 3 tali serate hanno avuto una risposta molto positiva: inizialmente il numero dei posti disponibili era stato stabilito con un massimo di 220. Successivamente, per accontentare le richieste progressivamente crescenti si è arrivati a 310 presenti in sala.

La seconda parte dell'esercizio, che per la Teatro Ristori corrisponde al primo semestre di attività, ha visto anche una importante riorganizzazione interna, maggiore razionalità e nuova spinta all'operatività. Varato un nuovo organigramma con funzioni e responsabilità i cui risultati costituiranno gli obiettivi delle risorse professionali impegnate. Rinnovato parzialmente essendo giunto a scadenza di mandato il Consiglio di amministrazione, con maggiori deleghe perché è venuta meno la figura del Direttore Generale, e il Revisore unico.

Per quanto riguarda la ex Chiesa di san Pietro in Monastero è stata oggetto di alcune giornate di locazione per lo svolgimento di concerti e prove dell'Ensemble de I Virtuosi Italiani e per l'organizzazione sempre in locazione a terzi di mostre ed attività sociali benefiche.

### PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

È stata confermata anche per l'esercizio 2023 l'adesione della Fondazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa nata nel 2016 dalla cooperazione delle fondazioni di origine bancaria, il Terzo settore e il Governo finalizzata al sostegno di interventi sperimentali volto a

rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021 e con il decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 il Governo ha previsto la proroga del Fondo per gli anni 2022 e 2023. Complessivamente, il Fondo ha un valore di oltre 700 milioni di euro.

La quota di competenza della Fondazione per l'esercizio 2023 è di 2,9 milioni di euro, il 65% dei quali coperto da credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate (1,9 milioni di euro).

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale Con i Bambini. Questa ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di "progettazione partecipata" nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 380 milioni di euro, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

#### FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

A partire dall'esercizio 2022 la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

Il Fondo, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti - selezionati attraverso avvisi pubblici - rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

La Fondazione nel 2023 ha contribuito al Fondo con una

quota pari a circa 3,5 milioni di euro godendo di un credito di imposta del 65%.

Nel corso del 2023 sono stati pubblicati 3 Bandi: *In Progresso* con una dotazione di 10 milioni di euro, *Prospettive* con una dotazione di 20 milioni di euro e *CrescerAI*, bando promosso in partnership con Google.org, con una dotazione di 2,2 milioni di euro che si chiuderà a fine gennaio 2024.

Per i due bandi conclusi sono stati selezionati 53 progetti, 41 per il bando "Prospettive" per un totale di 18,6 milioni assegnati e 12 per "In Progresso", sostenuti con 3,6 milioni di euro.

#### MUSIC FOR THE NEXT GENERATION

Il contest promosso dalla Fondazione Cariverona in partnership con Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano giunto alla 4<sup>a</sup> edizione si rivolge a gruppi musicali/band under 35 richiedendo di interpretare uno o più brani, tra quelli proposti dal bando, della tradizione musicale classica attraverso una libera rielaborazione tematica/armonica/ritmica. Il Contest pubblicato a fine novembre 2022 ha terminato la raccolta delle candidature a metà aprile 2023. Nell'edizione in corso Fondazione Cariverona ha ospitato il 9 giugno 2023 presso il Teatro Ristori di Verona la semifinale di Music For The Next Generation, che ha visto sfidarsi 16 giovani band che hanno raccolto la sfida di reinterpretare in chiave moderna un brano della tradizione musicale classica. L'atto conclusivo dell'iniziativa, con le sue 5 band finaliste, si è tenuto il 1° luglio 2023 al Teatro Capovolto di Trento. La quota riservata al programma nel 2022 è stata di 35 mila euro.

#### SFIDEUROPEE

L'iniziativa SfidEuropee, promossa congiuntamente da Fondazione Caritro, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariverona e i Centri Servizi per il volontariato dei rispettivi territori, è un percorso dedicato alle realtà culturali e sociali per favorire la crescita di competenze utili per approcciarsi ai bandi europei, per conoscere le opportunità offerte dall'Unione Europea e attivare comunità di dialogo per la partecipazione ai bandi a gestione diretta.

Il programma si è articolato in 3 Fasi successive: 1) Formazione, 2) Sportello Consulenziale, 3) Call per lo Sviluppo delle Idee progettuali con contributi a copertura degli oneri di un progettista europeo.



L'edizione 2022-2023 ha visto la Fondazione Cariverona aderire per la prima volta con un'esperienza pilota riservata al territorio della provincia di Verona. Il percorso formativo è stato seguito da 16 realtà del territorio, che hanno avuto accesso alla call dedicata aperta tra marzo e maggio, finalizzata a ricevere un contributo di massimi 5.000 euro per la copertura delle spese di consulenza da parte di un progettista europeo, al fine di definire una proposta progettuale da presentare in risposta ad uno specifico bando europeo. La call ha raccolto 7 proposte progettuali, con un richiesto di 32.000 euro che sono state tutte accolte integrando il budget a disposizione.

### GUIDA ALL'EUROPROGETTAZIONE

La Guida all'Europrogettazione è un progetto promosso e ideato da Fondazione CRT in partenariato con Acri e altre 7 fondazioni: Fondazione CRC, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Perugia, Fondazione Cariverona, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

È un prodotto editoriale digitale e gratuito, consultabile online, scaricabile e sempre aggiornato; uno strumento operativo per orientarsi nell'universo dei fondi e della progettazione europea, volto a supportare la partecipazione ai bandi e l'accesso ai fondi europei da parte del non profit e di tutti gli attori e territori d'Italia.

Dopo la nuova release del sito e l'aggiornamento dei contenuti sulla base della nuova programmazione europea 2021 - 2027, avvenuta nel 2021, nel 2023 si è proseguito nell'implementazione dei contenuti soprattutto per quanto riguarda i fondi strutturali; inoltre è stata data una maggior visibilità alle esperienze dal territorio proposte dalle Fondazioni partner ed infine si è iniziato un allargamento della compagine di partenariato, attraverso l'ingresso dell'Associazione Filiera Futura, consentendo così alla Guida di porre lo sguardo su fondi europei e tematiche non trattate in precedenza (fondi rurali e agroalimentare), poiché non attinenti con gli interessi della maggioranza dei beneficiari delle Fondazioni.

Nel 2022 si era dato avvio alla produzione di 4 podcast dal titolo "Europea", che ha trovato pieno compimento nell'anno 2023, riguardanti il ruolo dei fondi europei nel costruire l'identità dell'Europa, attraverso le voci dei protagonisti e le storie di progetti, presentati come elementi concreti del "fare Europa".

### PRIMA LE MAMME E I BAMBINI: PERSONE E COMPETENZE

Il progetto attuato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio - CUAMM di Padova conferma l'attenzione al tema

della tutela della salute materno infantile nei Paesi dell'Africa Subsahariana dove il CUAMM è presente ed opera.

La nuova programmazione quinquennale, avviata nel 2022, si prefigge da una parte il consolidamento di quanto già realizzato nel decennio precedente in materia di accesso gratuito al parto assistito e di interventi nutrizionali rivolti alla mamma e al bambino, dall'altra l'aumento delle competenze cliniche e manageriali del personale locale in servizio e il potenziamento della formazione di nuovi professionisti sanitari per garantire:

- adeguati standard prestazionali;
- sufficiente presenza di personale sanitario;
- il progressivo affrancamento del personale e delle istituzioni sanitarie locali da interventi economici ed umani esteri, anche a garanzia della sostenibilità di tutti gli interventi realizzati fino ad oggi.

Il progetto "Prima le mamme e i bambini" è cresciuto nel tempo sia nelle azioni intraprese, che nel numero di Paesi coinvolti (dai 4 iniziali nel primo ciclo quinquennale agli 8 attuali: Angola, Etiopia, Uganda, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan, Mozambico e Repubblica Centrafricana) ed infine nella compagine di Fondazioni di origine bancaria che sostengono con continuità il progetto. Alle 4 storiche fondazioni: Cariverona, Cariparo, Cariplo e Compagnia di San Paolo, si è aggiunta infatti nel 2022 anche Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Nel 2023 si è conclusa la prima annualità ed è iniziata la seconda. Lo stato di avanzamento operativo, finanziario e procedurale risulta in linea con gli obiettivi e la tempistica definiti nel Programma; in particolare, si è assistito ad un consolidamento degli accessi negli ospedali e soprattutto nei Centri di Salute periferici, dovuta sostanzialmente all'allentamento delle misure restrittive a seguito della pandemia da Covid-19 e ad un aumento dei casi di malnutrizione trattati, dovuti alla crisi alimentare in atto causata da cambiamenti climatici, dalle carestie, dall'aumento dei prezzi conseguenti anche alla guerra in Ucraina e dai conflitti locali intestini.

In particolare, nel primo anno di progetto sono stati assicurati:

- 93.014 parti assistiti (19% del complessivo target sui 5 anni);
- 3.997 bambini malnutriti trattati (25% del complessivo target sui 5 anni);
- 305 manager sanitari formati (20% del complessivo target sui 5 anni);
- 111 gli specializzandi in medicina, italiani ed africani, coinvolti nel progetto (22% del complessivo target sui 5 anni);
- 22 ricerche operative effettuate (22% del complessivo target sui 5 anni).

PRIMA  
LE MAMME  
E I BAMBINI

**PERSONE  
E COMPETENZE**

**LA NUOVA SFIDA 2022-2026  
OBIETTIVI**



**500.000**  
PARTI  
ASSISTITI

**16.000**  
MALNUTRITI  
GRAVI

**1.500**  
MANAGER  
SANITARI

**500**  
SPECIALIZZANDI  
ITALIANI  
E AFRICANI

**100**  
RICERCHE  
OPERATIVE

**PARTI  
ASSISTITI**

**500.000**

obiettivo nei 5 anni

**93.014**

nel primo anno



**19%**

risultato raggiunto  
nel primo anno

I parti sono in linea con le aspettative: l'importanza dell'accesso all'ospedale per il parto è stata compresa nei contesti in cui operiamo, cosa confermata dal fatto che anche durante la pandemia di Covid-19 gli accessi non sono crollati.

**BAMBINI MALNUTRITI  
TRATTATI**

**16.000**

obiettivo nei 5 anni

**3.997**

nel primo anno



**25%**

risultato raggiunto  
nel primo anno

Sono stati trattati più bambini malnutriti rispetto al dato stimato: questo è un chiaro segno della crisi alimentare in atto causata da cambiamenti climatici, carestie, aumento dei prezzi, conflitti e crisi economica globale.

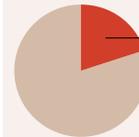
**FORMAZIONE  
MANAGER SANITARI**

**1.500**

obiettivo nei 5 anni

**305**

nel primo anno



**20%**

risultato raggiunto  
nel primo anno

Per l'attività del Cuamm e il futuro dell'Africa il patrimonio fondamentale sono le risorse umane. Questo vale a tutti i livelli: oltre ai profili sanitari sono essenziali bravi amministratori in grado di traghettare nel futuro gli ospedali africani.

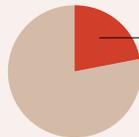
**SPECIALIZZANDI  
ITALIANI E AFRICANI**

**500**

obiettivo nei 5 anni

**111**

nel primo anno



**22%**

risultato raggiunto  
nel primo anno

Sono i giovani e le giovani che attraverso la rete di 39 università italiane hanno deciso di andare in Africa come specializzandi per un periodo di sei mesi dando un contributo nella cura alle persone, nella formazione, nella ricerca.

**RICERCHE  
OPERATIVE**

**100**

obiettivo nei 5 anni

**22**

nel primo anno



**22%**

risultato raggiunto  
nel primo anno

Occorre senso critico: domandarsi se quanto si fa è efficace in termini di salute pubblica. Mediante la ricerca operativa sul campo ci occupiamo di indagare i bisogni, valutare l'efficacia degli interventi clinici e di salute pubblica, di favorire l'innovazione frugale.

È proseguito inoltre il sostegno ai trasferimenti dalle unità periferiche all'ospedale, in particolare per emergenze ostetriche e pediatriche, le attività di supervisione e sostegno ai centri di salute periferici e il sostegno alle Case d'Attesa per madri che si avvicinano all'ospedale, per migliorare l'accesso al parto assistito.

Il costo del programma è di 5 milioni distribuito su un arco temporale di 5 anni; la Fondazione, così come per la prima annualità, ha sostenuto la seconda con un importo di 200 mila euro, con la prospettiva di accompagnare con pari impegno il progetto nel suo complessivo ciclo di vita.

### PROGETTO FOUNDATION OPEN FACTORY

La terza edizione del programma, avviato nel 2020, in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e con la partnership operativa del Consorzio Elis, Foundation Open Factory è un percorso sperimentale di Open Innovation rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Triveneto e delle province di Mantova e Ancona. L'obiettivo è duplice: da una parte promuovere la cultura dell'innovazione nelle PMI, ivi comprese le imprese sociali e ad impatto, oltre che nei soggetti del Terzo Settore, identificando le loro esigenze, e dall'altra creare possibile connessioni con le Startup più innovative a livello nazionale in grado di offrire loro soluzioni, strumenti e competenze per implementare l'innovazione.

Per l'iniziativa è stato riservato un budget di 130 mila euro, comprensivo della dotazione riservata allo sviluppo di 5 progetti di co-innovazione che sono stati selezionati sulla base delle proposte pervenute e che saranno implementati nel corso del 2024.

L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione

dedicata all'Obiettivo Strategico 2 *Valorizzazione del Capitale Umano e la Promozione di opportunità a favore dei Giovani* cui l'iniziativa afferisce.

### PROGETTI SMAQ

SMAQ - *Strategie di marketing per l'agroalimentare di qualità*, nasce dalla sintesi di diverse progettualità sperimentate sui territori dai soci dell'Associazione Filiera Futura, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle filiere agroalimentari di qualità attraverso l'accompagnamento all'innovazione digitale e all'implementazione dei mercati digitali.

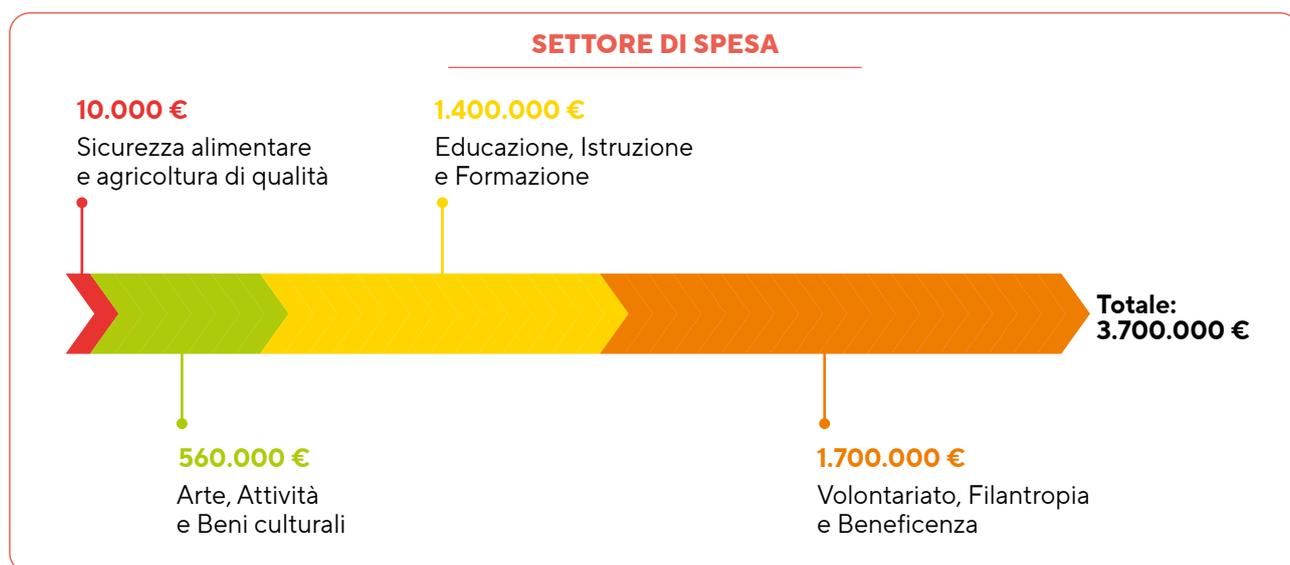
Il progetto SMAQ *provincia di Ancona*, avviato nel 2022 in partnership con Fondazione Carisj e Fondazione Carifac è proseguito nel 2023 mantenendo attiva la community delle imprese agroalimentari selezionate con percorsi formativi, project work ed opportunità di networking.

Nel corso del 2023 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stata avviata la co-progettazione di SMAQ *Veneto - Filiera dei Piccoli Frutti* dedicato alle aziende delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Verona e Vicenza produttrici o intenzionate ad entrare nella filiera dei piccoli frutti (mirtillo, lampone, more e ribes). Il programma di durata biennale si svilupperà nel 2024 e 2025.

Nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 1 *Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori* è presente la sintesi delle attività svolte in corso d'anno.

### I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2023 la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e ricorrenti con competenza economica d'esercizio per complessivi 3,7 milioni di euro come di seguito indicato:



Nella tabella seguente vengono evidenziati gli impegni di importo unitario superiore a 50 mila euro.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate in €
Teatro Ristori - programma culturale	Arte, attività e beni culturali	560 mila
Teatro Ristori - programma educational	Educazione istruzione e formazione	240 mila
Fondo Repubblica Digitale (quota aggiuntiva netto credito imposta)	Educazione istruzione e formazione	1,2 mln
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	857 mila
Fondo Povertà educativa minorile (quota aggiuntiva netto credito imposta)	Volontariato, filantropia e beneficenza	597 mila
Fondazione Opera San Francesco Saverio - Medici con l'Africa Cuamm Onlus Ong di Padova - Progetto Prima le Mamme e i Bambini: persone e competenze - seconda annualità	Volontariato, filantropia e beneficenza	200 mila

### ALTRI IMPEGNI EROGATIVI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanziava annualmente risorse a sostegno del sistema del Volontariato in coerenza con le previsioni della normativa vigente e ad iniziative congiuntamente promosse dal sistema delle Fondazioni di origine bancaria a seguito di accordi assunti in sede ACRI.

In particolare, ha contribuito al:

- Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato - (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo

di Esercizio detratta la quota a Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti. L'accantonamento 2023 è pari a 1.058 mila euro, comprensivo della quota integrativa (116 mila euro) richiesta dalla Fondazione ONC in corso d'anno;

- Fondo Iniziative Comuni, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo contribuisce l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2023 è pari a 62 mila euro.

## BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV

### I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

#### IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2024

Il Documento di Programmazione Annuale (DPA) 2024 si colloca all'interno della cornice delineata nel Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) 2023 - 2025.

I 3 Obiettivi strategici, con le relative specifiche Finalità e le 3 Priorità trasversali, rappresentano pertanto il riferimento anche del programma esecutivo 2024.



## GLI STRUMENTI DI AZIONE E DI INTERVENTO

Sostenere e promuovere lo sviluppo dei propri territori di riferimento richiede la capacità di interpretare un ruolo multiforme: non solo erogatore di risorse economiche, ma anche quello di facilitatore di opportunità, relazioni ed alleanze territoriali, di soggetto capace di rafforzare e mettere a sistema competenze, esperienze e buone pratiche.

Le iniziative e le proposte formulate, indipendentemente dallo strumento adottato, rappresentano anche un'occasione di ascolto, dialogo, relazione con i territori e i diversi attori in essi presenti: possono nutrire e allargare la visione della Fondazione, aprire a prospettive di nuovi interventi o ad una migliore e più puntuale definizione dei programmi operativi in essere.



### BANDI

I **bandi e le procedure di pubblica candidatura** rappresentano gli strumenti privilegiati per l'attuazione delle linee di programmazione garantendo in questo modo la massima trasparenza ed accessibilità alle opportunità che la Fondazione riserva ai propri territori.



### PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVA

Con le **Progettualità di iniziativa diretta**, attuate anche per il tramite di partner qualificati presenti nel territorio, la Fondazione sviluppa progetti o programmi culturali, educativi, di welfare ideati in house e per i quali mantenere un costante presidio di governance.



### CAPACITY BUILDING

Con l'attività di **capacity building**, correlate o meno a bandi promossi, la Fondazione si preoccupa di erogare non solo risorse economiche ma anche competenze tecniche, manageriali e gestionali con l'obiettivo di rafforzare il livello di preparazione degli enti e dei propri territori di riferimento.



### ANALISI E APPROFONDIMENTI

L'attività di **analisi ed approfondimento strutturato** di uno specifico tema rappresenta un ulteriore strumento di sviluppo dell'attività istituzionale della Fondazione. Un'azione di progettazione preliminare, funzionale a identificare e comprendere i bisogni dei territori, a delineare le possibili linee di intervento e gli strumenti più efficaci per implementarle.

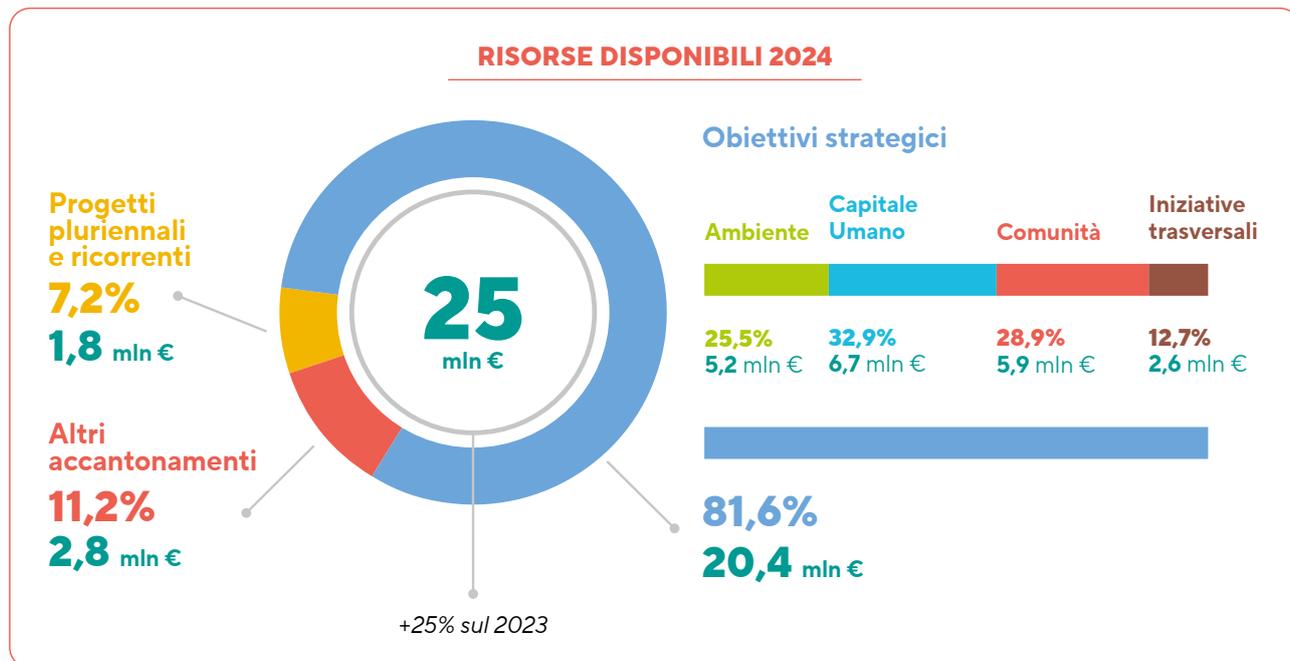


### LABORATORI DI COPROGETTAZIONE

Stimolare la **progettazione condivisa** mettendo a fattor comune le energie e le potenzialità proprie dei diversi attori presenti sul territorio è un'altra modalità con cui la Fondazione interpreta la propria mission istituzionale. Costruire convergenza e sinergia attorno ad una sfida sociale provando a tracciare risposte originali ed innovative.

## LE RISORSE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La dotazione riservata all'attività di istituto è stata stimata in **25 milioni di euro**, in crescita del 25% rispetto alle risorse 2023.



## LE AZIONI 2024 PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee di intervento sviluppate per l'esercizio 2024 confermano, in parte, iniziative avviate nel precedente ciclo di programmazione assicurando un percorso di continuità e, in parte, si orientano verso nuovi o più specifici ambiti di azione.

Il piano operativo 2024 riserva una particolare attenzione alle nuove generazioni e l'attivazione del protagonismo giovanile, oltre a rappresentare una specifica finalità dell'Obiettivo dedicato al Capitale Umano, troverà una particolare declinazione nelle diverse iniziative e nei bandi promossi.



**5,25 mln €**  
Budget assegnato



**OBIETTIVO STRATEGICO PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI**

«L'impegno della Fondazione mette al centro la tutela dell'ambiente e la valorizzazione sostenibile dei territori, tramite la promozione di progetti applicativi, di iniziative di ricerca e di azioni volte a rafforzare conoscenza e consapevolezza capaci poi di tradursi in concreti comportamenti quotidiani. Costruire futuro guardando all'ambiente come patrimonio da preservare, curare e rispettare»  
*[da DPP 2023-2025]*



**BANDO CAPITALE NATURALE**



**BANDO FORMAT - ECONOMIA CIRCOLARE**



**FILIERE AGROALIMENTARI E ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE**



**EDUCAZIONE AMBIENTALE - BUONE PRATICHE**



**6,66 mln €**  
Budget assegnato



**OBIETTIVO STRATEGICO VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI**

«L’impegno della Fondazione mette al centro il valore intellettuale, creativo, relazionale delle persone. Costruire futuro sostenendo le traiettorie di innovazione, investendo nelle giovani generazioni, nello spirito imprenditivo, nelle nuove competenze e capacità necessarie ad affrontare adeguatamente le sfide del presente» [da DPP 2023-2025]

**BANDO DIREZIONE GIOVANI**

**BANDO RICERCA E SVILUPPO**

**TERRITORI ATTRATTIVI PER GIOVANI TALENTI**

**BANDO GIOVANI IN MOVIMENTO**

**INNOVAZIONE COLLABORATIVA**

**COLLABORAZIONE CON GLI ATENEI DI RIFERIMENTO**



**5,87 mln €**  
Budget assegnato



**OBIETTIVO STRATEGICO INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE, QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE**

«L’impegno della Fondazione mette al centro e valorizza la dimensione della prossimità e dell’inclusione. Costruire futuro creando cittadinanza attiva, pari opportunità, comunità presenti ed accoglienti, valorizzando la dimensione della cooperazione, contaminando esperienze e competenze diverse per sperimentare e migliorare le capacità di risposta ai bisogni sociali.» [da DPP 2023-2025]

**BANDO LABORATORI DI COMUNITÀ**

**BANDO WELFARE GENERATIVO**

**PROGRAMMA CARCERE E TUTELA VITTIME DI REATO**

A fianco delle azioni dedicate a ciascun Obiettivo strategico, la Fondazione nel corso del 2024 sviluppa iniziative che abbracciano e interpretano trasversalmente i 3 Pilastri della programmazione strategica.

### 1 COSTRUIRE FUTURO - 3°FASE

Nel 2024 proseguirà il percorso **Costruire Futuro** – Azione Emblematica 2022 – con lo sviluppo della Fase 3 che consentirà alle 16 Agende Strategiche, elaborate con le dinamiche tipiche della co-programmazione, di avviare una prima fase esecutiva e di iniziare un percorso di progressiva messa a terra. A questa ulteriore fase di Costruire il Futuro vengono dedicate nuove risorse di competenza 2024 per un importo di **2,0 milioni di euro**, portando la **dotazione complessiva a 2,85 milioni**. La Fondazione conferma quindi l'intenzione di seguire nel tempo le Strategie locali sviluppate, favorendo l'innesco della loro traduzione in interventi concreti sui territori ed accompagnandole nella loro progressiva implementazione attraverso diversificate forme di affiancamento, non solo o non esclusivamente di tipo economico.

### 2 OLIMPIADI E PARAOLIMPADI 2026 - INCLUSIONE, SOSTENIBILITÀ, COMPETENZE

Le Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali di Milano-Cortina possono diventare occasioni per innescare riflessioni e successive azioni su temi rilevanti per lo sviluppo dei territori: inclusione, sostenibilità, accoglienza, nuove competenze. La Fondazione riserva quindi una dotazione economica – pari a complessivi **euro 600.000** – per l'attivazione di alcune significative progettualità che in vista del «grande evento 2026» sappiano portare un valore sostenibile e duraturo per il territorio di riferimento.

## ALTRI ACCANTONAMENTI

1

### FONDO INTERVENTI CULTURALI DIRETTI



BUDGET ASSEGNATO

**600**  
mila euro

2

### FONDO URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE



BUDGET ASSEGNATO

**500**  
mila euro

3

### FONDO INIZIATIVE DIRETTE



BUDGET ASSEGNATO

**1,69**  
milioni di euro



# SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale	86
Conti d'ordine	88
Conto economico	89
Rendiconto finanziario	91

# STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2023</b>		<b>31/12/2022</b>	
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>161.317.872</b>		<b>166.427.874</b>
a) beni immobili	131.507.609		136.622.070	
di cui: beni immobili strumentali	57.449.724		59.331.585	
b) beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675	
c) beni mobili strumentali	2.577.588		2.573.129	
d) altri beni	2.500.000		2.500.000	
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.415.106.850</b>		<b>1.329.271.677</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	446.030		431.860	
di cui: partecipazioni di controllo	446.030		431.860	
b) altre partecipazioni	195.720.843		202.662.500	
c) titoli di debito	30.307.851		9.996.442	
d) altri titoli	1.188.632.126		1.116.180.875	
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>43.023.594</b>		<b>85.725.253</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		25.592.453	
b) strumenti finanziari quotati	43.023.594		60.132.800	
di cui: titoli di debito	33.420.534		49.487.391	
titoli di capitale	9.603.060		10.645.409	
<b>4. Crediti</b>		<b>4.152.024</b>		<b>4.364.004</b>
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	988.099		277.213	
<b>5. Disponibilità liquide</b>		<b>65.343.532</b>		<b>71.731.080</b>
<b>6. Altre attività</b>		<b>353.535</b>		<b>338.120</b>
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>		<b>2.130.688</b>		<b>3.576.984</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.691.428.095</b>		<b>1.661.434.992</b>

**PASSIVO**

	31/12/2023		31/12/2022	
<b>1. Patrimonio netto</b>		<b>1.272.374.918</b>		<b>1.241.300.966</b>
a) fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
b) riserva da donazioni	16.937.294		16.937.294	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	161.948.032		137.941.322	
d) riserva obbligatoria	75.889.763		68.822.521	
<b>2. Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>321.594.106</b>		<b>321.669.084</b>
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385		218.318.385	
b) fondi per le erogazioni				
- nei settori rilevanti	22.907.940		22.270.151	
- negli altri settori statutari	310.000		10.000	
c) fondi per gli interventi diretti				
- nei settori rilevanti	652.760		629.940	
- negli altri settori statutari	-		-	
d) altri fondi	76.117.497		77.619.488	
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	623.685		548.270	
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.663.839		2.272.850	
<b>3. Fondi per rischi e oneri</b>		<b>4.638.942</b>		<b>5.733.357</b>
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>455.125</b>		<b>547.297</b>
<b>5. Erogazioni deliberate</b>		<b>81.759.951</b>		<b>84.985.234</b>
a) nei settori rilevanti	74.819.615		78.413.114	
b) negli altri settori statutari	6.940.336		6.572.120	
<b>6. Fondo per il volontariato</b>		<b>942.299</b>		<b>568.246</b>
<b>7. Debiti</b>		<b>9.217.248</b>		<b>6.239.194</b>
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	9.217.248		6.239.194	
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>		<b>445.506</b>		<b>391.614</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.691.428.095</b>		<b>1.661.434.992</b>

# CONTI D'ORDINE

	31/12/2023		31/12/2022	
Beni di terzi		385.002		390.384
Beni presso terzi		1.557.977.357		1.486.529.805
Garanzie ricevute		4.916.170		5.630.207
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		78.223.448		94.939.595
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.642.042.610</b>		<b>1.588.030.624</b>	

# CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
<b>1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		<b>2.956.961</b>		<b>-4.319.771</b>
<b>2. Dividendi e proventi assimilati</b>		<b>34.376.484</b>		<b>35.709.018</b>
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	33.458.414		34.953.738	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	918.070		755.280	
<b>3. Interessi e proventi assimilati</b>		<b>3.127.456</b>		<b>652.623</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	888.399		152.276	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.376.996		425.788	
c) da crediti e disponibilità liquide	862.061		74.559	
<b>4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>-4.410</b>		<b>-751.135</b>
<b>5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>1.721.152</b>		<b>567.006</b>
<b>6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.018.837</b>		<b>-12.292.686</b>
<b>7. Oneri finanziari e di gestione del patrimonio</b>		<b>-325.082</b>		<b>-372.033</b>
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-186.746		-171.229	
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-113.147		-191.629	
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-25.189		-9.175	
<b>8. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>		<b>-860.000</b>		<b>0</b>
<b>10. Altri proventi</b>		<b>3.966.504</b>		<b>3.887.560</b>
di cui: contributi in conto esercizio	-		-	

	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
<b>11. Oneri</b>		<b>-6.443.720</b>		<b>-6.664.064</b>
a) compensi e rimborsi organi statutari	-911.357		-937.664	
b) per il personale	-3.488.071		-3.439.608	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-437.837		-414.605	
d) per servizi	-1.253.850		-965.389	
e) ammortamenti	-140.101		-105.715	
f) accantonamenti	-47.635		-626.993	
g) altri oneri	-164.869		-174.090	
<b>12. Proventi straordinari</b>		<b>1.174.259</b>		<b>10.030.027</b>
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		208	
<b>13. Oneri straordinari</b>		<b>-7.318</b>		<b>-26.691</b>
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-896		-1	
<b>14. Imposte e tasse</b>		<b>-2.706.452</b>		<b>-2.837.783</b>
<b>14 bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020</b>		<b>-2.658.459</b>		<b>-2.272.850</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>35.336.212</b>		<b>21.309.221</b>
<b>15. Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>-7.067.242</b>		<b>-4.261.844</b>
<b>18. Accantonamento al fondo unico per il volontariato ex art. 62 D.Lgs 117/17</b>		<b>-1.058.510</b>		<b>-568.246</b>
<b>19. Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>-19.710.460</b>		<b>-16.314.340</b>
b) ai fondi per le erogazioni				
- nei settori rilevanti	-18.738.653		-15.653.692	
- negli altri settori statutari	-309.500		-10.000	
c) ai fondi per gli interventi diretti				
- nei settori rilevanti	-600.000		-600.000	
d) agli altri fondi	-62.307		-50.648	
<b>22. Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>		<b>-7.500.000</b>		<b>-164.791</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.067.242	4.261.844
Accantonamento al volontariato	1.058.510	568.246
Accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto	19.710.460	16.314.340
Accantonamento alle altre riserve	7.500.000	164.791
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>35.336.212</b>	<b>21.309.221</b>
Ammortamenti e plus/minus da valutazione attività non finanziarie	1.000.101	105.715
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	4.410	7.146.576
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	-1.018.837	12.292.686
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-1.094.415	-12.530.824
Accantonamento 50% ires su dividendi	2.658.459	2.272.850
Incremento (decremento) tfr	-92.172	37.304
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	1.005.361	85.494
Incremento /(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	36.168	182.623
Decremento/(incremento) crediti di gestione	196.565	783.404
Incremento/(decremento) debiti di gestione	2.978.054	-10.348.767
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>41.009.906</b>	<b>21.336.282</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-31.279.764	-24.491.313
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-684.457	-666.893
Altre variazioni fondi erogativi	5.191.955	2.882.227
<b>B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-26.772.266</b>	<b>-22.275.979</b>
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	4.114.360	-59.388
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-67.895.456	-37.953.254
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	42.697.249	-13.690.469
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	440.935	-486.990
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	17.724	-16.744
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>-20.625.188</b>	<b>-52.206.845</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-6.387.548</b>	<b>-53.146.542</b>
<b>- Disponibilità liquide inizio esercizio</b>	<b>71.731.080</b>	<b>124.877.622</b>
<b>+ Disponibilità liquide fine esercizio</b>	<b>65.343.532</b>	<b>71.731.080</b>



San Pietro in un paesaggio  
di Giovanni Battista Tiepolo  
1765  
San Pietro in un paesaggio  
di Giovanni Battista Tiepolo  
1765  
San Pietro in un paesaggio  
di Giovanni Battista Tiepolo  
1765

# NOTA INTEGRATIVA

Premessa	94
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	95
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	98
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	98
Le immobilizzazioni finanziarie	101
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	108
I contratti derivati	110
I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività ed i ratei e risconti	110
Il patrimonio netto	112
I fondi per l'attività d'istituto	113
I fondi per rischi ed oneri	117
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118
Le erogazioni deliberate	119
Il fondo per il volontariato	120
I debiti ed i ratei e risconti passivi	121
I conti d'ordine	122
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	124
Il risultato degli strumenti finanziari e gli altri proventi	124
Gli oneri	127
I proventi e gli oneri straordinari e le imposte	130
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	132



# PREMESSA

## LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2023 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) Bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

## COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa alla composizione delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## PARTE A

# CRITERI DI VALUTAZIONE

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: IMMOBILI

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso. In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce *fondi rischi e oneri* - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

## PARTECIPAZIONI OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

## TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

## STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

## STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

Le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale vengono contabilizzate analiticamente. Alla chiusura dell'esercizio i titoli vengono valutati al minore tra il valore di carico e quello di mercato sulla base dei dati risultanti dal rendiconto di gestione redatto dalla SGR. Le disponibilità liquide in valuta vengono valutate al cambio indicato nel rendiconto di gestione.

## STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di

S.I.C.A.V.; sono iscritti al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

### CREDITI

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

### ALTRE ATTIVITÀ

Ricomprensione gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto - altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio

- dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

### FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali;
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione.

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- la contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali e in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il Fondo nazionale delle iniziative comuni;
- il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, che prevede in sostanza la non imponibilità ai fini IRES del 50% dei dividendi percepiti e l'imputazione del risparmio di imposta in un separato fondo per le erogazioni, con illustrazione in Nota integrativa della relativa movimentazione.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

### **EROGAZIONI DELIBERATE**

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

### **FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

### **CONTI D'ORDINE**

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fidejussioni ricevute. Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

### **CONTO ECONOMICO**

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

## PARTE B

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

### 1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>136.622.070</b>	<b>24.732.675</b>	<b>2.573.129</b>	<b>2.500.000</b>	<b>166.427.874</b>
<b>Aumenti</b>	<b>1.139.539</b>	-	<b>144.560</b>	-	<b>1.284.099</b>
Acquisti	-	-	144.560	-	144.560
Spese incrementative	12.139	-	-	-	12.139
Altre variazioni	1.127.400	-	-	-	1.127.400
<b>Diminuzioni</b>	<b>6.254.000</b>	-	<b>140.101</b>	-	<b>6.394.101</b>
Vendite	5.150.000	-	-	-	5.150.000
Rettifiche di valore	860.000	-	140.101	-	1.000.101
<i>Ammortamenti</i>	-	-	140.101	-	140.101
<i>Svalutazioni durature</i>	860.000	-	-	-	860.000
Altre variazioni	244.000	-	-	-	244.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>131.507.609</b>	<b>24.732.675</b>	<b>2.577.588</b>	<b>2.500.000</b>	<b>161.317.872</b>
Rettifiche totali	127.300.115	-	2.216.277	138.641	129.655.033
<i>Ammortamenti</i>	11.117.293	-	2.216.277	138.641	13.472.211
<i>Svalutazioni durature</i>	116.182.822	-	-	-	116.182.822

Le variazioni in aumento, pari a 1,3 milioni, si riferiscono:

- per 145 mila euro ad acquisti di beni mobili strumentali;
- per 12 mila euro a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili;
- per 1,1 milioni alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un immobile.

Le variazioni in diminuzione, pari a 6,4 milioni, si riferiscono:

- per 5,15 milioni per dismissione di immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 140 mila euro ad ammortamenti di beni mobili strumentali;
- per 860 mila euro alla svalutazione dell'immobile di Belluno

sito in via Iacopo Tasso e del garage sito in Piazza Viviani a Verona come da valutazione di una società esterna;

- per 244 mila euro per minusvalenze realizzate dalla cessione di immobili.

Per gli immobili a reddito, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - da iscriverne nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Le rettifiche totali pari a 129,7 milioni ricomprendono ammortamenti per 13,5 milioni e svalutazioni durature per 116,2 milioni, effettuate nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti.

## 1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni mobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>59.331.585</b>	<b>77.290.485</b>	<b>136.622.070</b>
<b>Aumenti</b>	<b>12.139</b>	<b>1.127.400</b>	<b>1.139.539</b>
Spese incrementative	12.139	-	12.139
Altre variazioni	-	1.127.400	1.127.400
<b>Diminuzioni</b>	<b>1.894.000</b>	<b>4.360.000</b>	<b>6.254.000</b>
Vendite	1.650.000	3.500.000	5.150.000
Rettifiche di valore	-	860.000	860.000
<i>Svalutazioni durature</i>	-	860.000	860.000
Altre variazioni	244.000	-	244.000
<b>Esistenze finali</b>	<b>57.449.724</b>	<b>74.057.885</b>	<b>131.507.609</b>
Rettifiche totali	100.713.230	26.586.885	127.300.115
<i>Ammortamenti</i>	1.078.354	10.038.939	11.117.293
<i>Svalutazioni durature</i>	99.634.876	16.547.946	116.182.822

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti i seguenti immobili strumentali:

- Croce Verde a Verona per 1,5 milioni, realizzando una minusvalenza di 194 mila euro;
- Complesso a Isola della Scala per 150 mila euro; realizzando una minusvalenza di 50 mila euro.

Questi immobili, acquisiti per scopi istituzionali, trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, e la loro cessione ha comportato il ripristino del fondo per le erogazioni istituzionali per 1,65 milioni.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre venduto l'immobile non strumentale di Piazza Pradaval a Verona per 3,5 milioni, realizzando una plusvalenza a conto economico di 1,1 milioni.

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	9.190.000	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	7.780.751	In ristrutturazione - sede museale
Palazzo del Capitano - Verona	8.435.758	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione - futuro polo espositivo
Teatro Ristori - Verona	5.100.000	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori S.r.l.
Palazzo Forti - Verona	9.622.905	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	4.604.846	Immobile adibito a <i>housing sociale</i>

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali Magazzino 1 -Verona	24.387.613	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Piazza Brà - Verona	20.200.000	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	13.055.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo
Corso Porta Nuova 33 - Verona	8.220.000	In locazione prevalentemente uso uffici

### 1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	142.624.902	11.117.293	131.507.609
Acconti su beni immobili	-		-
<b>Totale immobili</b>	<b>142.624.902</b>	<b>11.117.293</b>	<b>131.507.609</b>
Beni mobili d'arte	24.732.675		24.732.675
Beni mobili strumentali	4.793.865	2.216.277	2.577.588
Altri beni	2.638.641	138.641	2.500.000
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>32.165.181</b>	<b>2.354.918</b>	<b>29.810.263</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>174.790.083</b>	<b>13.472.211</b>	<b>161.317.872</b>

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 48,3 milioni (di cui 0,5 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelveccchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "Le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per*

*l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

## LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2023

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Non quotate: Società strumentali</b>					
Teatro Ristori S.r.l.	Verona	100.000	100,00	100.000	446.030
<b>Totale</b>					<b>446.030</b>

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (30/06/2023)	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2023)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<b>Non quotate: Società strumentali</b>				
Teatro Ristori S.r.l.	446.030	14.176		SI

Teatro Ristori S.r.l., è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa principalmente della gestione del Teatro Ristori.

Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

### 2-A) Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2023

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Quotate:</b>					
UniCredit S.p.A.	Milano	20.000.000	1,12	Senza v.n.	155.994.000
REVO Insurance S.p.A.	Milano	1.698.447	6,90	1.698.447	15.170.742
<b>Totale</b>					<b>171.164.742</b>
<b>Non quotate:</b>					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	118.066	2,27	2.597.452	2.483.422
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	21.890.356	24,08	21.890.356	20.052.265
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	35.300
Nord Est Multimedia S.p.A.	Conegliano (TV)	12.906	1,36	12.906	12.906
<b>Totale</b>					<b>24.556.102</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>					<b>195.720.843</b>

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (31/12/2022)	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2022)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<b>Quotate:</b>				
UniCredit S.p.A.	63.339.000.000	6.458.000.000	20.731.200	no
REVO Insurance S.p.A.	216.631.562	5.316.143		no
<b>Non quotate:</b>				
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	61.878.623	2.384.462		no
A4 Holding S.p.A.	530.056.080	50.637.226	157.929	no
VeronaFiere S.p.A.	82.674.952	-5.106.925		no
Veronamercato S.p.A.	36.093.547	241.023		no
Lauro Dodici S.p.A.	2.189.054	-96.418		no
Nord Est Multimedia S.p.A.	n.d.	n.d.		no

Le immobilizzazioni finanziarie hanno la finalità di generare un contributo reddituale. Per le partecipazioni in cui il valore di bilancio è superiore al corrispondente valore di Patrimonio Netto (A4 Holding, VeronaFiere e Revo Insurance), si ritiene non sussistano allo stato attuale perdite durevoli di valore. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

Le partecipazioni in VeronaFiere e Nord Est Multimedia sono state acquisite con fondi istituzionali. Pertanto, è stato costituito il "Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, per un importo pari a 20,1 milioni ad integrale copertura del valore di bilancio delle partecipazioni.

## 2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>178.964.442</b>	<b>23.698.058</b>	<b>202.662.500</b>	<b>431.860</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	284.922.986			
<b>Aumenti</b>	<b>16.506.710</b>	<b>1.031.743</b>	<b>17.538.453</b>	<b>14.170</b>
Acquisti	-	12.906	12.906	
Rivalutazioni	-	1.018.837	1.018.837	14.170
Altre variazioni	16.506.710	-	16.506.710	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>24.306.410</b>	<b>173.700</b>	<b>24.480.110</b>	<b>-</b>
Vendite e rimborsi	24.306.410	173.700	24.480.110	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>171.164.742</b>	<b>24.556.101</b>	<b>195.720.843</b>	<b>446.030</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	507.340.436			

Le variazioni in aumento, pari a 17,5 milioni, si riferiscono:

- per 13 mila euro all'acquisto di azioni Nord Est Multimedia S.p.A.;
- per 1 milione alla ripresa di valore delle azioni Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a seguito dell'impegno di vendita;
- per 14 mila euro all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto della partecipazione nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. A fronte di tale adeguamento è stato incrementato per pari importo il Fondo partecipazioni in società strumentali;

- per 16,5 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 24,5 milioni, si riferiscono:

- per 24,3 milioni alla cessione di azioni Unicredit S.p.A.;
- per 174 mila euro alla distribuzione di capitale di Lauro Dodici S.p.A.

## 2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

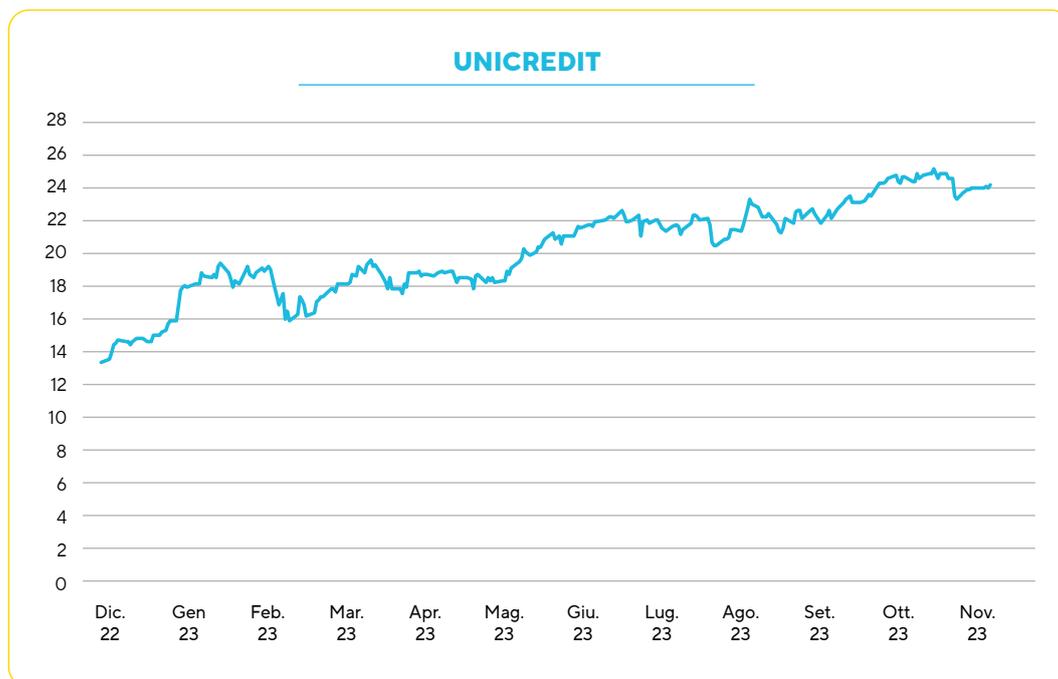
	Numero	Importo	Prezzo medio
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>21.000.000</b>	<b>163.793.700</b>	<b>7,7997</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		270.690.000	12,8900
<b>Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>16.506.710</b>	
Plusvalenze a patrimonio		16.506.710	
<b>Diminuzioni</b>	<b>1.000.000</b>	<b>24.306.410</b>	
Vendite azioni conferitaria	1.000.000	24.306.410	
<b>Esistenze finali</b>	<b>20.000.000</b>	<b>155.994.000</b>	<b>7,7997</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		493.600.000	24,6800
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		654.576.000	32,7288

Il piano di diminuzione del rischio attraverso la graduale dismissione di azioni della Conferitaria è proseguito anche nel corso del 2023.

Le variazioni in aumento, pari a 16,5 milioni, si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.A. e sono state destinate ad incremento della Riserva da

Rivalutazioni e Plusvalenze, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

Le variazioni in diminuzione, pari a 24,3 milioni si riferiscono alla cessione di n. 1.000.000 azioni UniCredit S.p.A. Al 31 dicembre 2023 la partecipazione nella Conferitaria è costituita da n° 20.000.000 azioni.



## 2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>9.996.442</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>10.509.902</i>
<b>Aumenti</b>	<b>20.311.409</b>
Acquisti	19.617.236
Altre variazioni	694.173
<b>Esistenze finali</b>	<b>30.307.851</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>31.103.896</i>

Le variazioni in aumento, pari a 20,3 milioni, si riferiscono:  
 - per 19,6 milioni ad acquisti di titoli obbligazionari;

- per 694 mila euro al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

Descrizione titolo	Codice ISIN	Quantità nominale	Data rimborso
VOLKSWAGEN 3,75% 25/11/2024	XS2560100468	1.000.000	25/11/2024
ADEVINTA ADEBNO 2,625% 15/11/2025	XS2249892535	1.000.000	15/11/2025
CREDIT SUISSE 3,39% 5/12/2025	CH1230759495	1.000.000	05/12/2025
PROSUS 1.207% 19/01/2026	XS2430287529	1.000.000	19/01/2026
SNAM 3.375% 05/12/2026	XS2562879192	1.000.000	05/12/2026
BANCO BPM 4,875% 18/01/2027	XS2577572188	1.000.000	18/01/2027
MEDIM 5,035% 22/01/2027	XS2545425980	1.000.000	22/01/2027
AMCOPS 4.625% 06/02/2027	XS2583211201	1.000.000	06/02/2027
BNP 0,25% 13/04/2027	FR0014002X43	1.000.000	13/04/2027
NEXIIM 1.75% 24/04/2027	XS2161819722	1.000.000	24/04/2027
UCGIM 2,2% 22/07/2027	XS2207976783	1.000.000	22/07/2027
CELLNEX FIN. 1% 15/09/2027	XS2385393405	1.000.000	15/09/2027
FINBAN 0,5% 21/10/2027	XS2398807383	1.000.000	21/10/2027
SANTANDER 3,875% 16/01/2028	XS2575952697	1.000.000	16/01/2028
BTPS 3,4% 01/04/2028	IT0005521981	5.000.000	01/04/2028
BAMIIM 6% 14/06/2028	IT0005549479	1.000.000	14/06/2028
WMG 2,75% 15/07/2028	XS2193974701	1.000.000	15/07/2028
BTPS 3,8% 01/08/2028	IT0005548315	5.000.000	01/08/2028
UCGIM 4,8% 17/01/2029	XS2577053825	1.000.000	17/01/2029
CDEP 3,875% 13/02/2029	IT0005532574	1.000.000	13/02/2029
ILIAD 5,375% 15/02/2029	FR001400MLX3	1.000.000	15/02/2029
BTPS 5,75% 02/01/2033	IT0003256820	1.200.000	01/02/2033
BTPS 5% 08/01/2034	IT0003535157	686.000	01/08/2034

I titoli BTP 5,75% 02/01/33 e BTP 5% 08/01/34 rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono

oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>950.887.664</b>	<b>165.293.211</b>	<b>1.116.180.875</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>890.702.516</i>	<i>179.950.960</i>	<i>1.070.653.476</i>
<b>Aumenti</b>	<b>34.000.000</b>	<b>38.466.146</b>	<b>72.466.146</b>
Acquisti	34.000.000	38.466.146	72.466.146
<b>Diminuzioni</b>	<b>14.895</b>	<b>-</b>	<b>14.895</b>
Vendite e rimborsi	14.000	-	14.000
Altre variazioni	895		895
<b>Esistenze finali</b>	<b>984.872.769</b>	<b>203.759.357</b>	<b>1.188.632.126</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>969.688.781</i>	<i>206.589.977</i>	<i>1.176.278.758</i>

Le variazioni in aumento, pari a 72,5 milioni, si riferiscono:

- per 15 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo AZ Multi Asset Romeo;
- per 15 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico;
- per 4 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund;
- per 13,2 milioni al richiamo di capitale del fondo Verona Property;
- per 17,6 milioni ai richiami di capitale del fondo DeA Endowment Fund;
- per 4,1 milioni ai richiami di capitale del fondo DeA 2

Endowment Fund;

- per 512 mila euro ai richiami di capitale del Fondo Panakes Purple Fund;
- per 345 mila euro ai richiami di capitale del fondo TIR Europe Forestry Fund 2;
- per 945 mila euro ai richiami di capitale del fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori;
- per 1,7 milioni ai richiami di capitale del fondo Praesidium - Agri Foodtech I, sottoscritto nel corso del 2023 per 3 milioni.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono a pagamenti di imposte di bollo.

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
<b>Quotati</b>					
<b>Fondi di fondi Multi Asset - globale</b>					
AZ Multi Asset Romeo	368.387.663	15.000.000	-14.895	<b>383.372.768</b>	<b>374.087.901</b>
Pioneer Multi-Asset Teodorico	427.500.001	15.000.000		<b>442.500.001</b>	<b>427.172.626</b>
<b>Fondi Azionari</b>					
Blackrock Cangrande Global Index Equity	155.000.000	4.000.000		<b>159.000.000</b>	<b>168.428.254</b>
<b>Totale quotati</b>	<b>950.887.664</b>	<b>34.000.000</b>	<b>-14.895</b>	<b>984.872.769</b>	<b>969.688.781</b>

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Saldo finale	Valore di mercato
<b>Non quotati</b>					
<b>Fondi immobiliari</b>					
Verona property	101.232.806	13.250.000		<b>114.482.806</b>	<b>116.492.590</b>
<b>Fondi di private equity</b>					
DEA Endowment fund	60.638.307	17.578.862		<b>78.217.169</b>	<b>79.692.930</b>
DEA Endowment fund II	-	4.116.467		<b>4.116.467</b>	<b>3.914.505</b>
CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori	359.098	944.742		1.303.840	918.934
Panakes Purple Fund	408.000	512.000		<b>920.000</b>	<b>728.000</b>
TIR Europe Forestry Fund 2	2.655.000	345.000		<b>3.000.000</b>	<b>3.262.618</b>
Praesidium - Agri Foodtech I	-	1.719.075		<b>1.719.075</b>	<b>1.580.400</b>
Finint Special Credit Opportunity	-	-		-	-
<b>Totale non quotati</b>	<b>165.293.211</b>	<b>38.466.146</b>		<b>203.759.357</b>	<b>206.589.977</b>
<b>Totale fondi</b>	<b>1.116.180.875</b>	<b>72.466.146</b>	<b>-14.895</b>	<b>1.188.632.126</b>	<b>1.176.278.758</b>

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio dei fondi UCITS AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico non abbia carattere durevole e non richieda pertanto alcuna rettifica di valore. Tale scostamento

appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti. Nel 2023 sono stati sottoscritti 2,5 milioni del nuovo fondo Finint Special Credit Opportunity. I primi richiami sono previsti nel 2024.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

### 3-A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>25.592.453</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	26.026.310	
<b>Aumenti</b>		<b>2.705.446</b>
Conferimenti		-
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		2.705.446
<b>Diminuzioni</b>		<b>28.297.899</b>
Prelievi		28.297.899
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		
<b>Esistenze finali</b>		<b>-</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	-	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	-	
<b>Risultato di gestione netto</b>		<b>2.956.961</b>
Imposte		-
<b>Risultato della gestione patrimoniale individuale</b>		<b>2.956.961</b>
Commissioni di gestione		122.000
Commissioni di intermediazione		11.179
Spese e bolli		6.895
<b>Risultato di gestione lordo</b>		<b>3.097.035</b>

La variazione in aumento, pari a 2,7 milioni, si riferisce ai proventi netti conseguiti dalla gestione.

La variazione in diminuzione, pari a 28,3 milioni, si riferisce ai prelievi effettuati nell'esercizio per l'estinzione della gestione patrimoniale.

### 3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>49.487.391</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	49.349.450	
<b>Aumenti</b>		<b>65.186.695</b>
Acquisti		63.597.214
Riprese di valore e rivalutazioni		61.464
Altre variazioni		1.528.017
<b>Diminuzioni</b>		<b>81.253.552</b>
Vendite e rimborsi		81.187.678
Rettifiche di valore		65.874
<b>Esistenze finali</b>		<b>33.420.534</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	33.397.485	

Le variazioni in aumento, pari a 65,2 milioni, si riferiscono:

- per 63,6 milioni all'acquisto di titoli obbligazionari;
- per 61 mila euro a riprese di valore per rettifiche effettuate nei precedenti esercizi;
- per 1,5 milioni principalmente al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Le variazioni in diminuzione, pari a 81,3 milioni, si riferiscono:

- per 81,2 milioni a cessioni e rimborsi per scadenza titoli;
- per 66 mila euro per rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

### 3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>10.645.409</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	14.173.806	
<b>Aumenti</b>		<b>300.163</b>
Acquisti		186.801
Altre variazioni		113.362
<b>Diminuzioni</b>		<b>1.342.512</b>
Vendite e rimborsi		1.342.512
<b>Esistenze finali</b>		<b>9.603.060</b>
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	19.365.090	

Le variazioni in aumento, pari a 300 mila euro, si riferiscono:

- per 186 mila euro all'acquisto di azioni;
- per 113 mila euro a plusvalenze da cessione.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,3 milioni, si riferiscono alle cessioni avvenute nell'anno. Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM e Azimut.

## I CONTRATTI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha venduto due opzioni "call" su 3.000.000 di azioni UniCredit con scadenze pari a 29/09/2023 e 20/12/2023. Alle rispettive scadenze le

opzioni non sono state esercitate e sono stati contabilizzati premi per complessivi 1,4 milioni.

## I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

### 4-A) Crediti

	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamento a società partecipate	387.094	-
Crediti tributari	3.323.833	4.209.564
Crediti per affitti e spese condominiali	354.127	114.446
Crediti per partite diverse	86.970	39.994
<b>Totale</b>	<b>4.152.024</b>	<b>4.364.004</b>

Il finanziamento a società partecipate si riferisce ad un apporto in conto capitale nella partecipazione in Nord Est Multimedia S.p.A. Tale versamento, effettuato con fondi istituzionali, trova integrale copertura nel conto "Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,6 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità ed a versamenti

al FUN per 0,4 milioni, acconti e crediti IRES per 1 milioni, acconti e crediti IRAP per 0,2 milioni e crediti per ritenute subite su dividendi esteri per 0,1 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2023.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori crediti tributari IRES.

### 5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa contante	371	328
C/C banche	65.343.161	71.730.752
<b>Totale</b>	<b>65.343.532</b>	<b>71.731.080</b>

La variazione in diminuzione è principalmente da ricondurre ad investimenti effettuati nel corso dell'anno, in particolar modo nei fondi e nei titoli obbligazionari oltre ad un assorbimento per finalità istituzionali.

La liquidità è depositata presso primari istituti di credito che nel corso del 2023 sono tornati a remunerarla proporzionalmente al rialzo dei tassi di interesse.

#### 6-A) Altre attività

	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	35.300	20.020
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	115.508	118.144
Disponibilità liquide Polo San Floriano	151.523	148.752
<b>Totale</b>	<b>353.535</b>	<b>338.120</b>

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

#### 7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Ratei relativi a:</b>	<b>83.597</b>	<b>524.190</b>
Proventi straordinari	-	487.350
Interessi e proventi assimilati	82.848	36.433
Altri proventi	749	407
<b>Risconti relativi a:</b>	<b>2.047.091</b>	<b>3.052.794</b>
Oneri	2.047.091	3.052.794
<b>Totale</b>	<b>2.130.688</b>	<b>3.576.984</b>

Nella voce *Risconti relativi a Oneri* è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

## PARTE B

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## IL PATRIMONIO NETTO

### 1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2022
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	<b>1.017.599.829</b>
Riserva da donazioni	16.937.294			<b>16.937.294</b>
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	73.818.196	63.958.335	164.791	<b>137.941.322</b>
Riserva obbligatoria	64.560.677	-	4.261.844	<b>68.822.521</b>
<b>Totale</b>	<b>1.172.915.996</b>	<b>63.958.335</b>	<b>4.426.635</b>	<b>1.241.300.966</b>

### 1-P) Patrimonio netto anno corrente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2023
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	<b>1.017.599.829</b>
Riserva da donazioni	16.937.294			<b>16.937.294</b>
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.941.322	16.506.710	7.500.000	<b>161.948.032</b>
Riserva obbligatoria	68.822.521	-	7.067.242	<b>75.889.763</b>
<b>Totale</b>	<b>1.241.300.966</b>	<b>16.506.710</b>	<b>14.567.242</b>	<b>1.272.374.918</b>

Le variazioni in aumento, pari a 31,1 milioni, corrispondono:

- per 16,5 milioni alle plusvalenze da cessione della società Bancaria Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99;
- per 7,1 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio;

- per 7,5 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari a circa 27,6% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

### 1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2023		31/12/2022	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Patrimonio	1.272.374.918	1.610.625.756	1.241.300.966	1.283.058.128
Totale Attivo	1.691.428.095	2.029.678.933	1.661.434.992	1.703.192.154

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e

sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

### I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli

accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### 2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>218.318.385</b>
<b>meno:</b>	-
Utilizzo fondo	
<b>più:</b>	-
Accantonamento dell'esercizio	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>218.318.385</b>

Il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali non è stato movimentato nell'esercizio.

2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>22.270.151</b>	<b>10.000</b>	<b>22.280.151</b>
<b>meno:</b>	<b>27.532.291</b>	<b>2.430.000</b>	<b>29.962.291</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	25.668.921	2.430.000	28.098.921
Riclassificazione fondi	1.863.370		1.863.370
<b>più:</b>	<b>28.170.080</b>	<b>2.730.000</b>	<b>30.900.080</b>
Accantonamento dell'esercizio	18.738.653	309.500	19.048.153
Riclassificazione fondi		1.863.370	1.863.370
Trasferimenti dal fondo immobili istituzionali	1.650.000		1.650.000
Credito d'imposta su povertà educativa	1.903.807		1.903.807
Credito di imposta welfare di comunità	1.043.520		1.043.520
Credito di imposta Repubblica Digitale	2.290.847		2.290.847
Credito d'imposta su versamenti al FUN	211.293		211.293
Storni di delibere	2.331.960	557.130	2.889.090
<b>Esistenze finali</b>	<b>22.907.940</b>	<b>310.000</b>	<b>23.217.940</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 30 milioni, corrispondono:

- per 28,1 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 1,9 milioni per riclassificazione tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 30,9 milioni, corrispondono:

- per 19 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 1,9 milioni per riclassificazione tra fondi;
- per 1,65 milioni per trasferimenti dal fondo immobili istituzionali per cessione immobili;

- per 1,9 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 1 milione al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 2,3 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per la Repubblica Digitale;
- per 211 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 2,9 milioni a storni di delibere.

## 2-P) Fondi per gli interventi diretti

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>629.940</b>
<b>meno:</b>	<b>644.728</b>
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	644.728
<b>più:</b>	<b>667.548</b>
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Storni di delibere	67.548
<b>Esistenze finali</b>	<b>652.760</b>

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.  
Le variazioni in diminuzione, pari a 645 mila euro, corrispondono agli impegni deliberati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 668 mila euro, corrispondono:

- per 600 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 68 mila euro a storni di delibere.

## 2-P) Altri fondi

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>77.619.488</b>
<b>meno:</b>	<b>1.982.927</b>
Utilizzo del fondo iniziative comuni	101.066
Decremento del fondo immobili istituzionali	1.881.861
<b>più:</b>	<b>480.936</b>
Incremento del fondo partecipazioni in società strumentali	14.170
Incremento del fondo altre partecipazioni detenute per scopi istituzionali	400.000
Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.459
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	62.307
<b>Esistenze finali</b>	<b>76.117.497</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 2 milioni, corrispondono:

- per 101 mila euro ai versamenti effettuati a valere sul fondo iniziative comuni;
- per 1,9 milioni al decremento netto del fondo per immobili istituzionali a seguito di dismissione di immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 481 mila euro, corrispondono:

- per 14 mila euro alle riprese di valore apportate al fondo partecipazioni in società strumentali, pari all'avanzo

d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.;

- per 400 mila euro al fondo altre partecipazioni detenute per scopi istituzionali a seguito dell'acquisto della partecipazione in Nord Est Multimedia S.p.A.;
- per 4 mila euro all'incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali;
- per 62 mila euro per accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni.

**2-P) Composizione della voce Altri fondi**

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo nazionale per le iniziative comuni	148.041	186.800
Fondo partecipazioni in società strumentali	446.030	431.860
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	20.452.265	20.052.265
Fondo per immobili istituzionali	48.259.724	50.141.585
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.311.288	4.306.829
Altri Fondi istituzionali	149	149
<b>Totale</b>	<b>76.117.497</b>	<b>77.619.488</b>

**2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>548.270</b>
<b>meno:</b>	<b>4.909</b>
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.909
<b>più:</b>	<b>80.324</b>
Incremento fondo donazione Castiglion	2.271
Incremento fondo Polo San Floriano	2.773
Incremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	75.280
<b>Esistenze finali</b>	<b>623.685</b>

**2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo donazioni modali	210.150	210.150
Fondo donazione Castiglion	115.508	118.145
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	146.504	71.223
Fondo Polo San Floriano	151.523	148.752
<b>Totale</b>	<b>623.685</b>	<b>548.270</b>

## 2-P) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.272.850</b>
<b>più:</b>	<b>2.658.459</b>
Accantonamento dell'esercizio	2.658.459
<b>meno:</b>	<b>2.267.470</b>
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	2.267.470
<b>Esistenze finali</b>	<b>2.663.839</b>

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

La variazione in aumento, pari a 2,7 milioni, corrisponde all'accantonamento pari al risparmio di imposta determinato in sede di stima delle imposte IRES per il periodo 2023. La variazione in diminuzione, pari a 2,3 milioni, corrisponde agli utilizzi per impegni assunti.

## I FONDI PER RISCHI E ONERI

### 3-P) Fondi per rischi e oneri

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>5.733.357</b>
<b>meno:</b>	<b>1.394.997</b>
Utilizzi dell'esercizio	1.394.997
<b>più:</b>	<b>300.582</b>
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	300.582
<b>Esistenze finali</b>	<b>4.638.942</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,4 milioni, corrispondono:

- per 391 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 1 milione all'utilizzo del fondo manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 301 mila euro, corrispondono:

- per 280 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 21 mila euro ad un accantonamento di spese condominiali arretrate su unità immobiliari di Fondazione date in affitto.

### 3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo oneri per il personale	665.459	776.082
Fondo spese legali e per cause in corso	1.200.000	1.200.000
Fondo per oneri e spese future	133.160	112.837
Fondo manutenzione straordinaria immobili	2.640.323	3.644.438
<b>Totale</b>	<b>4.638.942</b>	<b>5.733.357</b>

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una

quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati. Il fondo per oneri e spese future ricomprende arretrati non saldati di spese condominiali di affittuari relativi ad immobili di proprietà della Fondazione.

## IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

### 4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>547.297</b>
<b>meno:</b>	<b>139.709</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	139.709
<b>più:</b>	<b>47.537</b>
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	47.537
<b>Esistenze finali</b>	<b>455.125</b>

## LE EROGAZIONI DELIBERATE

### 5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>78.413.114</b>	<b>6.572.120</b>	<b>84.985.234</b>
<b>meno:</b>	<b>30.164.782</b>	<b>4.071.620</b>	<b>34.236.402</b>
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	27.849.948	3.429.816	31.279.764
Storni di delibere assunte	2.314.834	641.804	2.956.638
<b>più:</b>	<b>26.571.283</b>	<b>4.439.836</b>	<b>31.011.119</b>
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	23.659.085	4.439.836	28.098.921
Utilizzo dei fondi interventi diretti	644.728		644.728
Utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.267.470	-	2.267.470
<b>Esistenze finali</b>	<b>74.819.615</b>	<b>6.940.336</b>	<b>81.759.951</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 34,2 milioni, corrispondono:

- per 31,3 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 2,9 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 31 milioni, corrispondono:

- per 28,1 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;

- per 645 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio;
- per 2,3 milioni alle erogazioni deliberate con utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Nel bilancio di missione sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

## IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

### 6-P) Fondo per il volontariato

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>568.246</b>
<b>meno:</b>	<b>684.457</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento anno precedente	568.246
Utilizzi per pagamenti quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	116.211
<b>più:</b>	<b>1.058.510</b>
Accantonamento quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	116.211
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	942.299
<b>Esistenze finali</b>	<b>942.299</b>

Le variazioni in diminuzione, pari a 684 mila euro, corrispondono:

- per 568 mila euro ai pagamenti effettuati a valere sull'accantonamento dell'esercizio precedente;
- per 116 mila euro al pagamento della quota integrativa richiesta dal FUN.

Le variazioni in aumento, pari a 1,1 milioni, corrispondono:

- per 116 mila euro all'accantonamento in corso d'anno della quota integrativa richiesta dal FUN;
- per 942 mila euro all'accantonamento effettuato a fine esercizio determinato ai sensi dell'art. 62 del d. lgs. 117/2017 come segue:

### 6-P) Determinazione erogazione minima

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Reddito</b>	<b>47.476.347</b>	<b>33.482.642</b>
Costi di funzionamento	-6.775.224	-7.062.788
Oneri fiscali	-5.364.911	-5.110.633
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>35.336.212</b>	<b>21.309.221</b>
Riserva obbligatoria (20%)	-7.067.242	-4.261.844
Erogazione minima ai settori rilevanti	-14.134.485	-8.523.689
<b>Parametro di riferimento</b>	<b>14.134.485</b>	<b>8.523.688</b>

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

### 6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Parametro di riferimento	14.134.485	8.523.688
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	942.299	568.246

## I DEBITI ED I RATEI E RISCONTI PASSIVI

### 7-P) Debiti

		31/12/2023		31/12/2022
Debiti verso fornitori		580.211		967.985
Debiti tributari		2.326.807		2.435.511
<i>per imposte di competenza dell'esercizio</i>	2.083.508		2.210.243	
<i>per ritenute effettuate</i>	243.299		225.268	
Debiti diversi		6.310.230		2.835.698
<b>Totale</b>		<b>9.217.248</b>		<b>6.239.194</b>

I debiti tributari sono relativi a:

- IRES per 2 milioni;
- IRAP per 0,1 milioni;
- ritenute effettuate per 243 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi:

- 3,45 milioni di acconti su immobili in via di dismissione;

- 2,1 milioni di oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali;
- 0,4 milioni di oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati;
- 0,4 milioni di depositi cauzionali ricevuti.

### 8-P) Ratei e risconti passivi

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Ratei</b>	<b>246.896</b>	<b>265.860</b>
Imposte e tasse	131.355	66.200
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	43.242	25.518
Oneri	72.299	174.142
<b>Risconti</b>	<b>198.610</b>	<b>125.754</b>
Altri proventi	198.610	125.754
<b>Totale</b>	<b>445.506</b>	<b>391.614</b>

## PARTE B

# INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

## Conti d'ordine

	31/12/2023	31/12/2022
Beni di terzi	385.002	390.384
Beni presso terzi	1.557.977.357	1.486.529.805
Garanzie ricevute	4.916.170	5.630.207
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	78.223.448	94.939.595

La voce "Beni di terzi" comprende beni in comodato alla Fondazione.

## Beni presso terzi

	31/12/2023	31/12/2022
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.447.978	1.779.528
Immobili di proprietà in comodato	48.304.620	49.862.344
Altri beni in comodato presso terzi	1.084.297	1.084.297
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.507.140.462	1.433.803.636
<b>Totale</b>	<b>1.557.977.357</b>	<b>1.486.529.805</b>

I titoli di proprietà presso terzi, pari a 1.507 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.

La voce "Garanzie ricevute", pari a 4,9 milioni, si riferisce a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto

per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "Fondi di dotazione" si riferisce ad erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi, per fondazioni costituite con il contributo della Fondazione Cariverona, specificatamente destinato al Fondo di Dotazione delle stesse:

### Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2023	31/12/2022
Fondazione Arena	51.646	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000	20.000
<b>Totale</b>	<b>540.633</b>	<b>540.633</b>

### Composizione della voce impegni per sottoscrizione fondi

	31/12/2023	31/12/2022
DEA Endowment Fund	21.782.831	39.361.694
DEA Endowment Fund II	45.883.533	50.000.000
FININT	2.500.000	0
Panakes Purple Fund	3.080.000	3.592.000
PRAESIDIUM	1.280.925	0
Fondo Acceleratori	3.696.159	1.640.901
TIR Europe Forestry Fund 2	0	345.000
<b>Totale</b>	<b>78.223.448</b>	<b>94.939.595</b>

## PARTE C

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GLI ALTRI PROVENTI

### 1-C) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2023	31/12/2022
Plusvalenze da realizzo	2.618.564	1.620.100
Dividendi	352.538	475.865
Interessi	6.589	-1.719
Imposte su gestione patrimoniale	-20.730	-18.576
Minusvalenze da valutazione	0	-6.395.441
<b>Totale</b>	<b>2.956.961</b>	<b>-4.319.771</b>

La Fondazione aveva in essere una gestione patrimoniale azionaria globale, in regime dichiarativo, da 26 milioni di euro che è stata estinta nel corso dell'esercizio.

### 2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2023	31/12/2022
<b>a) Da società strumentali</b>	-	-
<b>b) Da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>33.458.414</b>	<b>34.953.738</b>
dividendi da partecipazione UniCredit	20.731.200	17.877.740
dividendi da altre partecipazioni	157.929	-
proventi netti da fondi immobilizzati	12.569.285	17.075.998
<b>c) Da strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>918.070</b>	<b>755.280</b>
dividendi	918.070	755.280
<b>Totale</b>	<b>34.376.484</b>	<b>35.709.018</b>

I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo netto
AZ Multi Asset Romeo	5.241.393
Pioneer Multi-Asset Teodorico	6.037.411
DEA Endowment Fund	1.182.912
TIR Europe Forestry Fund 2	107.569
<b>Totale</b>	<b>12.569.285</b>

### 3-C) Interessi e proventi assimilati

	31/12/2023	31/12/2022
Su crediti verso banche	1.202.780	157.763
Su titoli di debito	2.636.371	710.597
Altri interessi	-27.786	-41.986
<b>Totale lordo</b>	<b>3.811.365</b>	<b>826.374</b>
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-312.723	-41.018
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-158.126	-4.573
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-212.850	-127.960
Ritenute subite alla fonte su fondi immobilizzati	-210	-200
<b>Totale</b>	<b>3.127.456</b>	<b>652.623</b>

L'aumento della voce interessi e proventi assimilati è dovuto sia all'aumento dei tassi di interesse sui conti correnti che all'aumento degli investimenti in titoli obbligazionari.

La voce altri interessi riguarda principalmente gli interessi versati in occasione della sottoscrizione di quote di fondi di Private Equity.

### 4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Svalutazioni</b>	<b>65.874</b>	<b>757.477</b>
Titoli di debito	65.874	361.987
Titoli di capitale	-	395.490
<b>Riprese di valore</b>	<b>61.464</b>	<b>6.342</b>
Titoli di debito	61.464	6.342
<b>Totale</b>	<b>-4.410</b>	<b>-751.135</b>

### 5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2023	31/12/2022
Titoli di debito	256.671	-6.006
Titoli di capitale	113.362	0
Contratti derivati	1.354.800	573.000
Differenze in cambi	195	12
<b>Totale</b>	<b>1.725.028</b>	<b>567.006</b>
Ritenute subite alla fonte	-3.876	0
<b>Totale</b>	<b>1.721.152</b>	<b>567.006</b>

La voce contratti derivati è relativa alla contabilizzazione di premi per la vendita di derivati scaduti e non esercitati.

**6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie**

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Svalutazioni</b>	-	<b>12.292.686</b>
Altre partecipazioni	-	1.029.358
Fondi	-	11.263.328
<b>Riprese di valore</b>	<b>1.018.837</b>	-
Partecipazioni	1.018.837	-
<b>Totale</b>	<b>1.018.837</b>	<b>-12.292.686</b>

La ripresa di valore è dovuta all'adeguamento al prezzo di carico della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a seguito della cessione della partecipazione avvenuta nei primi mesi del 2024.

**7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio**

	31/12/2023	31/12/2022
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	186.746	171.229
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	113.147	191.629
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	25.189	9.175
<b>Totale</b>	<b>325.082</b>	<b>372.033</b>

Tra gli oneri per servizi di gestione del patrimonio sono comprese le commissioni sulla Gestione Patrimoniale con Quaestio Capital.

**8-C) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Svalutazioni</b>	<b>860.000</b>	-
Immobili	860.000	-
<b>Totale</b>	<b>-860.000</b>	<b>0</b>

La voce si riferisce alla svalutazione dell'immobile di Belluno sito in via Iacopo Tasso e del garage sito in Piazza Viviani a Verona come da valutazione di una società esterna.

## 10-C) Altri proventi

	31/12/2023	31/12/2022
Fitti attivi e altri proventi su immobili	2.654.494	2.344.871
Crediti d'imposta	912.836	816.228
Proventi da rifusione commissioni su fondi	186.961	723.661
Recuperi e rimborsi vari	212.213	2.800
<b>Totale</b>	<b>3.966.504</b>	<b>3.887.560</b>

## GLI ONERI

### 11-C) Oneri

	31/12/2023	31/12/2022
a) compensi e rimborsi organi statutari	911.357	937.664
b) per il personale	3.488.071	3.439.608
c) per consulenti e collaboratori esterni	437.837	414.605
d) per servizi	1.253.850	965.389
e) ammortamenti	140.101	105.715
f) accantonamenti	47.635	626.993
g) altri oneri	164.869	174.090
<b>Totale</b>	<b>6.443.720</b>	<b>6.664.064</b>

La diminuzione della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri.

I compensi e rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

### 11-C) Organi statutari: compensi

	31/12/2023		31/12/2022	
	Numero	Importo in €	Numero	Importo in €
i- Organo di Indirizzo	23	205.827	25	201.168
ii- Organo di Amministrazione	7	458.529	7	454.967
iii- Organo di Controllo	3	152.502	3	137.925
iv- Comitati e/o Commissioni		94.499		143.604
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>911.357</b>	<b>35</b>	<b>937.664</b>

Si precisa che i compensi - tutti indicati al lordo degli oneri fiscali e previdenziali - sono in linea con le regole dell'accordo ACRI MEF e si collocano nella media dei compensi delle fondazioni di dimensione comparabile e sono strutturati nella seguente maniera: il Presidente percepisce un compenso di 150 mila euro all'anno, i Vicepresidenti di 50 mila ed i membri del Consiglio di Amministrazione di 30 mila. In aggiunta, per la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione, è prevista una indennità di presenza di 500 euro a seduta. Per il Consiglio Generale non sono previsti compensi fissi ma una indennità di 1.500 euro per ognuna delle prime quattro sedute di Consiglio di ogni anno solare ed invece una indennità

di 1.000 euro per ognuna delle successive (nessuna indennità invece è dovuta per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute di Consiglio Generale). Per i Consiglieri generali sono inoltre remunerate le partecipazioni alle commissioni per lo studio e preparazione del Documento Programmatico Previsionale con una indennità di 1.000 euro ad incontro. Il Presidente del Collegio sindacale percepisce un compenso fisso di 45 mila euro all'anno, gli altri membri di 30 mila. Il Collegio sindacale percepisce inoltre una indennità di partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione e di Consiglio Generale di euro 500.

Il personale della Fondazione è così composto:

### 11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	6	6
Quadri	11	11
Impiegati	24	18
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>35</b>

Nel corso del 2023 sono stati assunti sei impiegati.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi gli oneri per compensi alla società di revisione KPMG S.p.A.

per la revisione legale del bilancio per un importo pari a euro 20.389.

### 11-C) Dettaglio della voce servizi

	31/12/2023	31/12/2022
Spese pubblicitarie	10.854	4.112
Spese assicurative	86.098	110.478
Spese di manutenzione immobili e impianti	213.578	10.567
Spese condominiali e amministrazione immobili	227.074	90.569
Spese per utenze	109.083	213.957
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	47.753	53.773
Spese di pulizia	60.510	56.000
Spese di trasporto	45.079	41.084
Spese di gestione del sistema informativo	294.966	302.456
Spese telefoniche	17.213	14.688
Altri	141.642	67.705
<b>Totale</b>	<b>1.253.850</b>	<b>965.389</b>

La voce di spesa "Servizi" evidenzia un aumento pari a circa 288 mila euro.

Le "Spese assicurative" beneficiano di una rinegoziazione delle polizze in essere, con particolare riferimento alla polizza D&O (Director & Officer).

La voce "Spese di Manutenzione" hanno riguardato principalmente la sede della Fondazione e l'immobile San Pietro in Monastero.

L'aumento delle "Spese condominiali" pari a 136 mila euro è dovuto al maggior onere per la gestione degli immobili e il riparto delle spese del Magazzino 1, del Deposito Opere d'Arte e del Condominio San Pietro in Monastero, in parte anche per spese sostenute per unità sfitte.

Le "Spese per utenze", dopo l'impennata delle tariffe dei servizi per l'energia nel passato esercizio, si sono ridotte di 104 mila euro per il combinato effetto della riduzione delle tariffe e dell'adozione di misure di contenimento dei consumi.

### 11-C) Ammortamenti

La voce *ammortamenti* riguarda esclusivamente beni mobili strumentali.

### 11-C) Accantonamenti

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per fitti e spese condominiali.

11-C) Dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2023	31/12/2022
Quote associative	84.417	79.623
Spese di rappresentanza	13.042	11.721
Spese di cancelleria	4.192	16.342
Spese per bolli e diritti	1.519	131
Libri giornali e riviste	2.861	1.966
Spese per mobili, macchine e accessori	9.645	13.288
Spese per materiali accessori e di consumo	24.152	13.681
Licenze software	25.041	37.338
<b>Totale</b>	<b>164.869</b>	<b>174.090</b>

I PROVENTI E GLI ONERI STRAORDINARI E LE IMPOSTE

12-C) Proventi straordinari

	31/12/2023	31/12/2022
Indennità e risarcimenti	43.824	727.638
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.035	371.158
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	1.127.400	-
Plusvalenze su fondi	-	207
Sopravvenienza attiva da fondo rischi ed oneri	-	8.931.024
<b>Totale</b>	<b>1.174.259</b>	<b>10.030.027</b>

La voce plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali per 1,1 milioni si riferisce alla cessione dell'immobile di piazza Pradaval a Verona.

13-C) Oneri straordinari

	31/12/2023	31/12/2022
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	896	-
Sopravvenienze passive	6.422	17.120
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	9.571
<b>Totale</b>	<b>7.318</b>	<b>26.691</b>

#### 14-C) Imposte e tasse

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Imposte da dichiarazione dei redditi</b>	<b>2.041.326</b>	<b>2.218.802</b>
IRES	1.903.560	2.098.009
Imposta sostitutiva	6.000	-
IRAP	131.766	120.793
<b>Imposte versate nell'esercizio</b>	<b>665.126</b>	<b>618.981</b>
IMU	497.888	499.392
Tasse locali	34.321	33.047
Imposta sulle transazioni finanziarie	187	177
Altre imposte e tasse	132.730	86.365
<b>Totale imposte a carico dell'esercizio</b>	<b>2.706.452</b>	<b>2.837.783</b>

Per i dividendi incassati la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Il risparmio d'imposta pari a

2,7 milioni è stato destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

#### 14-C) Rilevazione carico fiscale

Imposte e tasse	31/12/2023	31/12/2022
IRES	1.903.560	2.098.009
Imposta sostitutiva	6.000	-
IRAP	131.766	120.793
IMU	497.888	499.392
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	4.503.917	6.107.134
Imposta di bollo	75.306	57.182
Imposta di registro	57.424	29.183
Imposta sulle transazioni finanziarie	187	177
Tasse locali	34.321	33.047
<b>Totale</b>	<b>7.210.369</b>	<b>8.944.917</b>



# GIROLAMO DAI LIBRI, circa 1501

6 ottobre 2023



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Girolamo dai Libri,  
circa 1501.  
Ricerca e didattica



# INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Ricerca e  
didattica

Legenda delle voci tipiche di bilancio

134

Indicatori gestionali

136

7 aprile 2024

# LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### **PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### **PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

### **PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

### **PATRIMONIO NETTO RISERVA OBBLIGATORIA**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

### **PATRIMONIO NETTO ALTRE RISERVE FACOLTATIVE PREVISTE DALLA LEGGE O DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA**

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

### **FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ  
D'ISTITUTO  
ALTRI FONDI**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

**EROGAZIONI DELIBERATE**

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

**FONDO PER IL  
VOLONTARIATO**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

---

## CONTI D'ORDINE

---

**IMPEGNI DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

---

## CONTO ECONOMICO

---

**AVANZO DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**EROGAZIONI DELIBERATE  
IN CORSO D'ESERCIZIO**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.

**ACCANTONAMENTI AI FONDI  
PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

## INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2023	31/12/2022
<b>REDDITIVITÀ</b>			
n. 1	Proventi totali netti	43.217.710	18.821.110
	Patrimonio	1.446.841.942	1.353.380.335
		<b>3,0%</b>	<b>1,4%</b>
n. 2	Proventi totali netti	43.217.710	18.821.110
	Totale attivo	1.866.435.544	1.786.383.821
		<b>2,3%</b>	<b>1,1%</b>
n. 3	Avanzo dell'esercizio	35.336.212	21.309.221
	Patrimonio	1.446.841.942	1.353.380.335
		<b>2,4%</b>	<b>1,6%</b>
<b>EFFICIENZA</b>			
n. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.087.728	8.417.408
	Proventi totali netti (media 5 anni)	57.774.906	54.741.738
		<b>14,0%</b>	<b>15,4%</b>
n. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.087.728	8.417.408
	Deliberato (media 5 anni)	30.573.435	34.650.834
		<b>26,5%</b>	<b>24,3%</b>
n. 3	Oneri di funzionamento dell'anno	6.396.085	6.037.071
	Patrimonio	1.446.841.942	1.353.380.335
		<b>0,44%</b>	<b>0,45%</b>
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>			
n. 1	Deliberato dell'anno	32.069.629	25.989.511
	Patrimonio	1.446.841.942	1.353.380.335
		<b>2,2%</b>	<b>1,9%</b>
n. 2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	218.318.385	218.318.385
	Deliberato dell'anno	32.069.629	25.989.511
		<b>6,8</b>	<b>8,4</b>
<b>COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>			
n. 1	Partecipazioni nella conferitaria	491.300.000	278.712.000
	Totale attivo fine anno	2.029.678.933	1.703.192.154
		<b>24,2%</b>	<b>16,4%</b>

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;

- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Lo statuto della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona* pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone altresì, in conformità all'articolo 2429, comma 2, di detto Codice, la redazione della relazione del Collegio Sindacale da trasmettere al Consiglio Generale prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'attività di questo Collegio Sindacale, nominato il 28 giugno 2021 e quindi giunto al termine del proprio mandato, si è svolta in corso d'esercizio in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente il Collegio osserva che il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2021 – 2023, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

### **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla *Fondazione* nonché sul suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2023 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non ha rilevato violazioni di legge e dello statuto della *Fondazione*, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della *Fondazione*.

A sua volta, in corso d'anno, il Collegio ha tenuto sette riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni, il Collegio ha poi ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla *Fondazione*.

Fra queste, nell'ambito della gestione del patrimonio, si ritiene vada menzionata la prosecuzione dell'attività volta alla diminuzione dei rischi specifici, all'aumento del grado di diversificazione del portafoglio ed alla sua stabilizzazione.

Rilevante anche l'attività di valorizzazione degli investimenti immobiliari attuata per il tramite di specifici processi di vendita.

L'esercizio ha poi visto la puntuale attuazione del *Piano di Sviluppo Personale e Organizzativo* accompagnato da una nutrita attività formativa e di investimento nelle risorse umane.

Su dette tematiche, ma anche sul consueto fluire della gestione dell'Ente, il Collegio ha sempre intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Responsabile della funzione *Internal Audit* col quale il Collegio ha discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso prodotti, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Il Collegio ha anche incontrato l'Organismo di Vigilanza col quale si è confrontato in merito alla conformità alle disposizioni normative, all'aggiornamento ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.*, svolto dal Presidente di questo Collegio sino al dicembre scorso, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed al generale andamento dell'attività sociale della partecipata.

Il Collegio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della *Fondazione* ma anche sull'avviata e profonda revisione organizzativa accompagnata, come detto in precedenza, da un nutrito piano formativo volto al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche di area.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

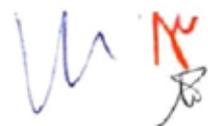
Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

#### **Bilancio di esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 trasmesso dal Consiglio di Amministrazione e ha vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2023, fornendo le relative informazioni. Risulta, inoltre, adeguatamente descritta la nutrita attività di investimenti finanziari che, come in precedenza accennato, ha segnato anche l'esercizio 2023.



Attraverso le attività sopra descritte il Collegio ha accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni.

Nel permanere dell'attesa emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'*Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, messo a disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.

Il Collegio ha pure posto attenzione alle modalità di iscrizione del *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020* il cui accantonamento recepisce il risparmio fiscale connesso alla non imponibilità ai fini Ires – nella misura del 50 per cento - degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della *Fondazione*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
Attivo	1.691.428.095
Passivo	419.053.177
Patrimonio netto	1.272.374.918
- di cui:	
<i>Avanzo residuo</i>	-
	<i>euro</i>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	35.336.212
Accantonamento alla riserva obbligatoria	7.067.242
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	1.058.510
Accantonamenti ai fondi per settori rilevanti dell'attività istituzionale	19.710.460
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.500.000
<i>Avanzo residuo</i>	-

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 1.557.977.357, ai beni di terzi in comodato per euro 385.002 ed agli impegni e garanzie per complessivi euro 83.680.251, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto – disposti nel rispetto dell'articolo 8 del D. Lgs. 153/99 in tema di destinazione alle erogazioni per i settori rilevanti - sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

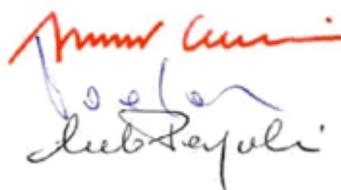
Da ultimo, il congruo accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stato disposto per ottemperare all'impegno richiesto dal MEF di ripristinare detta riserva che si è incrementata anche grazie alle plusvalenze emerse in corso d'anno a seguito della cessione di azioni della Conferitaria.

#### **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, preso anche atto del giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio rilasciato dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con gli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*.

Giunti poi al termine, come sopra cennato, del mandato affidatoci, ringraziamo Voi per la fiducia dimostrata ed il Consiglio di Amministrazione per la reciproca stima e la fattiva collaborazione che hanno contraddistinto il passato triennio e Vi invitiamo a deliberare in merito alle nuove nomine.

Verona, 4 marzo 2024



Il Collegio Sindacale  
Alberto Centurioni – *Presidente*  
Paola Pesci – *Sindaco*  
Carlo Pergolari – *Sindaco*



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Leone Pancaldo, 70  
37138 VERONA VR  
Telefono +39 045 8115111  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio Generale della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti - Disposizioni applicabili alla revisione**

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4, dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number 1100709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Altre relazioni

### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi***

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Vito Antonini  
Socio

**Copertine I, II, IV e pag. 3:**

Festival *Castello Solidale*, Castel San Pietro, Verona;

**Pagg. 4 e 5:**

Festival *Ottoni al Castello*, Castel San Pietro, Verona;

**Pagg. 10, 11, 138 e 139:**

Mostra *TOMORROWS - Notes on the future of the Earth*,  
Castel San Pietro, Verona;

**Pagg. 84, 85, 144 e 145:**

Festival *Hybrida*, Castel San Pietro, Verona;

**Pagg. 92 e 93:**

Progetto *Girolamo Dai Libri, circa 1501*, mostra *Ospiti in Galleria*,  
Museo di Castelvecchio, Verona;

**Pagg. 132 e 133:**

Progetto *Girolamo Dai Libri, circa 1501*, mostra *Ricerca e Didattica*,  
Biblioteca "Arturo Frinzi" dell'Università degli Studi di Verona.

FONDAZIONE  
CARIVERONA



[www.fondazione-cariverona.org](http://www.fondazione-cariverona.org)

